



Settore Servizi educativi ed Istruzione

C.so A.Pio, 92 – 41012 Carpi (Mo)

Tel.059/649710 Fax 059/649719

e-mail: pubblica.istruzione@terredargine.it

www.terredargine.it

**CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE DELL’AFFIDAMENTO
DELLA GESTIONE DEL NIDO D’INFANZIA “GRILLO PARLANTE”
E DELLE SCUOLE DELL’INFANZIA “ACQUERELLO” E “BALENA BLU”
DELL’UNIONE TERRE D’ARGINE**

Durata: 1 Settembre 2022 - 31 agosto 2025

(Ai sensi dell’art. 23 comma 15 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii)

INDICE

PARTE 1 - INDICAZIONI GENERALI	5
Art. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO	5
Art. 2 – DURATA DELL'APPALTO	9
PARTE 2 - RELAZIONE DESCRITTIVA DELLA PRESTAZIONE DEL SERVIZIO - LOTTO 1	10
CAPO I - GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA GRILLO PARLANTE	10
Art. 3 – DEFINIZIONE DEL SERVIZIO	10
CAPO II - DISPOSIZIONI TECNICHE ED ORGANIZZATIVE	22
Art. 4 – STESURA DEL PROGETTO TECNICO	22
Art. 5 – ELEMENTI DEL PROGETTO TECNICO	23
Art. 6 – ORGANIZZAZIONE DELLA DITTA	25
Art. 7 – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	26
Art. 8 – SOPRALLUOGO	26
Art. 9 – DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO STIMATO	27
Art. 10 – PRESCRIZIONI RELATIVE AL PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO	27
Art. 11 – CONTROLLI DI CONFORMITÀ	34
Art. 12 – DETERMINAZIONE E RISCOSSIONE RETTE	35
Art. 13 – VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	35
CAPO III - NORME SULLA MANUTENZIONE DEI LOCALI, COMPETENZE NELLE FORNITURE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	36
Art. 14 – CONSEGNA DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE	36
Art. 15 – RICONSEGNA DEI LOCALI, DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE	36
Art. 16 – SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA	36
Art. 17 – COMPETENZE SULLA FORNITURA DEI MATERIALI	36
Art. 18 – RISPETTO DELLE NORME SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	37
Art. 19 – ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA SICUREZZA	38
Art. 20 – DISINFESTAZIONE e DERATTIZZAZIONE	39
PARTE 3 - RELAZIONE GIURIDICA DELLA PRESTAZIONE UTILE ALLA PREDISPOSIZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DEL LOTTO 1	40
Art. 21 – NORME REGOLATRICI	40
Art. 22 – OPZIONI LOTTO 1	43
Art. 23 – IMPORTO A BASE DI GARA E VALORE DEL LOTTO 1	44
Art. 24 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO	47
Art. 25 – MESSA IN ATTO DELLE SOLUZIONI MIGLIORATIVE OFFERTE	48
Art. 26 – VALIDITÀ DELL'OFFERTA	48
PARTE 4 - RELAZIONE DESCRITTIVA DELLA PRESTAZIONE DEL SERVIZIO - LOTTO 2	49
CAPO I - GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ACQUERELLO E SCUOLA DELL'INFANZIA BALENA BLU	49
Art. 27 – DEFINIZIONE DEL SERVIZIO	49
CAPO II - DISPOSIZIONI TECNICHE ED ORGANIZZATIVE	62
Art. 28 – STESURA DEL PROGETTO TECNICO	62

Art. 29 – ELEMENTI DEL PROGETTO TECNICO	63
Art. 30 – ORGANIZZAZIONE DELLA DITTA	65
Art. 31 – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	66
Art. 32 – SOPRALLUOGO	66
Art. 33 – DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO STIMATO	67
Art. 34 – PRESCRIZIONI RELATIVE AL PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO	68
Art. 35 – CONTROLLI DI CONFORMITÀ	75
Art. 36 – DETERMINAZIONE E RISCOSSIONE RETTE	76
Art. 37 – VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	76
CAPO III - NORME SULLA MANUTENZIONE DEI LOCALI, COMPETENZE NELLE FORNITURE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	77
Art. 38 – CONSEGNA DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE	77
Art. 39 – RICONSEGNA DEI LOCALI, DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE	77
Art. 40 – SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA	77
Art. 41 – COMPETENZE SULLA FORNITURA DEI MATERIALI	77
Art. 42 – RISPETTO DELLE NORME SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	78
Art. 43 – ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA SICUREZZA	79
Art. 44 – DISINFESTAZIONE e DERATTIZZAZIONE	80
PARTE 5 - RELAZIONE GIURIDICA DELLA PRESTAZIONE UTILE ALLA PREDISPOSIZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DEL LOTTO 2	81
Art. 45 – NORME REGOLATRICI	81
Art. 46 – OPZIONI DEL LOTTO 2	84
Art. 47 – IMPORTO A BASE DI GARA E VALORE DELL'APPALTO - LOTTO 2	86
Art. 48 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO	89
Art. 49 – MESSA IN ATTO DELLE SOLUZIONI MIGLIORATIVE OFFERTE	90
Art. 50 – VALIDITÀ DELL'OFFERTA	90
PARTE 6 - STIPULA, ESECUZIONE DEL CONTRATTO, E ALTRE DISPOSIZIONI COMUNI AL LOTTO 1 E LOTTO 2	91
Art. 51 – STIPULA DEL CONTRATTO	91
Art. 52 – RINUNCIA ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO	91
Art. 53 – DOCUMENTI E CERTIFICAZIONI	91
Art. 54 – DOMICILIO FISCALE E RECAPITI	92
Art. 55 – LINGUA UFFICIALE	92
Art. 56 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO	93
Art. 57 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E DISCIPLINA DI DANNI/INDENNIZZI	93
Art. 58 – RECESSO	94
Art. 59 – INTERRUZIONE DEL SERVIZIO	94
Art. 60 – PREZZI E LORO REVISIONE	95
Art. 61 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI	96
Art. 62 – TRACCIABILITÀ FINANZIARIA	97
Art. 63 – INADEMPIENZE E PENALI	97

Art. 64 – OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE	98
Art. 65 – OBBLIGHI A CARICO DELLA COMMITTENZA	101
Art. 66 – LICENZE E AUTORIZZAZIONI	101
Art. 67 – COPERTURA ASSICURATIVA E RESPONSABILITÀ	101
Art. 68 – DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	103
Art. 69 – TUTELA DELLA PRIVACY	103
Art. 70 – GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA	104
Art. 71 – CONTROVERSIE	104
Art. 72 – DISPOSIZIONI FINALI	104
Indice Allegati	105

PARTE 1 - INDICAZIONI GENERALI

Art. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

1.1 - Disposizioni preliminari riguardanti l'appalto

L'assunzione dell'appalto di cui al presente Capitolato da parte dell'OEA (Operatore Economico Aggiudicatario) equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di servizi pubblici. In particolare l'OEA, all'atto della firma del contratto, accetta specificatamente per iscritto, a norma degli articoli 1341 e 1342 del Codice civile, tutte le clausole contenute nelle suddette disposizioni di legge nonché quelle contenute nel presente Capitolato e in tutti i documenti di gara. Inoltre, tale assunzione implica la perfetta conoscenza di tutte le condizioni e circostanze di tipo generale e particolari, che possano aver influito sul giudizio dell'OEA circa la convenienza di assumere l'appalto, anche in relazione alla prestazione da rendere ed ai prezzi offerti.

Si precisa che l'assunzione dell'appalto implica, per l'OEA, l'accettazione degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro, di previdenza ed assistenza.

Il contratto è regolato, oltre che dalle norme del presente Capitolato, e per quanto non sia in contrasto con le norme stesse, anche con le leggi statali e regionali, comprensive dei relativi regolamenti anche di livello locale, dalle circolari ministeriali vigenti, inerenti e conseguenti all'oggetto dell'appalto.

1.2 - Caratteristiche dell'appalto

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento della gestione di tre Servizi educativi per l'infanzia 0-6 anni nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine, che comprende i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera, suddivisi in due lotti, nello specifico:

- **Lotto 1:** Nido d'infanzia Grillo Parlante di Limidi di Soliera (MO);
- **Lotto 2:** Scuola dell'infanzia Acquerello di Cortile - frazione di Carpi e Scuola dell'infanzia Balena Blu di Carpi.

Il CPV della prestazione principale dell'appalto è: 80110000-18 Servizi di istruzione prescolastica.

Il CPV della prestazione secondaria di refezione dell'appalto è: 55524000-9 Servizi di ristorazione scolastica.

Il CPV della prestazione secondaria di manutenzione dell'appalto è: 50800000-3 Servizi di riparazione e manutenzione vari.

La specifica delle tipologie delle prestazioni integrate oggetto di appalto per ciascun lotto è indicata in *Tabella 1*, il numero di utenti per ciascun nido e scuola dell'infanzia oggetto di appalto nell'anno scolastico 2020/21 in *Tabella 2*.

Tabella 1 – Tipologia dei servizi oggetto di appalto

	Tipologia di servizio richiesto
Lotto 1 - Nido d'infanzia Grillo Parlante di Limidi di Soliera	
A	Gestione del servizio educativo
B	Gestione del servizio di pulizia e ausiliario
C	Servizio d'inclusione scolastica ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L. 104/92 T.V. a favore di bambini con disabilità la cui eventuale attivazione è prevista esclusivamente nelle Opzioni, all'art. 22 del presente Capitolato

D	Servizio di prolungamento orario
E	Servizio di centro estivo ¹
F	Servizio di refezione scolastica con produzione interna
G	Servizio di manutenzione ordinaria della struttura e dell'area verde di pertinenza
Lotto 2 - Scuola dell'infanzia Acquerello di Carpi frazione di Cortile e Scuola dell'infanzia Balena Blu di Carpi	
<i>Scuola dell'infanzia Acquerello di Carpi frazione di Cortile</i>	
A	Gestione del servizio educativo
B	Gestione del servizio di pulizia e ausiliariato
C	Servizio d'inclusione scolastica ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L. 104/92 T.V. a favore di bambini/e con disabilità la cui eventuale attivazione è prevista esclusivamente nelle Opzioni, all'art. 46 del presente Capitolato
F	Servizio di refezione scolastica
G	Servizio di manutenzione ordinaria della struttura e dell'area verde di pertinenza
<i>Scuola dell'infanzia Balena Blu di Carpi</i>	
A	Gestione del servizio educativo
B	Gestione del servizio di pulizia e ausiliariato
C	Servizio d'inclusione scolastica ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L.104/92 T.V. a favore di bambini/e con disabilità
D	Servizio di prolungamento orario
E	Servizio di centro estivo
F	Servizio di refezione scolastica
G	Servizio di manutenzione ordinaria della struttura e dell'area verde di pertinenza

¹ Per brevità si utilizza la dicitura "centro estivo" per intendere un servizio di attività estive rivolto ai bambini iscritti al servizio di nido d'infanzia nell'anno educativo in corso. E' un servizio di conciliazione vita-lavoro per le famiglie che ne presentano richiesta.

Nell'ultimo anno scolastico 2021-2022 i servizi oggetto di appalto sono stati caratterizzati dagli elementi quantitativi sintetizzati nella seguente *Tabella 2*.

Tabella 2 – Servizi per l'infanzia oggetto di appalto e numero bambini iscritti nell'anno scolastico 2021/22

SERVIZIO EDUCATIVO	N. BAMBINI ISCRITTI	FREQUENZA	ETA'
Lotto 1 - Nido d'infanzia Grillo parlante	62 iscritti	51 bambini tempo pieno 11 bambini part-time	4/36 MESI
Lotto 2 - Scuola dell'infanzia Acquerello	17 iscritti	12 bambini tempo pieno 5 bambini senza refezione	2/6 ANNI
Lotto 2 - Scuola dell'infanzia Balena Blu	125 iscritti	122 bambini tempo pieno 3 bambini senza refezione	3/6 ANNI

Una descrizione più completa dell'organizzazione richiesta si trova nella Parte 2 del Capitolato "Relazione descrittiva del Lotto 1" e Parte 4 del Capitolato "Relazione descrittiva del Lotto 2", mentre il numero dei bambini e delle sezioni stimate nel presente appalto sulla base delle domande di iscrizione ai servizi per l'infanzia, utilizzate per la valutazione del valore dell'appalto a base di gara, si riscontra nella Relazione tecnica e nell'art. 9 per il Lotto 1 e art. 33 per il Lotto 2 "Determinazione del fabbisogno stimato" del Capitolato.

Il servizio deve essere erogato dall'OEA con propria autonoma organizzazione, secondo quanto definito dalla vigente normativa in materia, dal presente Capitolato, dalla relazione tecnica e dalle soluzioni migliorative, se proposte dall'OEA in sede di offerta.

La Stazione Appaltante, a sua discrezione e qualora se ne ravvisasse il bisogno, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.lgs 50/2016 si riserva, **rispetto alle richieste inserite nel presente Capitolato e comunque in misura non superiore al 50%** così come meglio prescritto dal successivo art. 22 e art. 46, la facoltà di:

PER IL LOTTO 1 - Nido Grillo parlante di Limidi - Soliera (MO)

- approvvigionarsi di un quantitativo maggiore di posti bambino a frequenza tempo pieno o part time, sulla base delle iscrizioni al nido dell'anno scolastico di riferimento e al centro estivo, fino al raggiungimento della capienza massima di 62 bambini, rispetto ai 60 bambini stimati per il costo a base di gara;
- approvvigionarsi di un quantitativo maggiore di posti bambino a frequenza tempo pieno anziché posti bambino part time, sulla base delle iscrizioni al nido dell'anno scolastico di riferimento;
- approvvigionarsi di un quantitativo maggiore di posti bambino a frequenza tempo pieno anziché posti bambino part time nel Servizio di centro estivo, sulla base delle richieste presentate dalle famiglie;
- approvvigionarsi di un quantitativo di ore del servizio d'inclusione scolastica a favore di bambini con disabilità certificata ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L. 104/92 e s.m.i. sia nel servizio educativo, sia nel servizio di prolungamento orario e di centro estivo, qualora dovessero iscriversi nei prossimi anni scolastici e se richiesto dal Servizio di Neuropsichiatria dell'AUSL;
- approvvigionarsi di un quantitativo di ore aggiuntive di servizio di prolungamento orario sia nel servizio da settembre a giugno sia nel mese di luglio.

PER IL LOTTO 2 - Scuola dell'infanzia Acquerello di Cortile - Carpi (MO)

- approvvigionarsi di un quantitativo di ore del servizio d'inclusione scolastica a favore di bambini con disabilità certificata ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L. 104/92 e s.m.i., qualora dovessero iscriversi nei prossimi anni scolastici e se richiesto dal Servizio di Neuropsichiatria dell'AUSL;

PER IL LOTTO 2 - Scuola dell'infanzia Balena Blu di Carpi (MO)

- approvvigionarsi di un quantitativo di ore aggiuntive, oltre a quelle già previste, del Servizio d'inclusione scolastica a favore di bambini con disabilità certificata ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L. 104/92 e

- s.m.i. sia nel servizio educativo, sia nel servizio di prolungamento orario e di centro estivo, qualora dovessero iscriversi nei prossimi anno scolastico e se richiesto dal Servizio di Neuropsichiatria dell'AUSL;
- approvvigionarsi di un quantitativo di ore aggiuntive del servizio di prolungamento orario sia nel servizio da settembre a giugno sia nel centro estivo;
 - approvvigionarsi di un quantitativo superiore di sezioni del servizio di Centro estivo, oltre alle tre già previste;
 - modificare l'organizzazione della scuola dell'infanzia Balena Blu, costituendo un Polo per l'infanzia con alcune sezioni di nido d'infanzia anziché sole sezioni di scuola d'infanzia.

La Stazione Appaltante non garantisce alcun numero minimo di bambini o sezioni (es. in caso di sciopero, calamità naturali, epidemia o pandemia, ecc. si può verificare senza alcun preavviso la sospensione del servizio).

Per tutta la durata dell'appalto l'OEA dovrà provvedere all'esecuzione del servizio con propria organizzazione e nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti. I servizi oggetto del presente appalto sono da considerarsi di pubblico interesse e, come tali, non potranno essere sospesi o abbandonati.

Nell'ambito del presente Capitolato s'intende per:

a) Stazione appaltante	Unione Terre d'Argine, soggetto titolare degli obblighi di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. il quale affida all'OEA il servizio oggetto del presente Capitolato, a seguito di aggiudicazione ad esso favorevole
b) Operatore Economico Aggiudicatario (OEA) o Ditta o Appaltatore o Impresa aggiudicataria	La Ditta, il raggruppamento temporaneo di imprese o Consorzio risultato aggiudicatario al termine della procedura
c) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale o Capitolato	Il presente documento comprensivo delle Specifiche Tecniche
d) Parti	S'intendono la Stazione appaltante e l'OEA
e) Specifiche Tecniche	Insieme delle caratteristiche/disposizioni che definiscono le esigenze tecniche che l'OEA deve soddisfare per lo svolgimento delle attività richieste dalla Stazione appaltante
f) Emergenze	Qualsiasi circostanza imprevista e/o imprevedibile che determini lo scostamento dalle normali condizioni operative del servizio (es. calamità naturali, epidemie o pandemie)
g) Rischi interferenti	Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti e concessioni all'interno dell'organizzazione, evidenziati nel DUVRI
h) Ulteriori definizioni	Quando non diversamente specificato, con "Amministrazione" s'intende Unione Terre D'Argine, con "Gara" s'intende la gara da effettuare o effettuata a fronte del Capitolato; con "Contratto" s'intende il complesso delle attività e dei prodotti che l'operatore economico è chiamato a compiere e a produrre per onorare il contratto

Art. 2 – DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha durata di tre anni scolastici dal 1° settembre 2022 al 31 agosto 2025 con la possibilità di rinnovo per ulteriori tre anni scolastici.

Almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'anno scolastico, per il primo anno, ed entro il 20 agosto per gli anni successivi di durata dell'appalto, l'appaltatore dovrà attivarsi per la preparazione del servizio richiesto.

L'OEA potrà iniziare l'erogazione del servizio successivamente alla stipulazione del contratto. In caso di particolare necessità e urgenza, l'OEA, su richiesta della Stazione appaltante, inizierà il servizio a intervenuta esecutività del provvedimento di aggiudicazione definitiva (consegna anticipata), senza pretendere indennità o risarcimenti di sorta.

La mancata attivazione parziale o totale del servizio per motivi non derivanti dalla Stazione appaltante (es. disposizioni normative nazionali e regionali anche in merito alla salute collettiva come SARS COV-2 - COVID-19) non dà diritto all'OEA di richiedere nessun indennizzo o risarcimento.

Trattandosi di prestazione di interesse pubblico nelle more della stipula del contratto si darà corso all'esecuzione in via d'urgenza.

Le aperture e chiusure di ciascun anno scolastico seguiranno un calendario stabilito dalla Committenza (che definisce l'avvio e la chiusura dell'anno scolastico comprese le sospensioni per le festività natalizie, pasquali, del S. Patrono, ecc.) che sarà comunicato preventivamente all'Appaltatore insieme ad eventuali ulteriori sospensioni del servizio che dovessero verificarsi. L'Esecutore è comunque tenuto a garantire su semplice richiesta dell'Ente la continuità del servizio alle medesime condizioni, anche oltre la scadenza del contratto, nelle more della conclusione delle procedure di gara funzionali all'individuazione del nuovo contraente e nella misura strettamente necessaria (proroga tecnica).

I servizi oggetto del presente Capitolato sono articolati su 5 giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, e fino al termine dei nidi e delle scuole dell'infanzia da calendario scolastico (solitamente fino alla fine di giugno), ad eccezione del servizio di centro estivo che si svolge dal lunedì al venerdì per tutto il mese di luglio.

PARTE 2 - RELAZIONE DESCRITTIVA DELLA PRESTAZIONE DEL SERVIZIO - LOTTO 1

CAPO I - GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA GRILLO PARLANTE

Art. 3 – DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

L'affidamento della gestione del Nido d'infanzia Grillo Parlante situato in via Papotti n. 19 a Limidi di Soliera (MO), servizio integrato con diverse prestazioni e specifiche attività/servizi, prevede le seguenti prestazioni **principali e secondarie**:

PP-1) PRESTAZIONE PRINCIPALE: SERVIZI EDUCATIVI, DI PULIZIA E AUSILIARIATO

- A. Gestione del servizio educativo
- B. Gestione del servizio di pulizia e ausiliariato
- C. Servizio d'inclusione scolastica ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L. 104/92 T.V. a favore di bambini/e con disabilità la cui attivazione è prevista nelle Opzioni di cui all'art. 22 del presente Capitolato
- D. Servizio di prolungamento orario
- E. Servizio di centro estivo

PS-1) PRESTAZIONE SECONDARIA-1: SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

- F. Servizio di refezione scolastica con produzione interna

PS-2) PRESTAZIONE SECONDARIA-2: SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA

- G. Servizio di manutenzione ordinaria della struttura e dell'area verde di pertinenza.

PP-1) PRESTAZIONE PRINCIPALE: SERVIZI EDUCATIVI, DI PULIZIA E AUSILIARIATO

A. Gestione del servizio educativo (Cfr. Tabella 2, punto A)

Gestione educativa del nido d'infanzia Grillo Parlante, situato in via Papotti n. 19 a Limidi di Soliera (MO).

Di seguito vengono indicati alcuni **standard minimi di riferimento** per il funzionamento del Nido in relazione all'offerta educativa per la prima infanzia nel territorio dell'Unione.

Il servizio dovrà avvenire nel rispetto, del presente Capitolato, nonché della normativa nazionale e regionale di riferimento e delle prestazioni richieste in regime di pandemia da Covid, che sono da considerarsi fino alla conclusione dello stato emergenziale e comunque in relazione alle misure di contrasto alla pandemia che permangono vigenti. Si veda a tal proposito, il recentissimo "Piano per la prosecuzione, nell'anno scolastico 2021-2022, delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di istruzione a seguito della cessazione dello stato di emergenza da Covid 19" approvato il 31 marzo 2022, a seguito del D.L. 24 del 24 marzo 2022 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza".

Il servizio assume a riferimento, inoltre i seguenti regolamenti, atti e provvedimenti locali:

- Progetto pedagogico dei Servizi 0-6 anni dell'Unione Terre d'Argine, cfr. **Allegato B.1.**;
- Carta dei servizi educativi comunali 0-6 anni dell'Unione Terre d'Argine, approvata con delibera di Consiglio dell'Unione n. 38 del 14/12/2016 e tutti gli strumenti relativi alla qualità dei servizi educativi offerti formalmente approvati dalle Istituzioni Scolastiche Statali firmatarie della presente Intesa, cfr. **Allegato B.2.**;
- Regolamento dei nidi d'infanzia comunali dell'Unione Terre d'Argine, approvato con delibera di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 6 del 21/03/2007 e s.m.i., cfr. **Allegato B.3.**;
- Regolamento sul "rilascio delle autorizzazioni al funzionamento, sull'accreditamento e vigilanza dei servizi per la prima infanzia", approvato con delibera di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 26 del 29/12/2021, cfr. **Allegato B.14.**;
- Regolamento Agente Speciale 006 per i servizi educativi dell'Unione delle Terre d'Argine, approvato con delibera di Consiglio dell'Unione n. 40 del 14/12/2016, cfr. **Allegato B.15.**;
- Protocollo per la partecipazione e collaborazione tra famiglie e servizi comunali 0/6 dell'Unione Terre d'Argine, cfr. **Allegato B.8.**;

- “Accordo distrettuale e relativi allegati per l’inclusione scolastica dei bambini con disabilità”, ultima versione vigente approvata con delibera del Consiglio dell’Unione Terre d’Argine n. 22 del 10/11/2021, cfr. **Allegato B.7 e B.7.1.**

Ricettività

Il nido d’infanzia Grillo parlante è organizzato in quattro sezioni e può ospitare al massimo n. 62 bambine e bambini di età compresa tra i 4 e i 36 mesi, suddivisi tendenzialmente in gruppi di età omogenea o mista, con queste caratteristiche:

- 4 – 12 mesi: stimati a titolo indicativo in n. 10 bambini;
- 13 – 36 mesi: stimati a titolo indicativo in n. 52 bambini.

Per il calcolo della base di gara abbiamo stimato complessivamente 60 bambini.

L’Aggiudicataria dovrà garantire l’inserimento di tutti i bambini disabili assegnati.

Il nido è soggetto al CPI Certificato prevenzione incendi previsto per le strutture (nidi d’infanzia) con affollamento massimo >30 persone contemporanee.

Fasce orarie di frequenza

L’organizzazione del nido dovrà prevedere le seguenti fasce orarie di frequenza:

- part time: di norma dalle 9.00 alle 13.30, ma potrà essere offerto anche in orario pomeridiano;
- tempo normale: dalle 9.00 alle 16.00;
- tempo prolungato: dalle 9.00 alle 18.15.

Mediamente il numero di bambini iscritti part time sono circa il 24% del numero totale di iscritti.

Inoltre l’Aggiudicataria dovrà organizzare, per le famiglie che ne faranno richiesta, un servizio di apertura anticipata almeno dalle ore 7.30 sino alle ore 9.00.

Funzionamento giornaliero

L’apertura del nido deve essere garantita dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.00; se richiesta di norma da almeno n. 7 utenti si dovrà attivare il servizio di prolungamento pomeridiano almeno sino alle ore 18.15 e comunque da organizzare sulla base del Regolamento dei servizi ausiliari dell’Ente, “Regolamento dei servizi di trasporto, refezione scolastica, prolungamento orario, centri estivi del sistema educativo scolastico” (**Allegato B.5.**), nel rispetto del presente Capitolato nonché della normativa nazionale e regionale di riferimento e delle normative e prestazioni richieste in regime di pandemia da Covid, che sono da considerarsi fino alla conclusione dello stato emergenziale e comunque in relazione alle disposizioni che rimangono vigenti. Dovranno in ogni modo essere rispettati gli indirizzi degli organi di governo dell’Unione Terre d’Argine, anche successivi, integrativi o complementari a quelli indicati, relativamente ai criteri di attivazione di tutti i servizi di estensione oraria.

Calendario scolastico

Il servizio nido funziona da settembre a giugno secondo il calendario stabilito per il funzionamento dei nidi d’infanzia comunali dell’Unione terre d’argine. L’anno scolastico ha termine il 30 giugno, ma è previsto il servizio di centro estivo per tutto il mese di luglio.

E’ prevista l’apertura del servizio il 1° settembre, salvo accordi diversi o qualora il 1° settembre cada nelle giornate di sabato o domenica. La Ditta, quindi, deve garantire l’apertura del servizio per almeno 222 giorni nel periodo compreso fra il 1° settembre e il 31 luglio dell’anno successivo, escludendo i sabati, le festività nazionali e religiose, il 24 e il 31 dicembre ed il giorno della ricorrenza del Santo Patrono.

La Ditta aggiudicataria deve garantire la presenza del personale nella struttura una settimana prima dell’inizio delle attività all’utenza allo scopo di provvedere alla programmazione annuale delle attività, all’allestimento degli spazi ed eventuali momenti di formazione comuni con il personale dei nidi d’infanzia comunali.

Ammissioni al servizio

È compito del Settore Servizi educativi ed Istruzione dell’Unione assegnare i posti nido sulla base della graduatoria approvata. Gli utenti sono ammessi a frequentare il servizio sia all’inizio dell’anno scolastico, sia nel corso dell’anno a copertura di posti resisi vacanti.

Entro il 31 luglio di ogni anno, il servizio amministrativo del Settore Servizi educativi ed Istruzione dell’Unione comunica alla Ditta i nominativi degli ammessi per il successivo anno scolastico. In caso di rinunce degli utenti ammessi, il servizio medesimo provvede a comunicare alla Ditta il nome del sostituto entro i successivi 15

giorni dal ricevimento della rinuncia scritta; al termine dei quindici giorni il posto è da intendersi occupato e da tale data la Ditta può conteggiare i giorni utili per la fatturazione.

Le sostituzioni di bambini dimissionari potranno essere effettuate fino al 31 marzo. Nel caso di dimissione successiva al 31 marzo (al 30 aprile per chi abbia iniziato l'inserimento nel mese di marzo), sempre che la stessa non sia dovuta a trasferimento di residenza in altri comuni o a gravi motivi di salute, l'Unione delle Terre d'Argine rimane obbligata al pagamento della quota convenuta con la Ditta, ridotta del 50%, fino alla conclusione dell'anno scolastico (30 giugno).

Le ammissioni si concludono di norma entro il 31 marzo, salvo garantire la possibilità di ammissioni straordinarie per casi di emergenza.

Il Responsabile dell'Appalto della Ditta si impegna a presentare al Responsabile dell'esecuzione del contratto dell'Unione un calendario indicativo per i nuovi inserimenti e a comunicare ogni variazione dello stesso.

Registrazione delle presenze

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla rilevazione giornaliera e mensile delle presenze dei bambini. Copia della registrazione deve essere inviata entro la prima settimana del mese successivo al referente individuato dall'Unione. Nel caso in cui la Stazione Appaltante si doti di un applicativo per la gestione degli appalti, l'Aggiudicataria sarà tenuta a caricare le presenze sull'applicativo o a fornirle in formato compatibile per il caricamento automatico.

I dati sensibili relativi ai bambini e alle famiglie saranno custoditi e trattati nel rispetto della legge sulla privacy (Regolamento UE 2016/679) e tutta la normativa, anche nazionale, di riferimento, come descritto nel successivo art. 69 - Tutela della privacy.

Proposta educativa

La proposta educativa, riferita ai principi già espressi e alla richiesta dei conseguenti servizi, si concretizza nel creare dei contesti relazionali allargati per i bambini e con i bambini dai 4 mesi ai 3 anni, nei quali l'esperienza relazionale, cognitiva e sociale sia ricca, armoniosa e stimolante.

Tale esperienza si dovrà esprimere attraverso:

- la **cura del contesto educativo** nelle dimensioni di: spazi, tempi, relazioni, proposte educative, materiali e documentazione (funzione ed organizzazione degli spazi interni ed esterni, modulazione dei tempi, articolazione delle attività educative, scelta dei materiali, progettazione, documentazione delle esperienze);
- l'**attenzione all'accoglienza**, in particolare ai periodi di ambientamento, alla valorizzazione e educazione alle **differenze** (familiari, etnico-culturali, di abilità, di genere, di età dei bambini...);
- l'attenzione a criteri e modalità di **relazione e partecipazione** delle famiglie e del rapporto con il territorio.

In particolare la gestione del servizio oggetto dell'appalto dovrà caratterizzarsi come attività complessa ed articolata come di seguito specificato:

■ Cura del **contesto educativo**:

- Organizzazione degli ambienti e degli spazi interni ed esterni;
- Organizzazione dei tempi nell'arco dell'orario di pertinenza;
- Proposte per sostenere le relazioni interpersonali e favorire un clima relazionale positivo tra i bambini e tra i bambini e gli adulti (includere le modalità per la facilitazione dell'ambientamento e i momenti di svincolo e riconsolidazione con la famiglia);
- Pratica osservativa per individuare/valutare punti di forza e di criticità orientati alla riprogettazione educativa.

■ Attenzione allo **sviluppo delle competenze**:

- Progetti e attività per la promozione e lo sviluppo di competenze nei bambini/e;
- Materiali didattici, attrezzature, giochi ed altri materiali ricchi e diversificati, a sostegno delle esperienze e attività;
- Documentazione dei percorsi e della quotidianità;
- Progetti di continuità orizzontale e verticale.

■ Attenzione **all'accoglienza, valorizzazione e educazione alle differenze**:

- Progetti educativi specifici per la gestione di gruppi eterogenei di bambini in funzione dell'età e delle competenze di ognuno;

- Progetti per l'educazione di genere;
- Progetti per l'accoglienza e l'educazione alle differenze di cultura, provenienza, appartenenza familiare;
- Progetti di inclusione per bambini e bambine con disabilità certificata.
- **Attenzione ai criteri e alle modalità di informazione, relazione e partecipazione delle famiglie e del rapporto con il territorio:**
 - Modalità di relazione con le famiglie (come condivisione/partecipazione tra servizio e famiglia, sia come promozione di condivisione socio-culturale);
 - Integrazione con il territorio, altre realtà educative (azioni di continuità verticale ed orizzontale, connessioni con altri soggetti e agenzie del territorio) e socio-sanitarie.
- **Attenzione alla sicurezza, al ben-essere e al ben-crescere dei bambini:**
 - Rispetto delle norme e prescrizioni descritte nel Protocollo di Sicurezza e nei Documenti di Valutazione / minimizzazione dei Rischi del servizio;
 - Rispetto delle norme per la sicurezza degli arredi e dei materiali;
 - Applicazione dei protocolli sanitari vigenti (a titolo esemplificativo Protocollo sanitario, Protocollo per l'utilizzo di latte materno, Protocollo per la somministrazione dei farmaci);
 - Corresponsabilità educativa con le famiglie.

La Ditta si impegna ad effettuare, per le famiglie dei bambini nuovi ammessi, almeno un'assemblea di inizio anno scolastico in cui presentano i progetti dell'anno e un'altra a fine anno scolastico; a questa, come a qualsiasi altra si rendesse opportuna in corso d'anno, potrà partecipare un coordinatore pedagogico dell'Unione. La Ditta si impegna ad organizzare in raccordo con il Coordinamento pedagogico dell'Unione terre d'Argine l'apertura del servizio e la presenza di parte del personale in occasione degli "Open day", giornate di apertura del servizio alla cittadinanza programmati solitamente in concomitanza dell'apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo.

B. Gestione del servizio di pulizia e ausiliario

Il servizio di ausiliario e pulizia è strettamente connesso ed integrato alla gestione educativa, a garanzia della tutela, del ben-essere e della sicurezza di utenza particolarmente fragile e meritevole di specifica attenzione vista la tenera età.

La ditta Aggiudicataria dovrà garantire quotidianamente la pulizia di tutti gli spazi interni ed esterni e la disinfezione per tutta la durata del periodo di pandemia da COVID-19 di tutti gli spazi interni, gli arredi ed i giochi della struttura da svolgersi a regola d'arte e tenendo conto delle particolari esigenze dei servizi rivolti alla prima infanzia. Il servizio di ausiliario dovrà prevedere un numero adeguato di personale nei diversi momenti della giornata per supportare direttamente l'attività del personale educativo nei momenti di cura e attività quotidiane (a titolo esemplificativo: pasto e merenda, cambio e igiene, uscite all'esterno, sorveglianza ad esempio durante il riposo, prolungamento orario, feste e incontri con le famiglie, ecc.).

Il servizio di pulizia e i prodotti utilizzati devono essere rispondenti alle normative vigenti in Italia, in particolare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per la fornitura di prodotti per l'igiene descritti nell' Allegato 1 del Decreto 29 gennaio 2021 (G.U. n.42 del 19 febbraio 2021) e successiva modifica Decreto 24 settembre 2021 (in G.U. n. 236 del 2 ottobre 2021), come descritto all'art. 17 del presente Capitolato. In particolare per la disinfezione dovranno essere utilizzati prodotti classificati come "Disinfettanti" o "Biocidi", con specifico numero di registrazione presso il Ministero della Salute. Nei casi in cui si renda necessaria la sanificazione di uno o più ambienti o dell'impianto di aerazione (es. per presenza di un caso di positività), anche la suddetta operazione sarà a carico dell'Aggiudicatario. Di ciascuna sanificazione eseguita, l'aggiudicatario dovrà far pervenire tempestivamente (max. entro 24 ore) apposita autocertificazione alla Stazione Appaltante.

Il servizio di pulizia dovrà avvenire nel rispetto del presente Capitolato, nonché della normativa nazionale, regionale e locale di riferimento, delle disposizioni di riferimento e prestazioni richieste in regime di pandemia da SARS Cov-2 (COVID-19 e relative varianti), che sono da considerarsi fino alla conclusione dello stato emergenziale e comunque in relazione alle misure di contrasto alla pandemia che permangono vigenti. Una copia delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti deve essere disponibile presso il nido ed una ulteriore copia resa disponibile per la Stazione Appaltante. L'Appaltatore si impegna ad aggiornare tempestivamente entrambe le raccolte nel caso di adozione di nuovi prodotti.

In specifico, le operazioni di pulizia sono da suddividersi nel seguente modo:

Giornalmente

- Pulizia servizi igienici (spazzatura pavimento, detersione sanitari, docce, vasche e pareti circostanti, detersione pavimento)
- Disinfezione servizi igienici
- Rifornimento materiali di consumo
- Raccolta differenziata di carta, plastica, vetro, indifferenziato, umido
- Vuotatura cestini e sostituzione sacchetto
- Spazzatura a umido
- Detersione pavimenti
- Attività connesse alla chiusura della scuola a fine turno (controllo finestre, porte esterne...)
- Spolveratura di materiale, arredi didattici e riordino
- Spolveratura a umido arredi e punti di contatto (scrivanie, sedie, mobili, suppellettili, maniglie...)
- Lavaggio giochi e materiale didattico qualora per il tipo di utilizzo sia necessaria una sanificazione quotidiana (es. giocattoli in uso nella sezione piccoli)
- Controllo dell'area esterna da eventuali oggetti pericolosi
- Pulizia delle vie di accesso e delle aree esterne al bisogno

Settimanalmente

- Lavaggio giocattoli
- Disincrostazione servizi igienici
- De ragnatura
- Allestimento e pulizia delle brandine/lettini per il riposo dei bambini

Ogni due settimane

- Spolveratura a umido delle superfici orizzontali di termosifoni e davanzali interni ad altezza operatore

Tre volte all'anno

- Detersione davanzali esterni
- Detersione lato esterno arredi
- Spolveratura a umido delle parti alte: arredi, scaffali nelle parti libere, segnaletiche interne
- Aspirazione polvere tende a lamelle e veneziane, bocchette aerazione, termoconvettori, cassonetti, canaline
- Detersione pareti divisorie a vetro e sopraluci porte
- Detersione superfici vetrose delle finestre porte interna ed esterna e relativi infissi purché accessibili dall'interno
- Detersione punti luce e lampadari non artistici (escluso smontaggio/rimontaggio)
- Detersione verticali lavabili (pareti attrezzate, rivestimenti etc.)

Annualmente

- Lavaggio a fondo pavimento con spostamento arredi
- Detersione tapparelle esterne.

Sono a carico della Ditta Appaltatrice gli oneri necessari per gli adempimenti del servizio sopra descritto:

- Attrezzature e macchinari occorrenti e adeguati a una efficace pulizia e igiene dei locali;
- Materiali di pulizia: detersivi, detergenti, saponi, spugne, cere, carta igienica e ogni materiale necessario per la pulizia.

Gli articoli e il materiale utilizzato dovranno essere di buona qualità e forniti nella quantità e varietà necessaria ad eseguire interventi a regola d'arte, tutte le attrezzature e i macchinari devono essere rispondenti ai requisiti di sicurezza, tutela della salute e dell'ambiente previsti dalle normative vigenti.

Il personale dovrà essere dotato di cartellino identificativo, degli indumenti di lavoro prescritti dalle vigenti normative in materia di sicurezza e igiene da indossare durante le ore di servizio e dei DPI (Dispositivi Protezione Individuale) individuati a seguito della valutazione dei rischi.

C. Servizio d'inclusione scolastica ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L. 104/92 T.V. a favore di bambini/e con disabilità

L'Aggiudicataria dovrà garantire l'inserimento di bambini/e disabili e prevedere l'intervento educativo e/o assistenziale di *supporto all'autonomia e alla comunicazione personale* (ex. L. 104/1992, art. 13, comma 3 e s.m.i, quali i D.lgs 66/2017 e 96/2019) a favore di bambini/e con disabilità certificata iscritti, qualora richiesto dal Servizio di Neuropsichiatria dell'AUSL.

Il gruppo educatori della sezione potrà essere integrato con un educatore/trice in supporto al progetto di inclusione del bambino/a, elaborato dal Coordinatore pedagogico della Ditta in stretta collaborazione con il personale medico riabilitativo che ha in carico il bambino/a (Servizio di Neuropsichiatria dell'Ausl o Servizi privati) e il Responsabile del Coordinamento pedagogico dell'Unione o Suo delegato.

L'Aggiudicataria dovrà valutare e concordare con la Responsabile del coordinamento pedagogico 0-6 dell'Unione Terre d'Argine gli aspetti di accoglienza e permanenza del bambino/a (e della sua famiglia), la collaborazione con i servizi socio- sanitari che hanno in carico il bambino/a e il percorso di continuità con la scuola dell'infanzia nell'ultimo anno di frequenza.

Per ciascun bambino/a è prevista la presenza dell'operatore assegnato (da suddividersi proporzionalmente in caso di più operatori per il medesimo bambino) in momenti di programmazione con gli educatori, incontri con le famiglie e i servizi socio-sanitari, verifiche di progetti o, in genere, tutte le attività connesse e funzionali alla realizzazione del PEI e/o della documentazione necessaria nella prospettiva di inclusione scolastica per un media di circa 7 ore ad anno scolastico.

In caso di assenza del bambino/a l'Appaltatore sospende il servizio a decorrere dal secondo giorno; per il primo giorno il servizio sarà riconosciuto e l'educatore potrà collaborare con il personale di sezione o di altre sezioni dove necessitano altri interventi di sostegno. Qualora l'assenza del bambino/a si protragga nei giorni successivi, l'attività sarà sospesa senza che sia dovuto all'Appaltatore alcun compenso. In caso, infine, di assenza programmata del bambino/a, il servizio sarà sospeso sin dal primo giorno. L'appaltatore potrà richiedere al Responsabile dell'esecuzione del contratto, motivando la richiesta, che il servizio non venga sospeso fino al rientro dal bambino/a, qualora ci sia la necessità di mantenere una continuità relazionale vista la delicata fascia di età dei bambini 0-3 anni.

L'eventuale utilizzo delle ore assegnate e non lavorate dovrà essere oggetto di concertazione tra ditta aggiudicataria e Direttore dell'Esecuzione del contratto.

Attualmente nessun bambino/a disabile è iscritto al nido d'infanzia Grillo parlante.

Il Servizio verrà attivato se si iscriveranno al nido bambini con disabilità certificata o se verrà attestata in momenti successivi all'iscrizione, per i quali si renda necessario prevedere un intervento educativo e/o assistenziale di supporto all'autonomia e alla comunicazione personale (ex. L. 104/1992, art. 13, comma 3 T.V.), qualora richiesto dal Servizio di Neuropsichiatria dell'AUSL.

Pertanto le ore di personale educativo per garantire l'intervento educativo e/o assistenziale di *supporto all'autonomia e alla comunicazione personale* (ex. L. 104/1992, art. 13, comma 3 T.V.) saranno concordati con la Ditta prima dell'avvio del servizio, applicando i costi orari descritti per questa tipologia di servizio nell'Art. 22 - Opzioni del presente Capitolato, soggetti a ribasso di gara.

La fornitura di eventuali ausili a favore dell'integrazione dei bambini disabili, prescritti dal competente servizio dell'AUSL, è di competenza del Settore Servizi educativi ed istruzione dell'Unione Terre d'Argine.

D. Servizio di prolungamento orario

Il servizio di prolungamento orario è costituito da attività educative di sorveglianza, animazione e attività ludico espressive. Il servizio di prolungamento orario è da organizzare come previsto dal vigente "Regolamento dei servizi di trasporto, refezione scolastica, prolungamento orario, centri estivi del sistema educativo scolastico", approvato dal Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine con delibera n. 23/2008 e s.m.i. (cfr. **Allegato B.5.**), nel rispetto del presente Capitolato nonché della normativa nazionale e regionale di riferimento e delle normative e prestazioni richieste in regime di pandemia da Covid, che sono da considerarsi fino alla conclusione dello stato emergenziale e comunque in relazione alle misure di contrasto alla pandemia che permangono vigenti.

Il servizio dovrà avere le seguenti caratteristiche generali:

- l'ammissione dei bambini al servizio è effettuata dal Settore Servizi educativi ed Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine;
- sarà attivato in presenza di un numero minimo di iscritti definito annualmente da una delibera di Giunta dell'Unione come stabilito dal vigente Regolamento dell'Unione Terre d'Argine dei servizi di trasporto, refezione scolastica, prolungamento orario e centri estivi del sistema educativo scolastico. Per l'anno 2021/22 è stato attivato in presenza di almeno cinque richieste a orario intero (dove per orario intero si intende frequenza tutti i giorni fino alle 17 o alle 18.15);
- le famiglie possono richiedere diverse tipologie di frequenza definite annualmente dal Settore Servizi educativi ed istruzione, le tipologie attualmente previste sono con frequenza tutti i giorni fino alle 17 o fino alle 18.15 e con frequenza parziale solo alcuni giorni a settimana;
- si stima un numero massimo di 22 bambini frequentanti tutti i giorni della settimana fino alle 18.15;
- prende avvio, di norma, la seconda settimana dall'avvio dell'anno scolastico;
- dovrà essere effettuato dal lunedì al venerdì per il periodo settembre – giugno di ogni anno scolastico di durata contrattuale;
- l'orario di funzionamento del servizio può essere articolato su più fasce orarie:
 - Orario ridotto: 15.45 – 17.00 (1 ora e 15 minuti)
 - Orario completo: 15.45 – 18.15 (2 ore e 30 minuti)
- per rispondere alle esigenze delle famiglie, potranno essere concordati con la Ditta orari differenti rispetto a quelli indicati;
- sarà attuato in uno spazio apposito individuato dal Coordinatore pedagogico della Ditta aggiudicataria in accordo con il Coordinamento Pedagogico 0-6 dell'Unione Terre d'Argine;
- il personale prenderà in consegna i bambini iscritti dal personale educativo del nido e ne saranno responsabili fino al momento del loro affidamento alle famiglie;
- il rapporto educatore/bambino è fissato in 1/11, in base all'effettiva frequenza dei bambini.

Per la fascia oraria ove sono presenti un numero superiore a 12 bambini frequentanti si prevede una seconda figura educativa fino al raggiungimento del numero massimo di iscritti previsti, ovvero 22.

Se si dovessero superare i 22 bambini frequentanti stimati nel calcolo della base di gara, la Ditta aggiudicataria dovrà richiedere di inserire una terza figura educativa per mantenere il corretto rapporto numerico. In questo caso le ore aggiuntive di personale educativo saranno concordate con la Ditta prima dell'avvio del servizio, applicando i costi orari soggetti a ribasso di gara descritti nell'art. 22 del presente Capitolato, che definisce le Opzioni del Lotto 1.

Inoltre, nel caso in cui sia necessario un intervento educativo e/o assistenziale di *supporto all'autonomia e alla comunicazione personale* (ex. L. 104/1992, art. 13, comma 3 T.V.) a favore di bambini/e con disabilità certificata iscritti al prolungamento orario, considerata la delicatezza del compito di vigilanza nei confronti dei minori, deve essere di norma assicurata la presenza degli stessi addetti per tutto l'anno scolastico. Anche in questo caso le ore aggiuntive di personale educativo saranno concordate con la Ditta, applicando i costi orari descritti nell'Art. 22 - Opzioni del presente Capitolato, soggetti a ribasso di gara.

Se, per contro, si dovesse registrare una riduzione del numero di domande di servizio di prolungamento orario tale da richiedere un minor numero di ore educatori al fine di mantenere i corretti rapporti numerici adulto/bambino indicati, rispetto alle figure educative già previste per il Lotto 1, si applicherà l'opzione relativa alla variazione in diminuzione, nel limite del 20% dell'importo contrattuale come meglio descritto al già citato art. 22 del Capitolato.

E. Servizio di centro estivo

Per tutto il mese di luglio, il Servizio di centro estivo dovrà essere organizzato in relazione al numero di famiglie che ne faranno richiesta. A tale servizio saranno ammessi i bambini che nell'anno scolastico appena concluso hanno frequentato i nidi d'infanzia dell'Unione Terre d'Argine nel territorio di Soliera, ovvero i nidi d'infanzia Arcobaleno di Soliera e Grillo parlante di Limidi. L'ammissione dei bambini al servizio è effettuata dal Settore Servizi educativi ed Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine. Si stima l'iscrizione di 60 bambini, 47 a tempo pieno, di cui 22 con richiesta di servizio di prolungamento orario, e 13 a tempo parziale.

Il servizio dovrà essere organizzato alle medesime condizioni del servizio nido, garantendo alcuni standard minimi di riferimento per il funzionamento del Nido in relazione all'offerta educativa per la prima infanzia nel territorio dell'Unione descritti ai punti A, B, C, D, E qui sopra descritti.

Il servizio potrà essere reso presso la struttura Grillo parlante o altra struttura presente nel territorio del Comune di Soliera che l'Unione indicherà accorpando anche utenti frequentanti gli altri nidi d'infanzia comunali. Il servizio deve articolarsi indicativamente in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 16.00. È prevista la possibilità di prolungamento sino alle ore 18.15 a condizione che, concluse le iscrizioni, si raggiunga un numero minimo di 7 richieste, come previsto dal già citato vigente "Regolamento dei servizi di trasporto, refezione scolastica, prolungamento orario, centri estivi del sistema educativo scolastico" (cfr. **Allegato B.5.**), approvato dal Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine con delibera n. 23/2008 e s.m.i.. Il numero di educatori assegnati a ciascun gruppo di bambini varierà in relazione all'età e al numero dei bambini iscritti tenendo conto della normativa regionale vigente in materia (Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna 16 Ottobre 2017, N. 1564 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della 19/2016").

La Ditta è tenuta a fare avere alle famiglie, già al momento della raccolta delle iscrizioni al centro estivo (generalmente il mese di maggio), il materiale informativo che illustra le caratteristiche del servizio, quali il tipo di attività che verranno organizzate, il rapporto insegnanti/bambini e ogni altra informazione che possa essere d'aiuto nella descrizione del servizio.

Prima dell'avvio del servizio, inoltre, la Ditta è tenuta a incontrare le famiglie iscritte (organizzando un'assemblea ed un laboratorio per famiglie/bambini) in cui presentare le caratteristiche del centro estivo, il personale insegnante che sarà impegnato, il calendario dettagliato delle attività e tutte le altre informazioni necessarie.

Occorre prevedere, inoltre, un incontro con il personale educativo del nido comunale Arcobaleno di Soliera, da cui possono provenire alcuni dei bambini iscritti, alcuni giorni prima dell'inizio del centro estivo per conoscere e confrontarsi sul gruppo dei bambini che sarà presente al centro estivo.

Se ci dovesse essere la necessità di prevedere ore di intervento educativo e/o assistenziale di *supporto all'autonomia e alla comunicazione personale* (ex. L. 104/1992, art. 13, comma 3 e s.m.i.) a favore di bambini/e con disabilità certificata iscritti al centro estivo, le ore del personale educativo saranno concordate con la Ditta prima dell'avvio del servizio, applicando i costi orari descritti nell'art. 22 - Opzioni del presente Capitolato, soggetti a ribasso di gara.

Se, a seguito di un ridotto numero di iscrizioni la Stazione appaltante dovesse ridurre il numero di sezioni, si applicherà l'opzione relativa alla variazione in diminuzione, nel limite del 20% dell'importo contrattuale come meglio descritto all'art. 22 - Opzioni del presente Capitolato.

PS-1) PRESTAZIONE SECONDARIA-1: SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

F. Servizio di refezione scolastica

La Ditta Aggiudicataria deve garantire la preparazione e la distribuzione durante l'apertura del servizio di una piccola colazione, pranzo e della merenda pomeridiana; in particolare dovrà essere garantita la fornitura del pranzo a tutti i bambini utenti del nido presenti nella fascia oraria 11.30 – 13.00, di una merenda a tutti i bambini che frequentano oltre le 15.30 e di una piccola colazione ai bambini in ingresso prima delle 8.30.

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere a tutte le autorizzazioni e certificazioni a norma di legge per l'espletamento del servizio di mensa, la stessa è incaricata della attività di verifica della corretta attuazione del piano di autocontrollo adottato, della pulizia della cucina, stoviglie e attrezzature annesse e delle analisi previste nel piano stesso. Deve inoltre rispettare i Criteri Minimi Ambientali definiti nella Relazione di accompagnamento CAM Servizio di ristorazione collettiva e fornitura derrate alimentari approvata con DM n. 65 del 10 marzo 2020, in G.U. n. 90 del 4 aprile 2020.

Il personale dovrà essere dotato degli indumenti di lavoro prescritti dalle vigenti normative in materia di sicurezza e igiene da indossare durante le ore di servizio e dei DPI (Dispositivi Protezione Individuale) individuati a seguito della valutazione dei rischi.

L'Appaltatore ha il dovere di attenersi scrupolosamente alla normativa di cui al D.Lgs. 193/2007, ai Regolamenti comunitari in materia di igiene degli alimenti con particolare riferimento al regolamento CE 852/2004, nonché il regolamento CE 178/2002 riguardante la tracciabilità degli alimenti, al DPR aprile 1999 n.128 e s.m.i. in materia di alimenti destinati a lattanti e bambini, alla L.R. 4 novembre 2002 n. 29 "Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva", oltre ad effettuare il servizio di autocontrollo concernente l'igiene dei prodotti alimentari.

Deve quindi individuare ogni fase della produzione e somministrazione dei pasti che potrebbe rilevarsi critica per la sicurezza degli alimenti e garantire che siano individuate, applicate, mantenute ed aggiornate le opportune procedure di sicurezza, avvalendosi dei principi su cui è basato il sistema HACCP.

I dati relativi ai controlli effettuati ed alla formazione del personale dovranno essere registrati, aggiornati e tenuti a disposizione delle autorità preposte alle verifiche.

L'Appaltatore deve provvedere alla fornitura di derrate alimentari necessarie al confezionamento dei pasti, comprese le colazioni, le merende stabilite dal menu in vigore e allegato al Capitolato (**Allegato B.9.1**).

La produzione dei pasti deve essere effettuata presso il nido che dispone di locali e pertinenze adeguate a tale funzione, tutti i piatti dovranno essere preparati in giornata.

La Ditta dovrà inoltre provvedere al lavaggio delle stoviglie e pulizia e all'occorrenza alla disinfezione degli ambienti della cucina e delle attrezzature presenti, alla corretta raccolta dei rifiuti nei contenitori della raccolta differenziata.

Spetta all'Appaltatore la fornitura di tutto quanto necessario alla realizzazione del servizio in oggetto, ivi compreso:

- tovaglie in carta, tovaglioli di carta, carta da cucina e tutto il materiale a perdere (se necessario), per la distribuzione dei pasti, delle colazioni e delle merende, anche in occasione di feste organizzate nella struttura;
- detersivi e attrezzi per la pulizia e sanificazione delle attrezzature di cucina e per il lavaggio delle stoviglie, dei contenitori, etc.

Il servizio di somministrazione dei pasti dovrà essere effettuato utilizzando piatti e bicchieri in melamina. Tutte le stoviglie e gli utensili sono presenti presso la cucina; durante la gestione, la sostituzione e/o l'integrazione dei medesimi, dovrà essere effettuata dall'Appaltatore con costi a suo carico.

All'inizio del servizio si provvederà ad eseguire apposito inventario; al termine del servizio le stoviglie e le attrezzature fornite dovranno essere lasciate in uguale numero e condizione, fatto salvo la normale usura dei materiali stessi.

Il servizio dovrà svolgersi sotto l'osservanza delle norme contenute nei successivi articoli e tenendo conto inoltre di quanto previsto in materia di igiene, sanità e sicurezza per tutto il personale presente e per l'utenza. La cucina è attrezzata per la conservazione delle derrate alimentari, per la loro trasformazione e per la distribuzione dei pasti.

Le attrezzature rimangono di proprietà della Committenza, ma le relative manutenzioni anche straordinarie e sostituzioni sono a carico della Ditta aggiudicataria senza alcun aggravio di costi. Alla scadenza del contratto le attrezzature acquistate per il confezionamento dei pasti restano di proprietà della Aggiudicataria.

La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuata con modalità atte a garantire la salvaguardia dalle contaminazioni e il rispetto delle norme igieniche, in osservanza alle disposizioni vigenti anche a livello territoriale. I sacchetti necessari per la raccolta dei rifiuti sono a carico della Ditta appaltatrice. È necessario inoltre che l'assegnataria rispetti le prescrizioni in materia di raccolta differenziata previste dal Comune di Soliera.

L'Appaltatore dovrà garantire l'utilizzo di derrate alimentari di prima qualità nello scrupoloso rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti in materia, la massima integrità e freschezza dei generi alimentari, secondo i criteri indicati nel presente Capitolato e da tutta la normativa vigente in materia.

È vietata la fornitura di prodotti modificati geneticamente. A richiesta della Committenza, l'Appaltatore dovrà esibire la certificazione di provenienza dei prodotti e la dichiarazione che non contengono componenti geneticamente modificati.

L'Appaltatore si impegna a fornire le derrate alimentari necessarie al confezionamento dei pasti in base al menù in vigore, vedi allegato menù tipo al presente Capitolato (vedi **Allegato B.9.1**) e alle grammature indicate dall'**Allegato B.10**. Per ogni variazione al menù allegato e nella formulazione di diete speciali la Ditta

dovrà attenersi alle indicazioni stabilite dalle “Linee strategiche per la ristorazione scolastica in Emilia Romagna” (Servizio Sanitario Regionale, Emilia Romagna, Aprile 2009) (vedi **Allegato B.11.**), dalle Linee guida per l'offerta di alimenti e bevande salutari nelle scuole e strumenti per la sua valutazione e controllo (di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale dell' Emilia Romagna 10 aprile 2012 n. 418) (vedi **Allegato B.12.**) e dalle ulteriori e più specifiche Linee Guida Regionali “Indicazioni per la realizzazione di un menù scolastico” (vedi **Allegato B.13.**).

Le derrate devono avere confezioni ed etichettature conformi alle leggi vigenti.

La Ditta concorrente deve prevedere la fornitura di prodotti provenienti da coltivazioni biologiche, in particolare devono essere previsti **almeno** i seguenti prodotti al 100% da **agricoltura biologica**:

- Carne di vitellone
- Pasta di semola (2 volte/settimana)
- Riso
- Orzo perlato
- Polpa/pelati/passata di pomodoro (2 volte/mese)
- Burro
- Formaggi previsti dal menu.

In conformità ai “Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari” previsti dal “Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione”, è previsto l’uso dei seguenti prodotti BIO:

- con la seguente percentuale sul totale 40% BIO + 20% produzione integrata: Frutta, Verdure e ortaggi, Legumi, Cereali, Pane e prodotti da forno, Pasta, Riso, Farine, Patate, Polenta, Pomodori e prodotti vegetali trasformati, Succhi di frutta, Formaggio, Latte UHT, Yogurt, Uova, Olio extravergine di oliva
- Carne (15% BIO + 25% DOP o IGP o da prodotti tipici e tradizionali)
- Pesce (20% BIO o da pesca).

La Ditta concorrente deve inoltre prevedere che la frutta e verdura non biologica, in particolare frutta e verdura da consumarsi fresca, sia comunque proveniente da **coltivazioni a lotta integrata o da fornitori locali** all’interno del territorio dell’Unione (**principio del KM 0**). Si richiede che the, miele, zucchero di canna e cioccolato fondente vengano reperiti nel **mercato equosolidale**.

Per prodotti biologici si intendono gli alimenti provenienti da coltivazioni esenti da prodotti chimici di sintesi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 848/2018 in vigore dal 1° gennaio 2022 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.). Le etichette dei prodotti biologici dovranno essere conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 23 febbraio 2018, n. 20 e s.m.i. Gli alimenti derivanti da produzione integrata dovranno essere dotati del marchio qualità controllata (QC) ai sensi della legge regionale n. 28/99 e s.m.i.

L’appaltatore si impegna a garantire un menù giornaliero, composto da:

PRIMA COLAZIONE: Thè, latte, biscotti e succhi di frutta;

PRANZO: un primo piatto, un secondo piatto, un contorno, pane e frutta (è richiesta la variabilità della frutta) oppure da piatto unico, contorno, pane e frutta;

MERENDA: come indicato nei menù allegati per nidi e scuole con cucina interna, le merende dovranno, nel rispetto delle indicazioni AUSL, variare mantenendo due somministrazioni di frutta fresca (è richiesta la variabilità della frutta anche in riferimento a quella somministrata al pasto), un prodotto da forno dolce (torta, pane e marmellata, pane e cioccolata, ...), un prodotto da forno salato (gnocco, pizza, focaccia, ...), un prodotto a base di latte (budino, yogurt, gelato, latte e biscotti, ...);

BEVANDE: per i bambini dei Nidi d’infanzia sotto i 12 mesi l’acqua minerale naturale dovrà essere fornita in bottiglia da Lt.1,5 o comunque in quantità proporzionate al numero di bambini per cui è richiesta e comunque secondo le indicazioni sull’uso dell’acqua in bottiglia del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione. Ai bambini oltre i 12 mesi sarà somministrata acqua dell’acquedotto servita in caraffe di materiale adatto per uso alimentare provviste di coperchio.

I menù in vigore sono articolati su quattro settimane e suddivisi in menù "autunno-inverno" ed in menù "primavera-estate" seguendo la disponibilità stagionale di ortaggi e frutta e di preparazioni alimentari adeguate al periodo. Il menù "autunno -inverno" entra in vigore indicativamente a metà ottobre e termina indicativamente a fine aprile. Il menù "primavera-estate" entra in vigore indicativamente all'inizio del mese di maggio e termina indicativamente a metà ottobre. Tali date possono subire variazioni a causa di particolari condizioni climatiche. Per quanto riguarda il menù per i Centri Estivi si precisa che il menù ordinario è lo stesso di quello in vigore durante l'anno scolastico.

L'appaltatore si impegna a preparare diete speciali, in aderenza al menù settimanale, per comprovate situazioni patologiche comprovate da certificato del Pediatra o per scelte religiose/culturali della famiglia. I menù in vigore prevedono la possibilità di essere modificati in **menù speciali** quali, ad esempio:

- menù per semidivezzi
- menù senza latte e derivati
- menù senza uova
- menù ovo latte vegetariano
- menù senza legumi
- menù senza pomodoro
- menù senza latte e derivati e uova
- menù senza pesce
- menù senza maiale
- menù senza carne
- menù in bianco
- menù senza glutine.

Nessun costo aggiuntivo verrà addebitato alla Committenza per la preparazione dei cibi indicati nelle diete personalizzate di cui sopra.

L'appaltatore dovrà essere in grado di fornire il pasto, con le stesse caratteristiche previste dal Capitolato, anche in caso di interruzione o chiusura per un certo periodo della cucina, compresa la merenda e la colazione. Le Ditte dovranno indicare, in sede di gara, le modalità alternative di esecuzione del servizio qualora si verificasse una situazione di emergenza tecnica/organizzativa, la modalità e strumentazione utilizzata per il trasporto (se previsto) ed ogni altra indicazione utile per la valutazione della capacità di fronteggiare situazioni complesse e imprevedibili.

Sarà inoltre oggetto di valutazione il sistema adottato dalla Ditta per la riduzione dello spreco alimentare.

PS-2) PRESTAZIONE SECONDARIA-2: SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA

G. Servizio di manutenzione ordinaria della struttura e dell'area verde di pertinenza

L'Aggiudicatario è tenuto a provvedere con la massima sollecitudine alle riparazioni ed alla **manutenzione ordinaria** dell'intera struttura data in consegna: parti edili, serramenti, parti impiantistiche e tecnologiche, conduzione centrale termica, attrezzature della cucina, mobili e arredi interni ed esterni, pavimentazioni e recinzione esterne, anche nelle more della definizione di eventuali contestazioni in ordine alla competenza delle spese da sostenersi.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si elencano i seguenti interventi di manutenzione ordinaria (cfr. anche **Allegato B.18.**) parte integrante del presente Capitolato):

- riadattamento di finiture e/o componenti danneggiati dall'utenza o da terzi;
- riparazione degli infissi, sostituzione dei vetri rotti; espurgo e pulizia degli scarichi dei lavandini e dei WC fino alle fosse, pozzetti o vasche terminali comprese; riparazione delle attrezzature elettriche, citofoniche, etc.;
- comandi apri-porta, illuminazioni, apparecchiature idriche, rubinetterie e corpi radianti compresa la loro sostituzione in caso di rottura, riparazione di porte (anche REI), serrature, impianti e presidi di sicurezza, sia antincendio che antintrusione, piccole riparazioni di pavimenti e rivestimenti.

Tutta l'attività di manutenzione a carico dell'assegnatario del servizio dovrà essere svolta secondo lo specifico programma di interventi presentato in sede di gara ed accettato dall'Amministrazione.

La **manutenzione straordinaria** rimane di norma in carico al Committente. Nell'ipotesi in cui gli interventi di manutenzione straordinaria siano a carico dell'Aggiudicatario per danni arrecati per negligenza, dolo o imperfetta esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria, l'Unione si riserva la facoltà di indicare le modalità di intervento ferma restando la possibilità per l'Aggiudicatario di rivalersi sui responsabili.

Si specifica che tra gli interventi di manutenzione ordinaria sono inclusi la cura del giardino (circa mq 2.700) quali l'irrigazione, il taglio e la raccolta dell'erba, la raccolta delle foglie in modo che sia fruibile da parte dei bambini; manutenzione delle siepi perimetrali tramite potatura, eventuale potatura delle piante esistenti, eliminazione rami secchi; la pulizia e la manutenzione delle attrezzature ludiche presenti. Per quanto riguarda gli specifici interventi di potatura è necessario il preventivo raccordo con l'Ufficio Tecnico del Comune di Soliera.

L'Aggiudicatario è tenuto a non apportare modifiche, innovazioni e trasformazioni ai locali, agli impianti ed alle attrezzature se non previa richiesta all'Unione e autorizzazione scritta da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune di Soliera.

Come indicato anche nell'Allegato A2 della Relazione tecnico-illustrativa presente Capitolato, in sede di gara la Ditta dovrà presentare un piano delle opere di manutenzione ordinaria ai locali, agli impianti ed alle attrezzature che si impegna realizzare nel corso dell'appalto, indicandone la relativa tempistica, al fine di realizzare l'efficienza e la funzionalità della struttura.

La Ditta aggiudicataria, prima di avviare il servizio comunica per iscritto al Dirigente del Settore Servizi educativi ed Istruzione dell'Unione Terre d'Argine nominativo e recapito del tecnico/referente incaricato di gestire la manutenzione dell'immobile e di conservarne idonea documentazione.

Il personale operante nel nido e il tecnico di cui sopra hanno il dovere di segnalare tempestivamente all'Unione ogni informazione che possa far ritenere indispensabile, urgente ed opportuno un intervento di manutenzione straordinaria.

ALTRI SERVIZI PREVISTI NELL'APPALTO

La Ditta aggiudicataria dovrà assicurare le funzioni di coordinamento pedagogico del servizio educativo accreditato tramite figure professionali qualificate come previsto dalla normativa vigente. I coordinatori pedagogici hanno il compito di assicurare l'organizzazione del personale e il funzionamento dell'équipe sul versante pedagogico e gestionale; svolgono compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e valutazione nonché di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di sperimentazione, di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari. Supportano inoltre il personale per quanto riguarda la collaborazione con le famiglie, favorendo la loro partecipazione, e il dialogo con il territorio, anche al fine di promuovere la cultura dell'infanzia e della genitorialità, in un'ottica di comunità educante. Il coordinatore pedagogico dovrà prendere parte agli incontri organizzati dal Coordinamento pedagogico distrettuale e provinciale, dovrà garantire che il percorso di accreditamento previsto dalla normativa regionale venga svolto secondo i tempi e le modalità definite, anche attraverso lo strumento di autovalutazione del servizio e successivi report indicati dal coordinamento pedagogico territoriale e dal "Regolamento sul rilascio delle autorizzazioni al funzionamento, sull'accREDITamento e vigilanza dei servizi per la prima infanzia", approvato con delibera di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 26 del 29/12/2021, cfr. **Allegato B.14**.

Prima dell'inizio delle attività, l'impresa aggiudicataria dovrà fissare una sede organizzativa non oltre 40 km dalla sede dell'Unione delle Terre d'Argine, sita a Carpi, presso la quale sia attivato collegamento telefonico e rete in funzione permanente per tutto il periodo e l'orario di funzionamento dei servizi al fine di assicurare l'attivazione degli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari, come descritto dettagliatamente nell'art. 6 del presente Capitolato.

Compete alla Ditta aggiudicataria, come descritto in modo approfondito nell'art. 7 e art. 10.8 del presente Capitolato, assicurare la formazione del personale addetto al servizio, oltre a quella stabilita dalle vigenti normative, impegnandosi a realizzare un piano di formazione e aggiornamento che dovrà prevedere modalità di formazione del personale neoassunto, partecipazione all'offerta formativa promossa dal coordinamento

pedagogico dell'Unione Terre d'Argine al fine di garantire il sistema integrato, un'offerta educativa qualitativamente fondata e una condivisione di pratiche educative dei servizi del territorio. Inoltre, come previsto dalla normativa regionale, si dovrà garantire il percorso di accreditamento e le relative formazioni correlate al percorso di autovalutazione del servizio.

Infine, La Ditta Aggiudicataria si impegna a far partecipare il proprio personale ad eventuali specifici percorsi formativi e di continuità sul territorio organizzati dall'Unione delle Terre d'Argine che dovessero risultare pertinenti a progetti per cui si ritenesse significativa la presenza del personale del nido.

L'Impresa aggiudicataria dovrà facilitare e promuovere forme di coinvolgimento e di partecipazione delle famiglie, sulla scorta anche di quanto previsto dal "Regolamento Agente Speciale 006 per i servizi educativi dell'Unione delle Terre d'Argine", approvato con delibera di Consiglio dell'Unione n. 40 del 14/12/2016 e tutti gli strumenti di partecipazione formalmente approvati dalle Istituzioni Scolastiche Statali firmatarie della presente Intesa, cfr. **Allegato B.15.**, e da tutti gli altri documenti integrativi ed esplicativi coerenti.

Compete alla Ditta aggiudicataria la fornitura al Nido all'inizio di ogni anno scolastico e ogni qualvolta se ne rilevi la necessità ed il bisogno, di tutti i materiali necessari al buon funzionamento del servizio. A titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo: del materiale necessario per garantire l'igiene personale dei bambini/e (a titolo d'esempio guanti monouso, asciugamani di carta, lenzuoli in carta, prodotti per la sanificazione rispondenti alla normativa sanitaria, pannolini), la fornitura del materiale di gioco e didattico, del materiale di pulizia e sanificazione, ecc., come descritto dettagliatamente nell'art. 17 del presente Capitolato.

CAPO II - DISPOSIZIONI TECNICHE ED ORGANIZZATIVE

Art. 4 – STESURA DEL PROGETTO TECNICO

Gli operatori economici concorrenti dovranno realizzare un progetto che preveda le risorse e le forniture di ogni materiale necessario per il funzionamento complessivo del servizio educativo del Lotto 1, oggetto del presente appalto. Nella *Tabella 2* della Relazione tecnico illustrativa ed all'art. 3 del Capitolato vengono espresse utili indicazioni per la redazione del progetto, anche in relazione alle singole attività, che la Ditta dovrà assumere come **standard minimi** del servizio richiesto come declinati nella presente Parte 2 del Capitolato.

Il progetto tecnico dovrà essere redatto secondo le indicazioni meglio specificate in seguito, per un massimo di **30 facciate** formato A4, Arial carattere 11, interlinea minima, margini del foglio superiore-inferiore-destro e sinistro pari a 2 cm. È a discrezione dei concorrenti, se ritenuto necessario, produrre eventuali allegati esplicativi, tabelle, grafici, ecc. fermo restando che le uniche parti dell'offerta tecnica che saranno oggetto di valutazione saranno quelle contenute nel progetto tecnico e negli allegati definiti in *Tabella 2* della Relazione tecnico illustrativa (cui si rimanda integralmente), nei limiti indicati e disciplinati per le specifiche sezioni del progetto stesso.

Il progetto tecnico dovrà essere articolato elencando in forma successiva i seguenti punti:

A - PROGETTO EDUCATIVO

Aspetti educativi relativi alle scelte pedagogiche, all'organizzazione del servizio educativo e analisi del caso descritto

B - PROGETTO ORGANIZZATIVO

Caratteristiche e organizzazione della ditta; gestione del personale di coordinamento, educativo ed ausiliario; formazione; gestione dei servizi di refezione, di pulizia ed ausiliario

C - ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

C1 - Progetto di manutenzione ordinaria

C2 - Proposte migliorative del servizio.

Art. 5 – ELEMENTI DEL PROGETTO TECNICO

La Ditta deve predisporre e presentare in sede di gara un Progetto tecnico per la gestione del nido d'infanzia Grillo parlante. Il progetto deve rispettare le vigenti normative ed essere coerente con le finalità dei servizi educativi fissati dalla L.R. n. 19 del 25 novembre 2016 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000", dalla Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1564 del 16 ottobre 2017 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della 19/2016" e s.m.i., dal Progetto Pedagogico dei Servizi Educativi 0/6 dell'Unione Terre d'Argine (**Allegato B.1.**), dal Regolamento dei nidi d'infanzia comunali dell'Unione delle Terre d'Argine (**Allegato B.3.**), dal Protocollo per la partecipazione e collaborazione tra famiglie e servizi per l'infanzia e ogni altro successivo documento adottato dall'Unione inerente i servizi 0/6 anni (**Allegato B.8.**), come ad es. Carta dei Servizi (**Allegato B.2.**). Dovranno comunque essere rispettate ed assunte a riferimento tutte le norme citate nell'art. 21 del presente Capitolato.

Per la presentazione del progetto (massimo 30 facciate) la Ditta dovrà descrivere le caratteristiche del servizio offerto (vedi *Tabella 2* Allegato A2 della Relazione tecnico-illustrativa) tenendo conto e ponendosi in continuità con le linee progettuali che caratterizzano i servizi dell'Unione delle Terre d'Argine. I servizi per l'infanzia dell'Unione delle Terre d'Argine sono servizi educativi di interesse pubblico che concorrono, con le famiglie, alla crescita e l'armonico sviluppo psicofisico e sociale delle bambine e dei bambini. I servizi per l'infanzia, in questo senso, sono un luogo, che consente, ai bambini, di sostenerne la crescita psicologica e lo sviluppo delle potenzialità intellettuali e sociali, e, agli adulti, di trovare un contesto di informazione, formazione e confronto in relazione a tutti gli aspetti legati alla crescita dei bambini. Il progetto pedagogico pone al centro la pedagogia della relazione nella quale il bambino è protagonista attivo, che, insieme agli adulti (personale educativo, famiglie, comunità) è inserito in un sistema relazionale che, attraverso il confronto e la partecipazione, crea cultura e condivide principi e valori.

In relazione a quanto disciplinato nella Relazione tecnico-illustrativa, la Ditta deve predisporre e presentare in sede di gara un **Progetto tecnico per la gestione ed il funzionamento del nido d'infanzia Grillo Parlante**. Tale Progetto, costituito dalle apposite sezioni, deve contenere **almeno gli standard minimi** di seguito specificati.

A - PROGETTO EDUCATIVO (cfr., tra gli altri, gli art. 3, 4, 7, 10, 13, 17, 18, 19 del Capitolato)

Aspetti educativi relativi alle scelte pedagogiche, all'organizzazione del servizio educativo e analisi del caso descritto

A1) Esplicitare gli orientamenti psicopedagogici di riferimento e le relative linee progettuali. La cornice pedagogica dovrà trovare traduzione pratica e coerenza nelle scelte educative ed organizzative successivamente descritte.

A2) Esplicitare i criteri e le modalità di organizzazione del contesto educativo, tenendo conto degli elementi descrittivi all'art. 3 del presente Capitolato, nelle dimensioni di: stili e approcci relazionali, funzione ed organizzazione degli spazi, modulazione dei tempi (tempo normale e prolungamento orario), articolazione delle attività educative, scelta dei materiali, progettazione, documentazione delle esperienze, verifica, modalità di partecipazione e coinvolgimento delle famiglie e rapporto col territorio.

A3) Individuare le modalità operative di intervento con i relativi obiettivi, gli strumenti a disposizione e gli interlocutori specifici coinvolti a livello di nido, dei bambini, della famiglia e dell'Amministrazione (max. 6.000 caratteri spazi esclusi) del seguente caso educativo:

"Durante il mese di novembre, dopo il periodo dedicato agli ambientamenti, nella sezione medi/grandi si stanno verificando numerosi casi di morsi da parte di due bambini. Alcune famiglie manifestano preoccupazione e ripetutamente chiedono alle educatrici cosa si sta facendo per gestire la situazione, aspettandosi che qualcosa cambi in tempi rapidi e che tutto si risolva. D'altra parte le famiglie dei due bambini sono in grande difficoltà sia nei confronti delle educatrici che delle altre famiglie."

A4) Descrivere un progetto educativo ed organizzativo per la gestione del servizio nel mese di luglio, tenendo conto che il servizio dovrà essere rivolto ai bambini iscritti nei nidi d'infanzia di Soliera che ne faranno richiesta.

B - PROGETTO ORGANIZZATIVO (cfr., tra gli altri, gli art. 3, 4, 5, 6, 7, 10, 17, 18, 19, 20, 59, 64, 68, 69 del Capitolato)

Caratteristiche e organizzazione della ditta; gestione del personale di coordinamento, educativo ed ausiliario; formazione; gestione dei servizi di refezione, di pulizia ed ausiliariato

B1) Descrivere la struttura organizzativa e operativa della ditta, esplicitando funzioni e compiti delle figure richieste (Responsabile dell'Appalto e funzioni di direzione e coordinamento).

B2) Descrivere le strategie adottate per la gestione delle emergenze, la sostituzione del personale e il contenimento del turn over. Attraverso la trattazione del caso sotto esposto, si chiede di individuare le modalità operative di gestione della sostituzione di tali figure educative, sia dal punto di vista organizzativo sia analizzando le implicazioni educative, con specifico riferimento ai bambini, alle famiglie, al gruppo di lavoro e all'Amministrazione. *“Durante il mese di dicembre l'educatrice della sezione piccoli comunica con minimo preavviso che si assenterà dal servizio per un periodo indicativo di due mesi”.*

B3) Ipotesi di organizzazione del servizio educativo tenendo conto della ricettività del nido, stabilendo le turnazioni del personale, a seconda dei compiti e dei profili professionali, specificando il numero degli educatori da impiegare per l'esecuzione del servizio nel rispetto del CCNL di riferimento e delle norme regionali in termini di rapporti numerici. L'articolazione dell'orario settimanale del personale educativo (monte ore frontale e non frontale), ausiliario e di cucina, ipotizzando la piena capienza del nido (sezioni a tempo pieno e sezione a tempo parziale) si dovrà descrivere unicamente compilando l'allegato A2.1 della Relazione tecnico illustrativa.

B4) Descrizione del piano di formazione del personale con indicazione del monte orario e delle modalità previste. Si chiede di indicare il numero di ore di formazione, inerente allo svolgimento del servizio, previste per il personale per ciascun anno educativo, aggiuntive rispetto al monte ore stabilito da Capitolato e alle ore di formazione obbligatoria per legge (es. sicurezza, antincendio, formazione preposto, accreditamento, HACCP...). Si richiede anche di indicare le tematiche che si intendono affrontare.

Il piano dovrà essere presentato compilando unicamente l'allegato A2.2 della Relazione tecnico illustrativa.

B5) Servizio di refezione

Si richiede uno specifico progetto del servizio di refezione che tenga conto: del sistema di approvvigionamento o produzione dei pasti e della qualità delle derrate alimentari, anche in situazione di emergenza e l'eventuale trasporto da un centro pasti; dei prodotti alimentari biologici, derivanti da produzione a lotta integrata, a limitata percorrenza chilometrica, anche in aggiunta a quanto richiesto; del numero degli addetti per la produzione dei pasti o a supporto comprensivo dell'organizzazione della giornata di lavoro indicando orari e attività; del piano dei controlli su alimenti, persone, ambienti (frequenza e modalità), ponendo attenzione al contenimento degli sprechi alimentari.

B6) Servizio di pulizia e ausiliariato

Per le attività che riguardano le pulizie della struttura si richiede di descrivere l'organizzazione del servizio di ausiliariato con riferimento alle modalità e frequenza degli interventi di pulizia per garantire la condizione di igiene dei locali e delle attrezzature, compresa la cucina.

C - ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE (cfr., tra gli altri, gli art. 3, 5, 14, 15, 16, 17, 25 del Capitolato)

C1 - Si richiede un progetto di manutenzione ordinaria, dettagliando uno specifico piano delle manutenzioni della struttura, dell'area esterna e delle attrezzature presenti degli (arredi e attrezzature) e degli impianti con descrizione degli interventi e di un calendario tipo:

- manutenzione ordinaria dei locali
- manutenzione ordinaria delle attrezzature della cucina e degli impianti
- manutenzione arredi e attrezzature.

C2 - Proposte migliorative del servizio.

Proposte migliorative dei servizi offerti o proposte aggiuntive di servizio senza oneri per l'Amministrazione, liberamente offerte dalla Ditta, e con particolare attenzione all'innovazione e alla flessibilità centrata sul benessere del bambino e al miglioramento della struttura.

Tali proposte dovranno essere economicamente quotate all'interno dell'offerta economica (non costituendo un fattore specifico per l'attribuzione del punteggio dell'offerta economica, ma un parametro che verrà controllato nel corso dell'esecuzione del contratto).

Art. 6 – ORGANIZZAZIONE DELLA DITTA

La Ditta aggiudicataria del Lotto 1 fissa un recapito ad una distanza massima di 40 Km dalla sede dell'Unione delle Terre d'Argine, dotato di idoneo collegamento telefonico, e-mail e fax, in funzione permanente durante il periodo e l'orario di apertura del servizio.

Presso tale recapito, almeno durante gli orari di apertura del servizio, presta attività personale in grado di assicurare le tempestive sostituzioni degli addetti e l'attivazione degli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari.

A tale recapito sono altresì indirizzate le comunicazioni e le richieste di informazioni o interventi che l'Unione intenda far pervenire alla Ditta.

La Ditta provvede ad indicare un **Responsabile dell'Appalto (o del Servizio)** che risponda all'insieme dei rapporti contrattuali fra Ditta e Unione; la Ditta designa inoltre almeno un pedagista responsabile della gestione didattico-pedagogica (**Coordinatore Pedagogico**) del servizio dotato di idoneo titolo di studio ed adeguata esperienza nel rispetto dei requisiti minimi previsti dalla vigente normativa regionale della Regione Emilia per i servizi per bambini in età 0-36 mesi, che può anche coincidere con la figura del Responsabile dell'Appalto. Anche ai fini dell'accreditamento del nido Grillo parlante, la Ditta aggiudicataria di ciascun lotto dovrà disporre della figura del coordinatore pedagogico sulla base di quanto stabilito all'art. 32 della L.R. 19/2016 ("funzioni, compiti, dotazione servizi") e al paragrafo 7 della direttiva n. 704/2019 ovvero:

- con i titoli di studio previsti dalla normativa vigente (Legge 205/2018; direttiva regionale 704/2019: clausola salvaguardia);
- garantendo, con un numero di sezioni superiore a tre sezioni, almeno lo standard minimo di 24 ore mensili per l'intero servizio o il numero minimo di 8 ore per sezione;
- garantendo la partecipazione dei coordinatori pedagogici ai coordinamenti pedagogici territoriali per un numero di ore annue pari almeno a 20 per ciascun coordinatore.

Viene designato inoltre un **Coordinatore gestionale del servizio** presente presso la struttura, scelto fra gli operatori, che risulti referente di utenti, operatori e Unione per i problemi di ordinaria gestione che possano giornalmente insorgere. Tale figura è pure incaricata della tenuta della documentazione che le vigenti norme prevedano dover essere reperibili presso il nido.

Inoltre la Ditta deve nominare una figura esperta sugli aspetti tecnico-edilizi-strutturali (ad esempio geometra, architetto, ingegnere), con funzioni di **Referente Tecnico della struttura**.

La Ditta dovrà comprovare, in fase esecutiva, il possesso delle abilitazioni specifiche per le singole tipologie di impianti o macchinari previste, come ad esempio l'abilitazione di cui al DM 22 gennaio 2008 n. 37, proponendo, come Responsabile delle attività in questione, un tecnico in possesso dei prescritti requisiti.

All'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'avvio del servizio, la Ditta invia al Responsabile del Coordinamento Pedagogico 0-6 dell'Unione lo schema orario settimanale di tutto personale impiegato nei diversi ruoli; anche le eventuali variazioni devono essere comunicate, al fine di permettere al Responsabile di valutarne la congruità con quanto stabilito dal Capitolato d'appalto, dall'offerta e da altre norme regolamentari o di legge.

Art. 7 – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Compete alla Ditta aggiudicataria, assicurare la formazione del personale addetto al servizio, **oltre a quella stabilita dalle vigenti normative** (che comprende espressamente già, ad esempio, i percorsi formativi e il monte ore previsto dalle direttive regionali in materia di qualità dei servizi e accreditamento), impegnandosi a realizzare un piano di formazione e aggiornamento che dovrà prevedere modalità di formazione del personale neoassunto, partecipazione all'offerta formativa promossa dal coordinamento pedagogico dell'Unione Terre d'Argine al fine di garantire il sistema integrato, un'offerta educativa qualitativamente fondata e una condivisione di pratiche educative dei servizi del territorio. Inoltre la Ditta Aggiudicataria si impegna a far partecipare il proprio personale ad eventuali specifici percorsi formativi e di continuità sul territorio organizzati dall'Unione delle Terre d'Argine che dovessero risultare pertinenti a progetti per cui si ritenesse significativa la presenza del personale del nido d'infanzia.

Tale formazione sarà riconosciuta come orario di lavoro.

Per il personale educativo si dovranno prevedere, oltre ai corsi obbligatori disciplinati dalla vigente normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e in materia di refezione scolastica, un minimo di 100 ore non frontali per ciascun educatore a tempo pieno (80 per educatori part time) da destinare alle seguenti attività:

- formazione e aggiornamento: almeno n. 20 ore per anno scolastico per partecipare agli incontri di aggiornamento organizzati dal Coordinamento pedagogico dell'Unione;
- collettivo del nido, di sezione, colloqui e assemblee con le famiglie degli utenti, momenti laboratoriali e di festa con le famiglie;
- incontri organizzati con le insegnanti delle scuole di grado superiore per accompagnare i bambini nel passaggio dal nido all'infanzia;
- attività in collaborazione con le agenzie del territorio.

Anche per il personale ausiliario e di cucina, oltre alla formazione obbligatoria data dalle normative sulla sicurezza e in materia di refezione scolastica dovrà essere previsto un adeguato monte ore per la partecipazione, ad esempio, a incontri di formazione e aggiornamento, comprese quelle necessarie per il percorso di valutazione e autovalutazione finalizzato all'accreditamento, di partecipazione delle famiglie e a tutte le attività che si renderà necessario prevedere per il buon funzionamento del servizio. incontri con il personale educativo e famiglie, o altre occasioni di incontro organizzate presso il nido.

Tutti i programmi di aggiornamento e formazione annuali dichiarati in sede di gara dovranno essere documentati all'Unione attraverso periodica dichiarazione relativa agli argomenti sviluppati, ai relatori, alla durata, ai partecipanti, ed ogni altra informazione richiesta dall'Unione. Gli stessi piani dovranno essere trasmessi ogni anno, entro il 31 di agosto al Settore Servizi educativi ed istruzione.

Art. 8 – SOPRALLUOGO

Allo scopo di avere una conoscenza del luogo in cui effettuare il servizio in oggetto le Imprese partecipanti **sono tenute ad effettuare** un sopralluogo nella sede del nido d'infanzia Grillo parlante. La presa visione degli spazi, della loro organizzazione e suddivisione, nonché la fruibilità dello spazio esterno si ritiene necessaria per formulare una proposta pedagogica e organizzativa. Il sopralluogo dovrà svolgersi secondo le prescrizioni e norme igieniche e di sicurezza date dal protocollo COVID-19.

I sopralluoghi dovranno essere effettuati dal legale rappresentante o da persona munita di apposita delega, nei giorni e con le modalità che saranno di volta in volta concordati con i referenti del Settore Servizi educativi ed istruzione, ai seguenti specifici riferimenti: tel. 059.649716 – E-mail pubblica.istruzione@terredargine.it.

I tempi e le modalità del sopralluogo saranno descritti in modo specifico nel Disciplinare di gara.

Art. 9 – DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO STIMATO

Si stima che nel triennio i bambini iscritti al nido d'infanzia Grillo parlante saranno in totale 180, così suddivisi in base alla frequenza:

- 141 bambini con frequenza tempo pieno, di cui 66 massimo con frequenza anche al Servizio di prolungamento orario;
- 39 bambini con frequenza part time.

In particolare si stima che nell'anno scolastico 2022/2023 i bambini iscritti al nido Grillo parlante saranno:

- 47 bambini con frequenza tempo pieno, di cui 22 massimo con frequenza anche del tempo prolungato;
- 13 bambini con frequenza part time.

Sulla base della tipologia dei servizi richiesti nel nido d'infanzia Grillo parlante di Limidi, oggetto dell'appalto del Lotto 1, **il fabbisogno di servizio è stimato** come indicato nella seguente *Tabella 3.*:

Tabella 3. Fabbisogno per anno scolastico

Anno scolastico	Bambini frequenza tempo pieno (di cui 22 iscritti al prolungamento orario)	Bambini frequenza part time	Bambini con disabilità certificata	Fabbisogno stimato in numero di bambini iscritti per anno scolastico
2022-2023	47	13	0	60
2023-2024	47	13	0	60
2024-2025	47	13	0	60
Totale	141	39	0	180

I dati riportati in questo Capitolato, quindi, hanno carattere di **stima indicativa** e potranno subire variazioni in base al numero degli iscritti, alla frequenza richiesta (tempo pieno o tempo part time), alle caratteristiche dei bambini con disabilità nei confronti dei quali il servizio sanitario indicherà, ai sensi della normativa di tempo in tempo vigente in materia, la necessità di prevedere l'intervento educativo e/o assistenziale di supporto all'autonomia e alla comunicazione personale, a una diversa determinazione dei calendari scolastici, anche in relazione alle direttive e a nuovi provvedimenti che potranno essere emanati dalle competenti autorità regionali e ministeriali, a tutte le disposizioni in materia di prevenzione dei rischi e contrasto al contagio da SARS COV-2 - Covid'19 (o altre norme in materia di sicurezza e igienico-sanitaria), da progetti finanziati a cui l'Ente aderisce entro il range dell'importo del contratto previsto dall'art. 106, comma 1 lettera a), Dlgs 50/2016 e s.m.i. e come quantificato all'art. 22 del presente Capitolato.

Art. 10 – PRESCRIZIONI RELATIVE AL PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO

10.1 - Disposizioni generali relative al personale

L'Appaltatore dovrà disporre di un organico sufficiente ed idoneo a garantire un adeguato espletamento dei servizi richiesti. Tutto il personale deve essere professionalmente qualificato e costantemente aggiornato sulla sicurezza e sulla prevenzione, nel rispetto di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dalla normativa di riferimento. Detto personale deve essere di età non inferiore ai 18 anni, in possesso di idoneità senza prescrizioni e/o limitazioni che interdichino l'effettiva possibilità di ricoprire la specifica mansione rilasciata dal medico competente, per capacità fisiche e per qualificazione professionale;

dovrà essere in regola con tutte le norme previste per lo svolgimento del servizio ed in possesso di tutti i requisiti professionali previsti dalle vigenti norme legislative e regolamentari vigenti in materia. Gli obblighi di cui sopra vincolano la Ditta anche se la stessa non sia aderente alle associazioni stipulanti gli accordi o receda da esse, indipendentemente dalla struttura o dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

10.2 - Osservanza delle normative

L'OEA deve osservare scrupolosamente tutte le norme derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di Prevenzione degli infortuni sul lavoro, di Igiene sul lavoro, di Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, di Previdenze per disoccupazione, invalidità e vecchiaia ed ogni altra malattia professionale, nonché ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in costanza di rapporto per la tutela dei lavoratori, nonché per tutta la durata dell'emergenza sanitaria da Sars COV-2 - COVID-19 da aggiornare sistematicamente in relazione all'evoluzione della legislazione applicabile, delle disposizioni emanate dalle competenti autorità nazionali o regionali, quali ad esempio quelle in materia di obbligo vaccinale.

In particolare è fatto obbligo alla Ditta attenersi a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, così come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e a tutte le successive modifiche ed integrazioni, nonché tutta la ulteriore legislazione applicabile in materia, compresi i protocolli anti contagio SARS Cov-2.

L'Impresa aggiudicataria deve porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro e diretti alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Tutto il personale impegnato per le attività oggetto del presente appalto, dovrà essere in possesso dell'idoneità alla specifica mansione, rilasciata dal Medico Competente dell'appaltatore.

Restano inoltre di competenza esclusiva dell'appaltatore, in collaborazione con il proprio Medico Competente, la tutela delle lavoratrici in stato di gravidanza o di allattamento e la gestione dei lavoratori fragili.

L'Aggiudicataria, inoltre, si impegna a sottoporre il personale che effettuerà i servizi a tutti i controlli sanitari previsti dall'art. 41 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. in relazione alla mansione prevista. L'Impresa aggiudicataria dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione individuale (DPI) appropriati ai rischi inerenti le attività svolte per i rischi presenti nell'area di lavoro, in modo da garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a provvedere all'informazione e alla formazione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro. Il personale impiegato dovrà essere adeguatamente formato nel rispetto della normativa vigente in materia di Sicurezza ed Igiene del Lavoro, prevenzione incendi (rif. DM 10/03/1998 e s.m.i.) e Primo Soccorso (rif. DM 388/2003 e s.m.i.).

Si dovrà dare evidenza dell'avvenuta formazione degli operatori oltre che dell'avvenuta effettuazione della valutazione dei rischi correlati con le mansioni e le attività.

In aggiunta a ciò dovranno essere assolti per i lavoratori ed i preposti, gli obblighi formativi secondo l'accordo Stato-Regioni del 21.12.2011, ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 testo vigente.

Entro il 30.06.2022 è prevista l'emanazione del nuovo accordo Stato-Regioni sulla formazione obbligatoria dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs.81/2008, al quale la ditta aggiudicataria dovrà obbligatoriamente adeguarsi.

Prima dell'inizio del servizio l'Impresa aggiudicataria dell'appalto è tenuta ad effettuare un incontro, in data da concordare fra le parti, con il RSPP dell'Unione per evidenziare, se presenti, i rischi dovuti a possibili "interferenze" e le misure di sicurezza per la loro eliminazione o il contenimento, tale da permettere il lavoro in sicurezza.

Allo scopo di consentire al Committente di valutare che il valore economico dell'offerta sia adeguato rispetto al costo del lavoro ed al costo della sicurezza, l'Appaltatore dovrà esplicitamente indicare in offerta ed in maniera separata rispetto ai precedenti, i propri specifici oneri della sicurezza. Il Committente si riserva di

valutarne la congruità rispetto alle caratteristiche delle attività oggetto del presente appalto.

Se durante l'attività venisse rilevata l'insorgenza di interferenze fra le attività sarà compito del Servizio prevenzione e protezione dell'Appaltatore segnalarle tempestivamente al servizio prevenzione e protezione dell'Ente.

Nel caso eventuali interferenze non previste fossero evidenziate dall'Ente sarà il medesimo ad intervenire ai fini della loro riduzione, eliminazione ed eventuale comunicazione del rischio residuo da interferenza oltre che delle misure di prevenzione e protezione adottate. Il documento non ha carattere statico e deve essere aggiornato in occasione di modifiche del servizio o dell'organizzazione delle scuole a cui è rivolto.

Prima della stipula del contratto, la Committenza eseguirà la verifica dell'idoneità tecnico professionale della ditta aggiudicataria, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lettera g) del D.Lgs. 81/2008.

10.3 - Rapporto di lavoro

Il personale impiegato nelle attività richieste, nel rispetto dei livelli professionali previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, deve essere legato da regolare contratto con l'OEA e quindi indicato nel libro paga dell'OEA medesimo.

L'OEA deve attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati nelle mansioni costituenti oggetto del presente Capitolato, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi di lavoro, territoriali, di settore, sottoscritti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative applicabili alla data di assegnazione dell'Appalto, nonché condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella Provincia di Modena.

L'OEA è altresì tenuto a continuare ad applicare i sopraindicati contratti collettivi anche dopo la scadenza, fino alla loro sostituzione o rinnovo.

Su richiesta della Stazione Appaltante, l'OEA deve esibire tutta la documentazione comprovante il regolare trattamento retributivo, contributivo e previdenziale dei propri dipendenti impiegati nelle attività richieste. I funzionari dell'Unione sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurino illecito o denunciino un contrasto con quanto pattuito con l'Unione. A richiesta, la Ditta è pure tenuta a presentare tutta la documentazione attestante il rispetto di norme e contratti da parte delle eventuali altre Imprese che in qualsiasi modo forniscano servizi di cui al presente appalto.

La Stazione Appaltante in caso di violazione degli obblighi di cui sopra, previa comunicazione all'OEA delle inadempienze riscontrate, denuncerà al competente Ispettorato del lavoro le violazioni riscontrate, riservandosi il diritto di incamerare l'intera cauzione definitiva che l'OEA deve immediatamente reintegrare. La somma incamerata sarà restituita soltanto quando l'Ispettorato predetto avrà dichiarato che l'OEA si è posto in regola.

La Committenza si riserva la facoltà di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento qualora risulti da denuncia dell'Ispettorato del lavoro e/o di organi sindacali, che la Ditta è inadempiente per quanto riguarda l'osservanza:

a) delle norme, sia di legge sia di contratti collettivi di lavoro, che disciplinano le assicurazioni sociali (quelle per inabilità e vecchiaia, malattie, infortuni, etc.);

b) del versamento di qualsiasi contributo che le leggi e i contratti collettivi di lavoro impongono di compiere al datore di lavoro al fine di assicurare al lavoratore il conseguimento di ogni suo diritto patrimoniale.

Ciò fino a quando non sia accertato che sia corrisposto quanto dovuto e che la vertenza sia stata definita.

Qualora la Ditta non provveda entro il dodicesimo mese dall'inizio di questa procedura a sanare ogni pendenza in merito alla vertenza, la Committenza risolverà di diritto il contratto, senza alcuna altra contestazione, come indicato anche nel Capitolato dall'art. 57 - Risoluzione del contratto e disciplina di danni / indennizzi.

Per tale sospensione o ritardo di pagamento, la Ditta non può opporre alcuna eccezione, neanche a titolo di risarcimento danni.

10.4 - Clausola sociale

In relazione allo specifico oggetto del servizio del presente Capitolato, la continuità educativa è considerata un valore, nel rispetto di tutte le norme e disposizioni vigenti. Al tal fine e al fine di promuovere la stabilità

occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore sottoscritti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

L'impegno è da annoverare tra gli obblighi contrattuali specifici che gravano sull'Appaltatore.

La consistenza dell'attuale personale impiegato dal contraente uscente per l'attuale esecuzione del contratto è indicata nell'**Allegato B.19**.

Il riassorbimento del personale è imponibile nella misura e nei limiti in cui sia compatibile con il fabbisogno richiesto dall'esecuzione del contratto e con la pianificazione e l'organizzazione definita dal nuovo aggiudicatario. L'operatore economico dovrà, quindi, allegare all'interno della documentazione amministrativa un sintetico progetto di assorbimento riportando nello stesso le concrete modalità applicative della clausola sociale (numero unità di personale da assorbire e relativo inquadramento e trattamento economico). Tale progetto non concorre alla valutazione dell'offerta tecnica.

10.5 - Norme comportamentali comuni del personale

Il personale della Ditta deve rispettare le norme di legge e regolamentari inerenti al servizio assegnato (D.P.R. 62/2013 *"Codice di comportamento dei pubblici dipendenti"*), alle norme fissate dal presente Capitolato, alle norme e regolamenti dell'Ente Locale (*"Codice di comportamento dei dipendenti dell'Unione"* approvato con Deliberazione della Giunta dell'Unione Terre d'Argine n. 3 del 22/01/2014 e s.m.i.), alle disposizioni concordate dall'Unione con i responsabili della Ditta. Deve inoltre svolgere il compito assegnato con perizia, prudenza, diligenza e rispetto dell'utenza. Il personale della Ditta è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti; inoltre dovrà essere formato ed informato dei propri doveri relativi al trattamento dei dati personali e sensibili secondo quanto disposto dal Regolamento Europeo 2016/679.

La Ditta, in considerazione della specifica delicatezza del servizio, garantisce che il personale da essa impiegato nel servizio oggetto dell'appalto, non abbia subito condanne penali e/o non abbia pendenze in atto. E' inoltre valido tutto quanto si applica del D.Lgs. 81/2008 testo vigente e della Legge 125/2001 in materia di assunzione di alcool, sostanze psicotrope e stupefacenti. L'Aggiudicatario è tenuto, altresì, ad ottemperare ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 39/2014, nel quale è definito che *"chi intende impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale"* deve richiedere il certificato penale del casellario giudiziale da cui risulti l'assenza di condanne per gli illeciti sopra indicati, e comunicarlo alla Stazione Appaltante.

L'OEA è responsabile della scelta e del comportamento del proprio personale e di quanto attiene ai rapporti con l'utenza e di collaborazione tra il proprio personale e quello della Stazione Appaltante.

Anche in corso di svolgimento del servizio, la Stazione Appaltante si riserva il diritto di chiedere alla Ditta la sostituzione del personale ritenuto, per comprovati motivi, non idoneo al servizio o che, durante lo svolgimento del servizio stesso, abbia tenuto un comportamento non adeguato rispetto alle prescrizioni del presente Capitolato, oppure non consono all'ambiente di lavoro e/o al contesto educativo; in tal caso l'Impresa aggiudicataria ha l'obbligo di provvedere e di procedere alla sostituzione entro 2 giorni del personale non idoneo, senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere per l'Unione.

L'Impresa è altresì impegnata a sostituire quel personale che abbia disatteso le prescrizioni indicate dal contratto. La sostituzione dovrà avvenire nel rispetto dell'art. 7 della Legge 300/1970 nonché delle norme contrattuali vigenti.

10.6 - Organico e reintegro personale mancante

L'organico impiegato per l'espletamento dei servizi richiesti, per tutta la durata del contratto, deve essere quello dichiarato in fase di offerta dall'OEA, fatta salva l'eventuale integrazione o riduzione nel corso del servizio, dovuti all'aumento o diminuzione dei bambini/e. Tali variazioni devono essere necessariamente

approvate dalla Stazione Appaltante. In mancanza di tale approvazione formale l'OEA non potrà effettuare alcuna variazione. L'Impresa Appaltatrice nel caso in cui il personale dichiarato in sede di offerta dovesse risultare insufficiente è obbligata ad integrare il proprio personale senza oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante.

Entro 15 giorni dall'avvio del servizio, ed entro il 31 Agosto di ogni anno di durata del presente appalto, l'OEA dovrà comunicare, per mezzo posta elettronica certificata (PEC), alla Stazione Appaltante:

- **l'elenco nominativo** con l'indicazione della qualifica del personale impiegato dall'Appaltatore per i servizi oggetto del presente Capitolato, completo con indicazione del tipo di **rapporto contrattuale** intercorrente tra educatore e Ditta appaltatrice. Parimenti si impegna a comunicare per iscritto, negli stessi termini di cui sopra, eventuali variazioni e/o sostituzioni per qualsiasi causa;
- **copia del certificato penale** di ogni educatore impiegato nel servizio, come meglio specificato al precedente punto 10.5 e al successivo art. 64 - Obblighi e oneri a carico dell'OEA.

Detto elenco dovrà corrispondere ai requisiti risultanti dall'impegno indicato in sede di offerta, così come dovranno corrispondere eventuali altri titoli (di studio e di formazione, professionali, anzianità di servizio, ecc.) in quella sede dichiarati. Sono fatti salvi soltanto i casi di forza maggiore verificati dalla Committenza, in cui saranno ammesse sostituzioni con personale in tutto corrispondente a quello dichiarato.

La consistenza dell'organico deve essere riconfermata alla Stazione Appaltante ogni qual volta insorga una modifica e inoltrata a mezzo posta elettronica certificata (PEC). La Ditta si impegna, salvo casi di forza maggiore, a garantire la stabilità del personale, assicurando in tal modo continuità relazionale con gli utenti del servizio. Il Settore Servizi educativi ed istruzione, ricevuto l'elenco di cui sopra, potrà disporre la non utilizzazione delle persone prive dei requisiti richiesti o che ritenesse per giustificati motivi non idonee; la Ditta sarà in questo caso tenuta a sostituire immediatamente detto personale con altro che ottenga l'approvazione dell'Unione.

Il personale della Ditta dovrà portare ben visibile la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione della Ditta di appartenenza come previsto dall'art. 26 dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., essere dotato di indumenti conformi al servizio ed in generale di quant'altro possa risultare opportuno o reso obbligatorio da disposizioni normative o regolamentari, nonché di eventuali DPI come da Documento di Valutazione dei Rischi dell'Appaltatore.

La Ditta si impegna a permettere la visione dei libri paga e di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con dipendenti e soci impegnati nel servizio di cui al presente Capitolato, al fine di verificare il rispetto delle condizioni poste dal presente articolo. I dipendenti della Stazione Appaltante sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo le stesse configurino illecito e denunciino un contrasto con il contratto in essere.

Per quanto attiene al reintegro del personale l'OEA, in caso di assenza del proprio personale, deve reintegrare immediatamente detto personale con personale di pari qualifica. Detto personale deve essere debitamente formato, in modo da mantenere costante il monte ore minimo e le professionalità indicate in offerta tecnica. Nel caso in cui, per cause assolutamente imprevedibili e straordinarie, non fosse in grado di garantire la necessaria presenza di personale, la Ditta è tenuta a darne tempestiva comunicazione alla Committenza, per consentire l'adozione di ogni misura tesa a tutelare la continuità dei servizi, fatta salva ogni successiva azione di contestazione e rivalsa secondo quanto previsto dal presente Capitolato.

In ogni caso la Ditta si impegna a ripristinare la regolarità del servizio nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 24 ore.

10.7 - Figure professionali richieste

Le figure professionali previste e necessarie per lo svolgimento del servizio sono:

Responsabile dell'Appalto (o del Servizio)

Le funzioni attribuite al Responsabile d'appalto sono di governo dei rapporti con la Committenza in riferimento, allo sviluppo dello specifico contratto, alle verifiche tecniche riguardanti la qualità e l'efficacia del servizio, allo sviluppo economico-amministrativo del contratto. Deve essere in possesso di un idoneo livello di responsabilità e autonomia decisionale, cui affidare la direzione complessiva delle attività.

Il Responsabile del Servizio deve essere in possesso dei requisiti indicati nella **Relazione Tecnica** e nei

documenti di gara. Il Responsabile del Servizio ha l'obbligo di reperibilità telefonica senza soluzione di continuità. Egli provvederà a garantire il buon andamento del servizio e la rispondenza del servizio stesso alle prescrizioni di legge e del presente Capitolato e garantirà, altresì, la massima collaborazione possibile al Direttore dell'Esecuzione del contratto incaricato dalla Stazione Appaltante.

Il Responsabile del Servizio può avvalersi di collaboratori con specifiche responsabilità operanti sotto la sua diretta supervisione. In caso di assenza o impedimento del suddetto Responsabile (ferie, malattie, etc.) la funzione sarà immediatamente ricoperta dal sostituto che avrà pari professionalità e requisiti richiesti. Al verificarsi di tale evenienza, l'OEA ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla Stazione Appaltante il nominativo del sostituto ed il suo recapito telefonico.

Coordinatore pedagogico

Le funzioni attribuite al coordinamento pedagogico del servizio educativo accreditato, come previsto dalla normativa vigente, sono di coordinamento tecnico-organizzativo al fine di assicurare l'organizzazione del personale e il funzionamento dell'équipe sul versante pedagogico e gestionale; svolgono compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e valutazione nonché di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di sperimentazione, di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari. Supportano inoltre il personale per quanto riguarda la collaborazione con le famiglie, favorendo la loro partecipazione, e il dialogo con il territorio, anche al fine di promuovere la cultura dell'infanzia e della genitorialità, in un'ottica di comunità educante. Il coordinatore pedagogico dovrà prendere parte agli incontri organizzati dal Coordinamento pedagogico distrettuale e provinciale, dovrà garantire che il percorso di accreditamento previsto dalla normativa regionale venga svolto secondo i tempi e le modalità definite, anche attraverso lo strumento di autovalutazione del servizio e successivi report indicati dal coordinamento pedagogico territoriale e dal "Regolamento sul rilascio delle autorizzazioni al funzionamento, sull'accREDITamento e vigilanza dei servizi per la prima infanzia", approvato con delibera di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 26 del 29/12/2021, cfr. **Allegato B.14.**

Deve essere in possesso di un idoneo livello di responsabilità e autonomia decisionale, cui affidare il coordinamento del servizio e delle attività.

Il Coordinatore pedagogico deve essere in possesso dei requisiti indicati nella **Relazione Tecnica** e negli altri documenti di gara, ovvero esperienza professionale di almeno 18 mesi continuativi e in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea specifica ad indirizzo socio-pedagogico o socio-psicologico;
- Eventuali titoli riconosciuti equipollenti a uno di quelli sopra indicati, (conseguito antecedentemente al 1° Gennaio 2018) conforme a quanto previsto dalla L.R. 19/2016, art. 37, comma 5, dal Ministero dell'Istruzione, purché risultino essere stati titolari di un contratto/convenzione stipulati entro il 1° gennaio 2018, data di entrata in vigore della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Personale educativo

Le funzioni attribuite al personale educativo sono di:

- cura, assistenza e vigilanza, assicurando il benessere dei bambini a loro affidati;
- organizzazione dei tempi e degli spazi in base all'età e alle caratteristiche del gruppo;
- progettazione e realizzazione di esperienze di gioco ed esplorazione sia negli spazi interni che nell'area esterna del nido al fine di promuovere lo sviluppo dei differenti linguaggi;
- promozione di una relazione di fiducia e partecipativa con le famiglie, utilizzando appieno gli strumenti di partecipazione previsti, quali colloqui, incontri di sezione, consiglio di gestione, feste e laboratori, e altre esperienze di partecipazione attiva alla vita del nido.

Il personale educativo dovrà essere in regola con tutte le norme previste per lo svolgimento del servizio ed in possesso di tutti i requisiti professionali previsti dalle vigenti norme legislative e regolamentari in materia, come meglio descritti nella **Relazione tecnico illustrativa** e nel precedente art. 3.

Oltre a queste figure, l'Appaltatore dovrà comunque disporre di un organico sufficiente ed idoneo a garantire un adeguato espletamento dei servizi richiesti. Per quanto attiene al reintegro del personale l'OEA, in caso di assenza del proprio personale, deve reintegrare immediatamente detto personale con personale di pari qualifica. Detto personale deve essere debitamente formato, in modo da mantenere costante il monte ore minimo e le professionalità indicate in offerta tecnica. Nel caso in cui, per cause assolutamente imprevedibili e straordinarie, non fosse in grado di garantire la necessaria presenza di personale, secondo

quanto previsto dallo schema proposto nel progetto, la Ditta è tenuta a darne tempestiva comunicazione alla Committenza, per consentire l'adozione di ogni misura tesa a tutelare la continuità dei servizi, fatta salva ogni successiva azione di contestazione e rivalsa secondo quanto previsto dal presente Capitolato. In ogni caso la Ditta si impegna a ripristinare la regolarità del servizio nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 24 ore.

Personale ausiliario e di cucina

Le funzioni attribuite al personale ausiliario e di cucina sono di confezionamento pasti, pulizia e igiene di tutti i locali del nido, garantendo con un numero adeguato di persone a titolo esemplificativo:

- apertura e chiusura del servizio, sorveglianza dei locali in orario di apertura all'utenza;
- riordino e pulizia dei materiali e tutte le funzioni già descritti ai precedenti articoli;
- produzione, sporzionamento e distribuzione dei pasti;
- collaborazione con gli educatori durante la somministrazione dei pasti;
- collaborazione con gli educatori per l'igiene dei bambini, per cambiare, svestire e rivestire i bambini al sonno e al risveglio;
- collaborazione con il personale educativo in occasioni di feste, incontri, laboratori, uscite ogni volta che si renda necessario.

Suddetto personale Dovrà essere in regola con tutte le norme previste per lo svolgimento del servizio ed in possesso di tutti i requisiti professionali previsti dalle vigenti norme legislative e regolamentari in materia, come meglio descritti nella **Relazione tecnico illustrativa** e nel precedente art. 3.

Oltre a queste figure, l'Appaltatore dovrà comunque disporre di un organico sufficiente ed idoneo a garantire un adeguato espletamento dei servizi richiesti. Per quanto attiene al reintegro del personale l'OEA, in caso di assenza del proprio personale, deve reintegrare immediatamente detto personale con personale di pari qualifica. Detto personale deve essere debitamente formato, in modo da mantenere costante il monte ore minimo e le professionalità indicate in offerta tecnica. Nel caso in cui, per cause assolutamente imprevedibili e straordinarie, non fosse in grado di garantire la necessaria presenza di personale, secondo quanto previsto dallo schema proposto nel progetto, la Ditta è tenuta a darne tempestiva comunicazione alla Committenza, per consentire l'adozione di ogni misura tesa a tutelare la continuità dei servizi, fatta salva ogni successiva azione di contestazione e rivalsa secondo quanto previsto dal presente Capitolato. In ogni caso la Ditta si impegna a ripristinare la regolarità del servizio nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 24 ore.

10.8 - Formazione del personale

La ditta affidataria dovrà assicurare la formazione del personale addetto al servizio così come stabilito dalle vigenti normative con l'obbligo di mantenere una copia della documentazione attestante l'avvenuta formazione del personale. L'Aggiudicataria si impegna, inoltre, a garantire al proprio personale la massima informazione circa le modalità di svolgimento dei singoli servizi e le norme contenute nel presente Capitolato sollevando pertanto l'Unione da oneri di istruzione del personale incaricato.

In sede di gara la ditta, oltre alla formazione prevista dalle vigenti normative (comprese quelle regionali in materia di accreditamento e autovalutazione), deve presentare un piano di formazione e aggiornamento di almeno 20 ore/anno per ciascun educatore, che si impegna a realizzare a propria cura e spese e di un numero adeguato di ore non inferiore a 5 per il personale ausiliario. Tale formazione sarà riconosciuta come orario di lavoro. Il piano di formazione e aggiornamento dovrà prevedere modalità di formazione del personale neoassunto durante tutta la durata dell'affidamento, partecipazione all'offerta formativa promossa dal coordinamento pedagogico dell'Unione Terre d'Argine al fine di garantire il sistema integrato, un'offerta educativa qualitativamente fondata e una condivisione di pratiche educative dei servizi del territorio.

Tutti i programmi di aggiornamento e formazione annuali dichiarati in sede di gara dovranno essere documentati all'Unione attraverso periodica dichiarazione relativa agli argomenti sviluppati, ai relatori, alla durata, ai partecipanti, ed ogni altra informazione richiesta dall'Unione. Gli stessi piani dovranno essere trasmessi ogni anno, entro il 31 di agosto al Settore Servizi educativi ed istruzione.

Infine, l'Impresa Aggiudicataria si impegna a far partecipare il proprio personale ad eventuali specifici percorsi formativi organizzati dall'Unione delle Terre d'Argine e dell'Azienda Sanitaria Locale di Modena, Distretto di Carpi che dovessero risultare pertinenti a situazioni per cui si ritenesse significativa la presenza del personale

educativo. Le ore dedicate alla partecipazione di questi ultimi percorsi formativi rientrano nelle 20 ore richieste di partecipazione a incontri di aggiornamento organizzati dal Coordinamento pedagogico dell'Unione come descritto all'Art. 7.

10.9 - Informazione ai dipendenti dell'OEA

L'OEA, all'inizio di ogni anno scolastico, è tenuto ad organizzare almeno entro 10 giorni dalla data di inizio delle attività, un incontro con il personale impiegato nel servizio oggetto di gara nel corso del quale deve illustrare le prescrizioni che regolano il contratto ed il contenuto delle prestazioni negoziali e delle specifiche tecniche che costituiscono gli standard di qualità del servizio. A tali incontri potranno partecipare di diritto uno o più rappresentanti della Stazione Appaltante.

Art. 11 – CONTROLLI DI CONFORMITÀ

11.1 - Disposizioni generali

Al fine di garantire il corretto espletamento del servizio, la Stazione Appaltante e l'OEA provvedono ad effettuare i controlli di merito presso il nido d'infanzia Grillo parlante, accompagnati, su richiesta, da personale dell'appaltatore. L'OEA dovrà garantire l'accesso agli incaricati della Stazione Appaltante in qualsiasi luogo ed ora, per esercitare il controllo circa la corretta esecuzione del servizio e del buon mantenimento degli strumenti utilizzati per l'espletamento del servizio.

11.2 - Controlli da parte della Stazione Appaltante

È facoltà della Stazione Appaltante effettuare, periodicamente e senza preavviso, controlli al fine di verificare la rispondenza del servizio fornito dall'OEA alle prescrizioni contrattuali del presente Capitolato speciale ed alle normative vigenti in materia. Detti controlli saranno effettuati in contraddittorio tra le Parti. Nel caso in cui il Responsabile del Servizio non fosse presente per il contraddittorio, la Stazione Appaltante effettuerà ugualmente i controlli e l'OEA non potrà contestare le risultanze di detti controlli.

I controlli potranno interessare a titolo esemplificativo:

- il rispetto delle norme regionali e locali (es. rapporti numerici);
- il processo di autovalutazione per l'accreditamento del nido;
- la qualità della proposta educativa e conformità con il Progetto pedagogico e gli altri documenti dell'Unione;
- il rispetto dell'organizzazione del personale in particolare rispetto a quella presentata in fase di gara;
- l'attenzione alle differenze e all'inclusione di bambini con disabilità;
- la realizzazione di adeguate proposte per favorire la partecipazione delle famiglie alla vita del nido (attraverso la presa visione dei verbali di incontri e colloqui, documentazione delle esperienze, e ogni altro documento che ne possa attestare la realizzazione);
- il controllo del comportamento del personale educativo, ausiliario e di cucina nei confronti dell'utenza e nella relazione con i servizi educativi;
- il controllo dell'applicazione delle varie disposizioni e prescrizioni in materia di prevenzione e limitazione dei rischi da Sars-Cov-2 (COVID-19) e da altre normative di riferimento rispetto alla corretta esecuzione del servizio;
- la produzione dei pasti anche mediante controlli a sorpresa da parte di una Ditta incaricata per il controllo dalla Stazione Appaltante;
- il controllo dei documenti attestanti il rispetto delle norme sulla sicurezza e prevenzione;
- lo svolgimento completo del piano di formazione;
- il gradimento del servizio erogato.

11.3 - Organismi preposti al controllo da parte della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante, anche mediante soggetti esterni specializzati, potrà espletare i controlli di

conformità che riterrà opportuni e necessari al fine di verificare la conformità del servizio agli standard contrattualmente prefissati. Gli organismi incaricati dalla Stazione Appaltante effettueranno i controlli secondo la metodologia che riterranno più idonea, comprese eventuali riprese video, fotografiche e verifiche dirette. L'OEA dovrà garantire l'accesso agli incaricati della Stazione Appaltante in qualsiasi luogo ed ora, per esercitare il controllo circa la corretta esecuzione del servizio. Il personale addetto ai controlli è tenuto a non muovere nessun rilievo diretto al personale alle dipendenze dell'OEA, escluso il Responsabile del Servizio. Il personale dell'OEA non deve interferire sulle procedure di controllo degli organismi incaricati dalla Stazione Appaltante.

11.4 - Controlli da parte dell'Appaltatore

Resta nei compiti dell'Appaltatore individuare ogni fase del servizio che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli utenti, del personale e del servizio in generale e garantire che siano individuate, applicate ed aggiornate le opportune procedure di sicurezza.

Relativamente ai punti critici, l'Impresa concorrente deve indicare alla Stazione Appaltante **le procedure che intende mettere in atto per il superamento delle criticità**. I dati relativi ai controlli effettuati dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per la visione da parte di soggetti interni o incaricati dalla Stazione Appaltante.

11.5 - Contestazioni all'OEA a seguito dei controlli dalla Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante, a seguito dei controlli effettuati, notificherà all'OEA eventuali prescrizioni alle quali esso dovrà uniformarsi entro il tempo massimo di otto giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della comunicazione, con possibilità entro tale termine, di presentare controdeduzioni che, nel caso, interrompono la decorrenza del termine predetto sino a nuova comunicazione.

L'OEA è obbligato a fornire giustificazioni scritte e documentate, se richieste dalla Stazione Appaltante, in relazione alle contestazioni mosse. Trascorso inutilmente il tempo massimo previsto, se l'OEA non avrà esibito alcuna contro-deduzione probante, la Stazione Appaltante applicherà le penali previste per le contestazioni addebitate, così come previste al successivo Art. 63 - Inadempienze e penali.

11.6 - Partecipazione dell'OEA alle riunioni convocate dalla Stazione Appaltante

Su richiesta della Stazione Appaltante, l'OEA, nella persona del Responsabile del Servizio o suo incaricato, deve partecipare alle riunioni convocate dalla Stazione Appaltante, dal Comune di Soliera e dai rappresentanti degli utenti per discutere sull'andamento del servizio di cui trattasi.

Art. 12 – DETERMINAZIONE E RISCOSSIONE RETTE

Per i servizi di cui agli Art. 1 e 3 del presente Capitolato, la determinazione delle rette spettanti, la bollettazione e la riscossione delle stesse rimangono di esclusiva competenza del Settore Servizi educativi ed Istruzione dell'Unione Terre d'Argine.

Art. 13 – VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

L'Appaltatore è tenuto a procedere a proprie spese alla rilevazione della qualità dei servizi erogati, attraverso strumenti idonei a rilevare il grado di efficacia ed efficienza. L'Appaltatore è inoltre tenuto a rilevare su richiesta dell'Unione Terre d'Argine per almeno **due volte nel periodo di validità del presente appalto** attraverso la somministrazione di appositi questionari di customer satisfaction, di concerto con il Direttore dell'esecuzione del contratto, la valutazione della qualità percepita o ulteriori aspetti della qualità che dovessero risultare utili alla Committenza per la rilevazione della qualità del servizio sia da parte degli utenti che accedono ai servizi sia da parte degli operatori e professionisti dei servizi istituzionali che interagiscono con i servizi oggetto del presente appalto.

I risultati delle rilevazioni, opportunamente strutturati, devono essere trasmessi all'Unione Terre d'Argine con apposita relazione che ne evidenzia i dati quantitativi e qualitativi.

CAPO III - NORME SULLA MANUTENZIONE DEI LOCALI, COMPETENZE NELLE FORNITURE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 14 – CONSEGNA DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE

L'immobile, gli impianti fissi e le attrezzature necessarie sono consegnati all'Aggiudicatario per tutta la durata dell'appalto, nello stato in cui si trovano, esclusivamente per la gestione dell'attività oggetto dell'appalto.

Prima dell'avvio del servizio, sarà redatto analitico inventario descrittivo dello stato di conservazione dell'immobile, dei mobili e delle attrezzature, in contraddittorio tra le parti.

Detta struttura viene consegnata perfettamente funzionante, parzialmente completa di arredi e delle attrezzature necessarie per il suo funzionamento. La Ditta dovrà provvedere all'integrazione degli arredi e delle attrezzature mancanti indicati nell'**Allegato B.17**. Le attrezzature e gli arredi integrati rimangono di proprietà della Ditta Aggiudicataria.

I locali sono concessi in comodato d'uso ai sensi degli art. 1803 e seguenti del Codice Civile.

La Pianta del nido d'infanzia Grillo Parlante è descritta negli **Allegati B.16., B16.1, B.16.2** al presente Capitolato.

Art. 15 – RICONSEGNA DEI LOCALI, DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE

Alla scadenza del contratto, l'Appaltatore si obbliga a riconsegnare all'Unione i locali e gli impianti ad essi connessi, le attrezzature e gli utensili perfettamente funzionanti, tenuto conto dell'usura dovuta al loro utilizzo durante la gestione. Alla scadenza del contratto, l'Appaltatore si obbliga a riconsegnare all'Unione i locali interni del nido ritinteggiati.

L'Aggiudicatario è ritenuto responsabile per i danni arrecati alle strutture, agli impianti ed alle attrezzature dovuti ad imperizia, negligenza, incuria o mancata manutenzione.

La quantificazione di tali danni sarà effettuata per il Lotto 1 dall'Ufficio Tecnico del Comune di Soliera ed addebitata direttamente all'Aggiudicatario a compensazione di crediti maturati dalla Ditta.

Art. 16 – SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA

L'Aggiudicatario si obbliga a provvedere con la massima sollecitudine alle riparazioni ed alla manutenzione ordinaria dell'intera struttura data in consegna secondo le modalità previste e descritte al paragrafo G dell'Art. 3 del Presente Capitolato. Si allega una classificazione esemplificativa degli interventi di manutenzione ordinaria (cfr. **Allegato B.18.**)

Art. 17 – COMPETENZE SULLA FORNITURA DEI MATERIALI

L'Aggiudicatario si impegna a fornire all'inizio di ogni anno scolastico e ogni qualvolta se ne rilevi la necessità ed il bisogno, tutti i materiali necessari al buon funzionamento del servizio. A titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo:

- materiale didattico, giochi, colori, carta, giochi, libri, materiali vari per la manipolazione e in generale per il gioco e le attività educative, articoli vari di cancelleria e stampa foto. I materiali di gioco e didattici dovranno essere adeguati a sostenere il progetto pedagogico e sufficienti per qualità e quantità, attinenti alle varie aree di sviluppo del bambino e a norma di Legge. Dovranno essere rinnovati quando necessario, mantenuti in buono stato e puliti. Dovranno essere dotati di marchio CE (nel caso di prodotti disciplinati da specifiche direttive europee) e conformi alle norme UNI EN sulla sicurezza dei giocattoli: proprietà meccanico fisiche, dimensionali, infiammabilità, tossicità, migrazione di alcuni elementi;
- materiale di cancelleria per l'ufficio e per il funzionamento della stampante e fax;
- generi alimentari per il servizio di refezione, e tutti i generi necessari per le diete dei bambini con intolleranze alimentari. Sino al compimento dell'anno di vita, ai bambini sarà fornita acqua in bottiglia, successivamente dovrà essere utilizzata l'acqua della rete idrica municipale;
- tutti i materiali necessari all'igiene e pulizia dei bambini;

- materiali per la pulizia e la sanificazione di tutta la struttura;
- materiali per il primo soccorso, guanti monouso, carta, asciugamani monouso;
- pannolini delle diverse misure in base all'età e al peso dei bambini per un minimo di tre cambi al giorno (per l'orario normale), privilegiando l'uso di materiali biodegradabili;
- ogni altro materiale necessario.

Compete alla Ditta aggiudicataria la fornitura del materiale di pulizia, tra cui prodotti detergenti multiuso, i detergenti per servizi sanitari, i detergenti per la pulizia di finestre e tutti i prodotti necessari per provvedere alla pulizia e rigovernatura dei locali, arredi e suppellettili fornendo il materiale e le attrezzature necessarie alla stessa. Tutti i prodotti forniti dovranno rispettare quanto di seguito elencato:

- per i prodotti detergenti multiuso, i detergenti per servizi sanitari, i detergenti per la pulizia di finestre: le specifiche tecniche nell'Allegato 1 del Decreto 29 gennaio 2021 (G.U. n.42 del 19 febbraio 2021) e successiva modifica Decreto 24 settembre 2021 (in G.U. n. 236 del 2 ottobre 2021) e che definiscono i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per la fornitura di prodotti per l'igiene;
- per i disinfettanti, i prodotti per impieghi specifici (cere, deceranti, decappanti, smacchiatori, ecc.), i detergenti super concentrati multiuso, i detergenti super concentrati per i servizi sanitari e i detergenti super concentrati per la pulizia di finestre: le specifiche tecniche (criteri ambientali minimi) di cui al punto all'Allegato 1 del Decreto 29 gennaio 2021 (G.U. n.42 del 19 febbraio 2021) e successiva modifica Decreto 24 settembre 2021 (in G.U. n. 236 del 2 ottobre 2021) e che definiscono i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per la fornitura di prodotti per l'igiene;
- per i prodotti in carta tessuto: le specifiche tecniche di cui al punto all'Allegato 1 del Decreto 29 gennaio 2021 (G.U. n.42 del 19 febbraio 2021) e successiva modifica Decreto 24 settembre 2021 (in G.U. n. 236 del 2 ottobre 2021) e che definisce i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per la fornitura di prodotti per l'igiene.

La Ditta dovrà inoltre assicurare che tutti i prodotti di pulizia siano muniti di etichettature a norma di legge (Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 (15° ATP) che modifica l'Allegato VI, Parte 3, del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) Classification, Labelling and Packaging, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele), ovvero riportino sulle confezioni tutte le informazioni necessarie per identificare i prodotti (composizione chimica) e ottimizzarne l'utilizzo (modalità di consumo). Dovranno infine essere dotati di schede tecniche e schede di sicurezza (ove previste dalla normativa di riferimento). Le schede dovranno essere rese disponibili su richiesta dell'Amministrazione in forma cartacea e/o in formato pdf.

Art. 18 – RISPETTO DELLE NORME SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L'Impresa aggiudicataria deve porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro e diretti alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

L'Affidataria deve inoltre imporre al personale il rispetto totale della normativa di sicurezza.

Tutto il personale impegnato per le attività oggetto del presente appalto, dovrà essere in possesso dell'idoneità alla specifica mansione, rilasciata dal Medico Competente dell'Appaltatore.

L'Impresa aggiudicataria dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

L'Impresa aggiudicataria dovrà inoltre, ove necessario, mettere a disposizione dei propri dipendenti DPI (dispositivi di protezione individuale) appropriati ai rischi inerenti alle attività svolte per i rischi presenti nell'area di lavoro, in modo da garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti.

Il personale, nelle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione, deve fare obbligatoriamente uso di guanti, mascherine ed occhiali protettivi, quando il loro utilizzo è consigliato dalle schede di sicurezza.

L'Impresa dovrà comunicare al momento dell'avvio del servizio il nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (ex. D.lgs 81/2008 e s.m.i.).

Compete inoltre all'Impresa aggiudicataria la nomina delle figure responsabili quali:

- RSPP Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione
- Addetti all'emergenza
- Addetti antincendio
- Addetti pronto soccorso
- Preposti nelle differenti unità lavorative. **Ai sensi della Legge 215/2021, tale nomina è obbligatoria.**

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a provvedere alla informazione e alla formazione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

Il personale impiegato dovrà essere adeguatamente formato nel rispetto della normativa vigente in materia di Sicurezza ed Igiene del Lavoro, Antincendio e Pronto Soccorso.

Si dovrà dare evidenza dell'avvenuta formazione degli operatori oltre che dell'avvenuta effettuazione della valutazione dei rischi correlati con le mansioni e le attività.

In aggiunta a ciò dovranno essere assolti per i lavoratori ed i preposti, gli obblighi formativi secondo l'accordo Stato-Regioni del 21.12.2011, ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Prima dell'inizio del servizio l'Impresa aggiudicataria dell'appalto è tenuta ad effettuare un incontro, in data da concordare fra le parti, con il RSPP dell'Unione per evidenziare, se presenti, i rischi dovuti a possibili "interferenze" e le misure di sicurezza per la loro eliminazione o il contenimento, tale da permettere il lavoro in sicurezza. Da una indagine preliminare eseguita dalla sola Committenza allo stato attuale **non si rileva la presenza di interferenze e pertanto non viene redatto il DUVRI**. In conseguenza di ciò, i costi interferenziali per la sicurezza sono pari a zero.

Qualora durante l'attività venisse rilevata l'insorgenza di interferenze fra le attività sarà compito del Servizio prevenzione e protezione dell'Appaltatore segnalarle tempestivamente al Servizio prevenzione e protezione della Stazione Appaltante. Nel caso eventuali interferenze non previste fossero evidenziate dall'Ente committente, sarà il medesimo ad intervenire ai fini della loro riduzione, eliminazione ed eventuale comunicazione del rischio residuo da interferenza oltre che delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Art. 19 – ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA SICUREZZA

È fatto obbligo alla Ditta attenersi a quanto disposto dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, così come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e a tutta la ulteriore legislazione applicabile in materia.

La Ditta dovrà attuare gli adempimenti normativi e legislativi previsti a carico del Datore di Lavoro e Titolare di Attività. In particolare dovrà:

- elaborare un proprio documento di valutazione dei rischi, con la valutazione di tutti i rischi, redatto in conformità con le modalità previste dalla legislazione vigente. Il documento deve inoltre contenere i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza e di primo soccorso. Dovrà inoltre dotare il personale dei necessari indumenti e di mezzi/dispositivi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti, e adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi;
- predisporre il piano di emergenza per la gestione delle emergenze (completo di planimetrie ed istruzioni) ed effettuare la formazione del proprio personale in materia di gestione dell'emergenza. Dovrà altresì effettuare almeno tre prove di esercitazioni per la simulazione dell'emergenza all'anno, riportando sul registro di prevenzione incendi l'esito di tali prove, essendo il nido d'infanzia Grillo parlante soggetto a CPI.
- provvedere all'applicazione di tutta la normativa in materia di prevenzione incendi, alla manutenzione dei presidi antincendio (estintori, idranti, rilevazione fumi, allarme, etc.) e ottemperare ai loro collaudi periodici. Si ricorda che ai sensi del DM del 1° settembre 2021 in vigore dal 25.09.2022, le manutenzioni

ed i controlli su attrezzature ed impianti antincendio, potranno essere eseguiti solo da personale appositamente qualificato.

- provvedere al mantenimento e all'aggiornamento della segnaletica di sicurezza presente nella struttura.

La Ditta dovrà inoltre:

- applicare interamente quanto disciplinato al precedente art. 18 del Capitolato in oggetto;
- formare ed informare tutto il personale sui rischi specifici dell'attività secondo quanto disposto dal DLgs. 81/2008 e s.m.i. per lavoratori e preposti;
- formare il personale addetto alla gestione dell'emergenza in materia di primo soccorso (rif. DM 388/2003 e s.m.i.) e prevenzione incendi (rif. DM 10/03/1998 e s.m.i.), fornendo alla stazione appaltante la documentazione attestante l'avvenuta formazione.

In caso di inottemperanza reiterata agli obblighi precisati nel presente articolo è facoltà dell'Unione risolvere unilateralmente il rapporto contrattuale, come anche specificato al seguente art. 57.

L'Aggiudicataria, prima dell'avvio del servizio, dovrà presentare specifico progetto organizzativo relativo al sistema di sicurezza aziendale ed in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ove individuato come applicabile. Il progetto farà riferimento alla realizzazione degli obblighi derivanti dalla vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; di tutela ambientale; gestione rifiuti e risparmio energetico; sicurezza alimentare e a tutte le vigenti normative in materia di sicurezza. Particolare attenzione andrà dedicata alle evidenze oggettive riguardo la formazione del personale individuato per la gestione delle emergenze e del primo soccorso e prevenzione incendi (medio rischio).

Art. 20 – DISINFESTAZIONE e DERATTIZZAZIONE

Il Servizio di derattizzazione e disinfestazione programmato (monitoraggio) e straordinario (chiamata in caso di bisogno), da eseguirsi presso gli ambienti della cucina, tutti gli spazi di preparazione e distribuzione pasti (quali dispensa, zona lavaggio stoviglie, refettori, locali adiacenti) e l'area esterna, con obbligo di ottemperanza a quanto previsto nei piani di interventi e nelle relative schede ad integrazione del manuale HACCP ai sensi del regolamento CEE 852/2004 e successive modificazioni, è a carico della Ditta aggiudicataria.

PARTE 3 - RELAZIONE GIURIDICA DELLA PRESTAZIONE UTILE ALLA PREDISPOSIZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DEL LOTTO 1

Art. 21 – NORME REGOLATRICI

Il servizio dovrà inoltre essere eseguito in osservanza di quanto previsto nella specifica normativa di seguito elencata:

Norme generali

- a) tutte le disposizioni contenute, nel presente Capitolato, nel Bando, nel Disciplinare di gara e più in generale in tutta la documentazione di gara;
- b) D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 - Codice dei contratti pubblici;
- c) Decreto Legislativo 231/2001 in materia di Responsabilità amministrativa delle società e degli enti;
- d) D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, tutte le norme in materia di primo soccorso, prevenzione incendi, etc.;
- e) D.P.R. 62/2013 *“Codice di comportamento dei pubblici dipendenti”*, e dal Codice di comportamento dei dipendenti dell’Unione approvato con Deliberazione della Giunta dell’Unione Terre d’Argine n. 3 del 22/01/2014 e s.m.i.;
- f) tutte le norme vigenti in materia di tutela dei minori in rapporto alle responsabilità specifiche connesse al servizio oggetto della presente gara;
- g) all’articolo 3 *“Tracciabilità dei flussi finanziari”* della Legge n. 136 del 31/08/2010 *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”* e s.m.i.;
- h) D.lgs. n. 39/2014 in Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile e successive modifiche ed integrazioni;
- i) Normativa di legge in materia di sciopero, di cui alla legge 02/06/1990 n. 146 *“Norme dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali”* e s.m.i.

Normativa relativa all’autonomia delle Istituzioni Scolastiche e i servizi educativi:

- j) la *“Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia”* siglata il 20/11/1989 e ratificata dall’Italia con la Legge 27 maggio 1991, n. 176. *“Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989”*.
- k) la *“Carta del Consiglio Europeo sull’educazione per la cittadinanza democratica e l’educazione ai diritti umani”*, siglata dai Paesi membri l’11/05/2010;
- l) l’*“Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”*, programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e s.m.i.;
- m) il D.lgs 16 aprile 1994, n. 297 *“Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione”*;
- n) il D.lgs. del 31 marzo 1998, n. 112 denominato *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- o) la Legge del 28 marzo 2003, n. 53 *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”*;
- p) il Dlgs. del 15 aprile 2005, n. 76 recante *“Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’Istruzione e alla Formazione, a norma dell’art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- q) le *“Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”* del settembre 2012;
- r) la Legge 13 luglio 2015 n. 107 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* e tutti i relativi decreti attuativi;
- s) il D.Lgs del 13 aprile 2017 n. 65, pubblicato in G.U. il 16 maggio 2017, *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- t) la Legge 31 luglio 2017 n. 119 di conversione del Decreto legge 7 giugno 2017, n. 73 recante *“Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla*

somministrazione di farmaci” e s.m.i., nonché da tutte le successive e vigenti circolari, disposizioni e note interpretative del Ministero della Salute, del MIUR, dell’azienda ASL e dell’Ufficio Scolastico Regionale;

- u) Decreto Ministeriale 28 agosto 2018, n. 129 *“Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”*. (18G00155) (GU Serie Generale n.267 del 16-11-2018);
- v) le *“Indicazioni Nazionali e i Nuovi scenari”* del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del 2018;
- w) le *“Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei”* approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e d’istruzione, istituita ai sensi dell’articolo 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- x) la Legge Regionale Emilia-Romagna, n. 14 del 28 luglio 2008 *“Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”*;
- y) la Legge Regionale Emilia Romagna n. 5 del 30 giugno 2011 *“Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale”*;
- z) la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 6 del 22 giugno 2012, *“Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 10 gennaio 2000, n. 1 (Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia)”*;
- aa) la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 19 del 25 novembre 2016 *“Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della Legge R. n. 1 del 10 Gennaio 2000”*.
- bb) la Deliberazione Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1564 del 16/10/2017 *“Direttiva in materia di requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L. R. 19/2016”*;
- cc) la Deliberazione Giunta Regione Emilia-Romagna del n. 704/2019 *“Accreditamento dei nidi d’infanzia in attuazione della L. R. n. 19/2016”*;
- dd) la Deliberazione Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1035 del 29 giugno 2021 *“Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all’accreditamento dei nidi d’infanzia”*;
- ee) il Regolamento dei nidi d’infanzia comunali dell’Unione Terre d’Argine, approvato con delibera di Consiglio dell’Unione Terre d’Argine n. 6 del 21/03/2007 e s.m.i., cfr. **Allegato B.3.**;
- ff) il Regolamento sul rilascio delle autorizzazioni al funzionamento, sull’accreditamento e vigilanza dei servizi per la prima infanzia, approvato con delibera di Consiglio dell’Unione Terre d’Argine n. 26 del 29/12/2021, cfr. **Allegato B.14.**;
- gg) il Progetto pedagogico dei Servizi 0-6 anni dell’Unione Terre d’Argine, cfr. **Allegato B.1.**;
- hh) la Carta dei servizi educativi comunali 0-6 anni dell’Unione Terre d’Argine, approvata con delibera di Consiglio dell’Unione n. 38 del 14/12/2016 e tutti gli strumenti relativi alla qualità dei servizi educativi offerti formalmente approvati dalle Istituzioni Scolastiche Statali firmatarie della presente Intesa, cfr. **Allegato B.2.**;
- ii) il Regolamento Agente Speciale 006 per i servizi educativi dell’Unione delle Terre d’Argine, approvato con delibera di Consiglio dell’Unione n. 40 del 14/12/2016, cfr. **Allegato B.15.**;
- jj) il Protocollo per la partecipazione e collaborazione tra famiglie e servizi comunali 0/6 dell’Unione Terre d’Argine, cfr **Allegato B.8.**;

Normativa relativa alla disabilità:

- kk) la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, New York del 13 dicembre 2006, ratificata con legge n. 18 del 3 marzo 2009;
- ll) la *“Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”* del 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modifiche ed integrazioni;
- mm) il Decreto Interministeriale 9 luglio 1992 applicativo dell’art. 13 della legge sopra ricordata, sui criteri di stipula degli accordi di programma;
- nn) il DPR 24 febbraio 1994, denominato *“Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Unità Sanitarie Locali in materia di portatori di handicap”*;

- oo) la Legge n. 328 del 8 novembre 2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- pp) la nota Prot. n. 3390 del 30 novembre 2001 emanata dal Ministero dell’Istruzione in merito all’assistenza di base agli alunni con disabilità;
- qq) il DPCM n. 185 del 23 febbraio 2006 *“Regolamento recante modalità e criteri per l’individuazione dell’alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell’art. 35, comma 7 della legge 27 dicembre 2006, n. 289”*;
- rr) le Linee-guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità con Nota MIUR n. 4274 del 4 agosto 2009;
- ss) la Legge Regionale Emilia Romagna n. 4 del 19 febbraio 2008, *“Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale”*;
- tt) la Delibera Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1/2010 *“Percorso per l’accertamento di disabilità e certificazione per l’integrazione scolastica dei minorenni in Emilia-Romagna”*;
- uu) la Delibera n. 27 del 18/07/2012 del Consiglio Unione Terre d’Argine *“Approvazione dell’Accordo di Programma Provinciale per l’integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado”* e s.m.i.;
- vv) l’Accordo di Programma Provinciale per l’integrazione scolastica di allievi con disabilità pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna n. 215 del 16 ottobre 2012 e s.m.i.;
- ww) l’Accordo Distrettuale per l’integrazione degli alunni con disabilità, del Consiglio Unione Terre d’Argine n. 43 del 19/12/2012 e s.m.i.
- xx) il decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 66 *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* e successive modifiche ed integrazioni;
- yy) La Circolare Ministeriale 338 del 26/04/2018 relativa all’istituzione dei G.L. I.R.;
- zz) Il decreto Legislativo del 7 agosto 2019, n. 96 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»”* e tutte le relative circolari applicative ed attuative;
- aaa) la delibera del Consiglio dell’Unione Terre d’Argine n. 22 del 10/11/2021 *“Proroga dell’Accordo di Programma distrettuale per l’inclusione scolastica di bambini/e con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado e di tutti i relativi allegati e presa d’atto del percorso di proroga dell’Accordo Provinciale e di tutti i relativi allegati”*, cfr. **Allegati B.6., B.6.1., B.7., B.7.1.**;
- bbb) l’Accordo interistituzionale per l’accoglienza di bambini con disabilità multiple e complesse nei servizi 0-6 dell’Unione Terre d’Argine, approvato con delibera di Giunta dell’Unione Terre d’Argine, n. 14 del 06/03/2019.

Normativa in materia di prevenzione e di minimizzazione dei rischi da SARS Cov-2 - COVID-19:

tutte le disposizioni internazionali, nazionali, regionali e locali in materia di prevenzione dei rischi e contrasto al contagio da SARS COV-2 - Covid’19, con specifico riferimento agli interventi per favorire la ripresa delle attività in presenza oltre che l’inclusione e la didattica in presenza degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado (si rimanda in particolare alle disposizioni, in continuo e progressivo aggiornamento, pubblicate sui siti istituzionali, quali ad esempio <https://www.istruzione.it/coronavirus/>; <https://www.miur.gov.it/>). Si ritiene utile fare riferimento al recentissimo “Piano per la prosecuzione, nell’anno scolastico 2021-2022, delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di istruzione a seguito della cessazione dello stato di emergenza da Covid 19” approvato il 31 marzo 2022, a seguito del D.L. 24 del 24 marzo 2022 “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”, nonché a tutte le disposizioni, documenti e circolari applicative ed interpretative vigenti e sopravvenienti.

Il servizio dovrà inoltre essere eseguito in osservanza di quanto previsto dalle circolari e dalla normativa di settore, o comunque ricollegabili alla presente procedura, vigenti anche non direttamente esplicitate nel presente Capitolato, comprese le disposizioni ed i provvedimenti eventualmente emanati ed in vigore in data successiva a quella di affidamento del servizio.

Art. 22 – OPZIONI LOTTO 1

22.1 Opzione di Modifica al contratto in corso di esecuzione

La Stazione Appaltante si riserva, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. a) del Dlgs n. 50/2016 di richiedere alla Ditta aggiudicataria una modifica del contratto in aumento, senza una nuova procedura di gara, nei limiti del 50% dell'importo a base di gara per il Lotto 1 con riferimento alle prestazioni di cui all'art. 3, a seguito di:

- iscrizione di maggior numero di bambini a tempo pieno e/o part time fino alla concorrenza del numero massimo ammissibile nel servizio nido di 62 bambini complessivi. Nel caso dell'attivazione di questa opzione ad ogni bambino iscritto a seconda della frequenza verrà applicato lo stesso costo giorno bambino con frequenza tempo pieno o tempo parziale riconosciuto in sede di aggiudicazione.
- iscrizione di bambini con disabilità certificata o di certificazioni di disabilità attestata in momenti successivi all'iscrizione per i quali si renda necessario prevedere un intervento educativo e/o assistenziale di supporto all'autonomia e alla comunicazione personale (ex. L. 104/1992, art. 13, comma 3 T.V.), qualora richiesto dal Servizio di Neuropsichiatria dell'AUSL. Nel caso dell'attivazione di questa opzione ad ogni ora di servizio aggiuntivo prestato verrà applicato il costo orario proposto in sede di gara e assoggettato a ribasso.
- numero di domande di servizio di prolungamento orario che induca la Ditta aggiudicataria a richiedere la presenza di ulteriori figure educative al fine di mantenere i corretti rapporti numerici adulto/bambino indicati oltre le relative figure educative già previste per il Lotto 1 all'art. 3 del presente Capitolato. Nel caso dell'attivazione di questa opzione ad ogni ora di servizio aggiuntivo prestato verrà applicato il costo orario proposto in sede di gara e assoggettato a ribasso.

Viene formalmente espressa l'opzione relativa alla variazione in aumento, **fino ad un massimo del 50%** delle prestazioni richieste relative ai servizi oggetto dell'appalto per il Lotto 1, che potrà essere esercitata in tale misura sia durante i tre anni di durata del contratto d'appalto, sia durante gli eventuali tre anni di rinnovo, sia durante il periodo di proroga tecnica, senza che da parte della Ditta aggiudicataria possano essere vantati diritti, penalità, spese accessorie o qualsiasi altro onere.

Allo stesso modo l'opzione relativa alla variazione in diminuzione, nel limite del 20% dell'importo contrattuale per il Lotto 1, a seguito di:

- iscrizione di minor numero di bambini con frequenza a tempo pieno e/o part time rispetto a quelli stimati in sede di gara; Nel caso dell'attivazione di questa opzione il costo giorno bambino con frequenza tempo pieno o tempo parziale riconosciuto in sede di aggiudicazione verrà applicato ai soli bambini effettivamente iscritti.
- riduzione del numero di domande di servizio di prolungamento orario che richiedano un minor numero di ore rispetto alle figure educative già previste per il Lotto 1 all'art. 3 del presente Capitolato. Nel caso dell'attivazione di questa opzione l'importo mensile da fatturare, calcolato sul numero di iscritti per il costo giornaliero per bambino, verrà diminuito del valore corrispondente al minor numero di ore prestate moltiplicate per il costo orario messo a gara per questa opzione;

potrà essere esercitata, a discrezione della Stazione Appaltante, sia durante i tre anni di durata del contratto d'appalto, sia durante gli eventuali tre anni di rinnovo, sia durante il periodo di proroga tecnica, senza che da parte della Ditta aggiudicataria possano essere vantati diritti, penalità, spese accessorie o qualsiasi altro onere.

La Ditta aggiudicataria è pertanto impegnata a fornire alle condizioni economiche e contrattuali di aggiudicazione quanto richiesto nei predetti limiti. Tali variazioni saranno comunicate preventivamente alla Ditta aggiudicataria, entro un termine non inferiore a 10 giorni, onde consentire una diversa organizzazione del servizio.

22.2 Opzione di Proroga tecnica

La durata del contratto in corso di esecuzione, potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106 comma 11 del Dlgs n. 50/2016. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del

contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni e comunque per un periodo non superiore ad un anno scolastico.

22.3 Opzione di Rinnovo

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, previa valutazione positiva del servizio reso, di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari ad ulteriori tre anni scolastici e quindi fino al 31 agosto 2028. La Stazione Appaltante esercita tale facoltà comunicando la richiesta all'Appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 60 giorni prima della scadenza del contratto originario.

Decorso i tre anni, se non verrà esercitata la facoltà di rinnovo, il contratto scadrà senza necessità di avviso o disdetta.

Art. 23 – IMPORTO A BASE DI GARA E VALORE DEL LOTTO 1

Sulla base del servizio svolto nell'anno scolastico 2020/2021 si stima che il fabbisogno per i servizi richiesti e per la durata di tre anni scolastici (termine il giorno 31 Agosto 2025) sia di **Euro 1.543.688,12** con i seguenti **costi giornalieri per bambino a base di gara al netto di iva:**

costo giornaliero per bambino con frequenza a tempo pieno (47 bambini, di cui 22 con PO)	Euro 40,42
costo giornaliero per bambino con frequenza a tempo parziale (13 bambini)	Euro 32,16

L'incidenza del costo del lavoro è stimata in circa 79,51%, calcolata sulla base delle tabelle ministeriali relative al "Costo orario del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo – cooperative sociali" (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, settembre 2020) tenendo conto della natura dei servizi affidati, della qualifica e del livello di inquadramento degli operatori addetti, come stabiliti dal Capitolato.

Gli Oneri per la sicurezza derivanti da rischi di interferenza, non soggetti a ribasso i costi per la sicurezza di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, che ai sensi dell'art. 23, comma 15 del Codice sono esclusi dal costo dell'importo assoggettato a ribasso, sono stati stimati pari a € 0,00, per i tre anni di durata del contratto, tenuto conto delle valutazioni effettuate contenute nell'Allegato A della Relazione tecnico-illustrativa predisposto dalla Stazione Appaltante.

Di conseguenza

- **Euro 1.543.688,12** è l'importo totale a base di gara per tre anni scolastici **al netto di iva** di cui:
 - **Euro 1.227.321,51** per manodopera;
 - **Euro 0,00** per oneri sicurezza specifici, comprensivi del DUVRI, non soggetti al ribasso.

Con tale corrispettivo si intendono compensati dall'Unione tutti i servizi descritti, le prestazioni necessarie per la perfetta esecuzione dei servizi, quali formazione del personale oltre quella prevista dalla normativa vigente, coordinamento del servizio, servizi amministrativi, forniture di materiale didattico, materiali per le pulizie e per garantire l'igiene dei bambini, i pasti dei bambini, le spese generali per la conduzione dell'immobile (utenze, assicurazione, manutenzioni, ecc.) e qualsiasi onere espresso e non nel presente Capitolato speciale inerente e conseguente l'appalto.

Come di seguito stimato per 222 giorni per ciascun anno:

Descrizione del servizio	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo in euro per il triennio
Servizio educativo, di pulizia e di ausiliario, inclusione scolastica, prolungamento orario, centro estivo (Comprende le attività lettere A, B, C, D, E, della Tab. n. 1 - LOTTO 1)	80110000-18	P	1.353.495,12
Servizio di refezione scolastica con cucina interna (Comprende l'attività lettera F della Tab. n. 1 - LOTTO 1)	55524000-9	S	160.173,00
Servizio di manutenzione ordinaria della struttura e dell'area verde di pertinenza (Comprende le attività lettera G della Tab. n. 1 - LOTTO 1)	50800000-3	S	30.000,00
Totale			1.543.688,12

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, previa valutazione positiva del servizio reso, di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari ad ulteriori tre anni scolastici e quindi fino al 31 agosto 2028, per un importo di € **1.543.668,12 al netto di Iva** e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. La Stazione Appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'Appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 60 giorni prima della scadenza del contratto originario.

Decorsi i tre anni, se non verrà esercitata la facoltà di rinnovo, il contratto scadrà senza necessità di avviso o disdetta.

Il calcolo del valore complessivo stimato dell'appalto, ai fini della determinazione della procedura di gara e degli oneri relativi tiene conto dell'importo massimo previsto, ivi compresa qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto e si configura come segue:

- Bambini con frequenza tempo pieno stimati nell'appalto per tre anni: **n. 141 di cui 66 con Prolungamento orario**
- Bambini con frequenza tempo parziale stimati nell'appalto per tre anni: **n. 39**
- Giorni di apertura del servizio stimati all'anno: **n. 222**
- Importo del costo giornaliero per bambino con frequenza tempo pieno a base di gara (dal 1/09/2022 al 31/08/2025): **€ 40,42 iva esclusa**
- Importo del costo giornaliero per bambino con frequenza tempo parziale a base di gara (dal 1/09/2022 al 31/08/2025): **€ 32,16 iva esclusa**
- Importo stimato dell'appalto nel triennio: **€1.543.668,12 iva esclusa**
- Oneri per la sicurezza derivanti da rischi di interferenza per il triennio di affidamento: **€ 0,00 iva esclusa**
- Opzione di rinnovo (ulteriori tre anni scolastici fino al 31/08/2028): **€1.543.668,12 iva esclusa**
- Oneri per la sicurezza derivanti da rischi di interferenza per triennio di rinnovo: **€ 0,00 iva esclusa**
- Proroga tecnica (un anno scolastico): **€ 514.556,04 iva esclusa**
- Opzione modifica contrattuale art. 106 comma 1, lett. a Dgsf 50/2016

- per il triennio: **€ 771.834,06 iva esclusa**
- Opzione modifica contrattuale art. 106 comma 1, lett. a D.lgs 50/2016 per l'eventuale triennio di rinnovo: **€ 771.834,06 iva esclusa**
- Valore complessivo stimato dell'appalto **€5.145.560,40 iva esclusa**

Gli oneri fiscali rilevanti in ragione dell'oggetto del contratto sono stati identificati esclusivamente nella imposta sul valore aggiunto (IVA), disciplinata dal D.P.R. 633/1972, e, fermo restando la loro assunzione in capo alla stazione appaltante, sono stati computati applicando alla base imponibile la seguente aliquota, individuata in base alle disposizioni vigenti in relazione alla natura dei servizi affidati: = 5% per i servizi di assistenza.

L'importo è così determinato:

	Descrizione del servizio	Costo a base di gara
a	Importo stimato del Servizio in gara per 141 bambini con frequenza tempo pieno nel triennio (compresi i 66 bambini con prolungamento orario)	€ 1.265.226,84
b	Importo stimato del Servizio in gara per 39 bambini con frequenza tempo parziale nel triennio	€ 278.441,28
c	Importo stimato dell'appalto nel triennio soggetto al ribasso (iva esclusa) (a+b)	€ 1.543.668,12
d	Oneri per la sicurezza nel triennio non soggetti a ribasso (ex art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008, e art. 23, co. 16, D.Lgs. 50/2016)	€ 0,00
e	Importo stimato dell'appalto nel triennio totale (iva esclusa) (c + d)	€ 1.543.668,12
f	Numero stimato di bambini con frequenza a tempo pieno, di cui 66 con prolungamento orario, nel triennio	141
g	Numero stimato di bambini con frequenza a tempo parziale nel triennio	39
h	Costo giornaliero a bambino con frequenza a tempo pieno, con o senza prolungamento orario, nel triennio a base di gara (iva esclusa) (a/f/222)	€ 40,42
i	Costo giornaliero a bambino con frequenza a tempo parziale nel triennio a base di gara (iva esclusa) (b/g/222)	€ 32,16
l	Costo orario per ore educatore in più o in meno rispetto quanto previsto nella base di gara, per servizio inclusione scolastica bambini con disabilità, nel triennio, come previsto all'art. 22.1 Opzione di Modifica al contratto in corso di esecuzione, a base di gara (iva esclusa)	€ 22,38
m	Costo orario per ore educatore in più o in meno rispetto a quanto previsto nella base di gara per servizio prolungamento orario, nel triennio, come previsto all'art. 22.1 Opzione di Modifica al contratto in corso di esecuzione, a base di gara (iva esclusa)	€ 22,28

VALORE COMPLESSIVO STIMATO DELL'APPALTO	
Importo stimato dell'appalto nel triennio soggetto al ribasso (iva esclusa)	€ 1.543.668,12
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (ex art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008, e art. 23, co. 16, D.Lgs. 50/2016)	€ 0,00
Opzione di rinnovo (ulteriori tre anni scolastici fino al 31/08/2028) (iva esclusa)	€ 1.543.668,12
Proroga tecnica (un anno scolastico (iva esclusa)	€ 514.556,04
Opzione modifica contrattuale (fino al 50% delle prestazioni richieste) art. 106 comma 1, lett. a Dgsl 50/2016 (iva esclusa) nel primo triennio di aggiudicazione	€ 771.834,06
Opzione modifica contrattuale (fino al 50% delle prestazioni richieste) art. 106 comma 1, lett. a Dgsl 50/2016 (iva esclusa) nell'eventuale secondo triennio di rinnovo contrattuale	€ 771.834,06
Valore complessivo stimato dell'appalto (iva esclusa) (Valore ai fini CIG)	€ 5.145.560,40
Oneri fiscali: IVA 5%	€ 257.278,02
Valore complessivo stimato dell'appalto (iva compresa)	€ 5.402.838,42

Il ribasso proposto dalla Ditta **sui costi giornalieri a bambino posti a base di gara e sui costi orari per il servizio di inclusione e prolungamento orario per le eventuali opzioni esercitate**, sarà indicato negli appositi campi sulla piattaforma SATER come precisato nel Disciplinare di gara.

Con tale corrispettivo si intendono compensati dall'Unione tutti i servizi, le prestazioni necessarie per la perfetta esecuzione dei servizi e qualsiasi onere espresso e non nel presente Capitolato inerente e conseguente l'appalto.

Art. 24 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto sarà aggiudicato previo esperimento di **procedura aperta** ai sensi degli artt. 60 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. in base al **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi del comma 3 lettera a) dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., mediante valutazione di elementi diversi, indicati nella relazione tecnica illustrativa, da evidenziare in un progetto specifico per la gestione del servizio posto in appalto, nonché del prezzo complessivo. Non sono ammesse offerte economiche in aumento. La Stazione Appaltante si riserva di aggiudicare l'appalto anche in caso di presentazione di una sola offerta valida, ferma restando la facoltà di non dar luogo all'aggiudicazione definitiva ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico. La Stazione Appaltante si riserva di non aggiudicare l'appalto nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea.

L'Ente fino all'aggiudicazione definitiva ed in qualsiasi momento si riserva, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, di annullare il procedimento. Nessun compenso è riconosciuto per la partecipazione all'appalto.

L'offerta economicamente più vantaggiosa per il Lotto 1 sarà valutata da una Commissione giudicatrice, nominata dal Dirigente Responsabile del Settore Affari Generali e contratti dell'Unione delle Terre d'Argine.

Art. 25 – MESSA IN ATTO DELLE SOLUZIONI MIGLIORATIVE OFFERTE

L'OEA deve mettere in atto le soluzioni migliorative proposte in sede di offerta, se accolte dalla Stazione Appaltante, secondo i tempi stabiliti nella proposta progettuale. Nel caso in cui alcune delle soluzioni proposte dall'OEA, non fossero state da questa accolte, l'OEA deve mettere in atto le varianti alternative che la Stazione Appaltante si riserva di richiedere, per un importo pari alle varianti offerte dall'Impresa Appaltatrice e non accolte dalla Stazione Appaltante. Nel caso in cui le varianti proposte in sede di offerta e accolte dalla Stazione Appaltante, non venissero messe in atto nei tempi e nei modi indicati dall'OEA in sede di gara, la Stazione Appaltante tratterà l'importo previsto per le varianti aumentato del 20% a titolo di risarcimento danni.

Resta inteso che le soluzioni migliorative proposte non devono generare alcun onere economico per la Stazione Appaltante.

Art. 26 – VALIDITÀ DELL'OFFERTA

L'offerta presentata è vincolante per il partecipante alla gara per 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione, come previsto dall'art. 32 comma 4 del Codice dei Contratti.

PARTE 4 - RELAZIONE DESCRITTIVA DELLA PRESTAZIONE DEL SERVIZIO - LOTTO 2

CAPO I - GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ACQUERELLO E SCUOLA DELL'INFANZIA BALENA BLU

Art. 27 – DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

L'affidamento della gestione della Scuola dell'infanzia Acquerello situata a Carpi frazione di Cortile in via Barbato Zanoni n. 22 e della Scuola dell'infanzia Balena Blu situata a Carpi in via Rossellini n. 1, servizio integrato con diverse prestazioni e specifiche attività/servizi, prevede le seguenti prestazioni **principali e secondarie**:

PP-1) PRESTAZIONE PRINCIPALE: SERVIZI EDUCATIVI, DI PULIZIA E AUSILIARIATO

- A. Gestione del servizio educativo
- B. Gestione del servizio di pulizia e ausiliariato
- C. Servizio d'inclusione scolastica ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L. 104/92 T.V. a favore di bambini/e con disabilità
- D. Servizio di prolungamento orario solo nella scuola dell'infanzia Balena Blu
- E. Servizio di centro estivo solo nella scuola dell'infanzia Balena Blu

PS-1) PRESTAZIONE SECONDARIA-1: SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

- F. Servizio di refezione scolastica in asporto

PS-2) PRESTAZIONE SECONDARIA-2: SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA

- G. Servizio di manutenzione ordinaria della struttura e dell'area verde di pertinenza

PP-1) PRESTAZIONE PRINCIPALE: SERVIZI EDUCATIVI, DI PULIZIA E AUSILIARIATO

A. Gestione del servizio educativo

Il servizio dovrà avvenire nel rispetto, del presente Capitolato, nonché della normativa nazionale e regionale di riferimento e delle prestazioni richieste in regime di pandemia da Covid, che sono da considerarsi fino alla conclusione dello stato emergenziale e comunque in relazione alle misure di contrasto alla pandemia che permangono vigenti. Si veda a tal proposito, il recentissimo "Piano per la prosecuzione, nell'anno scolastico 2021-2022, delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di istruzione a seguito della cessazione dello stato di emergenza da Covid 19" approvato il 31 marzo 2022, a seguito del D.L. 24 del 24 marzo 2022 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza".

Il servizio assume a riferimento, inoltre i seguenti regolamenti, atti e provvedimenti locali:

- "Regolamento delle scuole d'infanzia comunali dell'Unione Terre d'Argine" approvato con delibera di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 18 del 26/03/2014 e s.m.i., cfr. **Allegato B.4.**;
- "Carta dei servizi educativi comunali 0-6 anni dell'Unione Terre d'Argine", approvata con delibera di Consiglio dell'Unione n. 38 del 14/12/2016 e tutti gli strumenti relativi alla qualità dei servizi educativi offerti formalmente approvati dalle Istituzioni Scolastiche Statali firmatarie della presente Intesa, cfr. **Allegato B.2.**;
- "Progetto pedagogico dei Servizi 0-6 anni dell'Unione Terre d'Argine", **Allegato B.1.**;
- "Regolamento Agente Speciale 006 per i servizi educativi dell'Unione delle Terre d'Argine", approvato con delibera di Consiglio dell'Unione n. 40 del 14/12/2016 e tutti gli strumenti di partecipazione formalmente approvati dalle Istituzioni Scolastiche Statali firmatarie della presente Intesa, cfr. **Allegato B.15.**;
- "Accordo distrettuale e relativi allegati per l'inclusione scolastica dei bambini con disabilità", ultima versione vigente approvata con delibera del Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 22 del 10/11/2021, cfr. **Allegato B.7 e B.7.1.**

A.1 Gestione educativa della scuola dell'infanzia Acquerello, situata a Carpi frazione di Cortile in via Barbato Zanoni n. 22. Di seguito vengono indicati alcuni **standard minimi di riferimento** per il funzionamento della scuola dell'infanzia in relazione all'offerta educativa nel territorio dell'Unione.

Ricettività

La scuola dell'infanzia Acquerello è organizzata in un'unica sezione e può ospitare complessivamente n. 26 bambine e bambini di età compresa tra i 3 ai 6 anni (estendibili, in casi particolari previsti dalle norme, a 28). Viste le caratteristiche strutturali di questo edificio, la stazione Appaltante si riserva la possibilità di accogliere in base all'andamento delle iscrizioni anche bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, estendendo sul territorio il progetto di scuola dell'infanzia 2-6 anni, già attivo in due scuole dell'infanzia comunali. L'Aggiudicataria dovrà garantire l'inserimento di tutti i bambini disabili assegnati.

Fasce orarie di frequenza

L'organizzazione della scuola dovrà prevedere le seguenti fasce orarie di frequenza:

- tempo normale: dalle 9.00 alle 16.00;
- tempo parziale senza refezione: dalle 8.30 alle 11.30.

Nell'anno scolastico 2021/22 il numero di bambini iscritti a tempo parziale senza refezione era circa il 30% del numero totale di iscritti.

Inoltre l'Aggiudicataria dovrà organizzare, per le famiglie che ne faranno richiesta, un servizio di apertura anticipata almeno dalle ore 7.30 sino alle ore 9.00.

Funzionamento giornaliero

L'apertura della scuola deve essere garantita dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.00.

A.2 Gestione educativa della scuola dell'infanzia Balena Blu, situata a Carpi in via Rossellini n.1. Di seguito vengono indicati alcuni **standard minimi di riferimento** per il funzionamento della scuola dell'infanzia in relazione all'offerta educativa per la prima infanzia nel territorio dell'Unione.

Ricettività

La scuola dell'infanzia Balena Blu è organizzata in cinque sezioni e può ospitare complessivamente n. 130 bambine e bambini di età compresa tra i 3 ai 6 anni. Viste le caratteristiche strutturali di questo edificio, la stazione Appaltante si riserva la possibilità di accogliere anche bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, estendendo sul territorio il progetto di scuola dell'infanzia 2-6 anni, già attivo in due scuole dell'infanzia comunali e/o sostituire alcune sezioni di scuola dell'infanzia in sezione di nido d'infanzia per bambini di età compresa tra i 9 o 12 e i 36 mesi. Nel caso di attivazione di una o più sezioni di nido d'infanzia la Stazione Appaltante prevede oneri aggiuntivi come descritto nelle opzioni all'art. 46 del presente Capitolato.

Il servizio dovrà avvenire nel rispetto, del presente Capitolato, nonché della normativa nazionale e regionale di riferimento e delle prestazioni richieste in regime di pandemia da Covid, che sono da considerarsi fino alla conclusione dello stato emergenziale e comunque in relazione alle misure di contrasto alla pandemia che permangono vigenti.

L'Aggiudicataria dovrà garantire l'inserimento di tutti i bambini disabili assegnati.

La scuola dell'infanzia Balena Blu è in possesso del CPI Certificato prevenzione incendi previsto per le strutture (scuole d'infanzia) con affollamento massimo >100 persone contemporanee.

Fasce orarie di frequenza

L'organizzazione della scuola dovrà prevedere le seguenti fasce orarie di frequenza:

- tempo normale: dalle 9.00 alle 16.00;
- tempo parziale senza refezione: dalle 8.30 alle 11.30. Nell'anno scolastico 2021/22 il numero di bambini iscritti a tempo parziale senza refezione era di n. 3 bambini sul numero totale di iscritti.

Inoltre l'Aggiudicataria dovrà organizzare, per le famiglie che ne faranno richiesta, un servizio di apertura anticipata almeno dalle ore 7.30 sino alle ore 9.00.

Funzionamento giornaliero

L'apertura della scuola deve essere garantita dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.00; se richiesto, di norma, da almeno n. 7 utenti, si dovrà attivare il servizio di prolungamento pomeridiano almeno sino alle ore 18.15 e comunque da organizzare sulla base del Regolamento dell'Ente (**Allegato B.5.**), nel rispetto del

presente Capitolato nonché della normativa nazionale e regionale di riferimento e delle normative e prestazioni richieste in regime di pandemia da Covid, che sono da considerarsi fino alla conclusione dello stato emergenziale e comunque in base alle disposizioni che rimangono vigenti. Dovranno in ogni modo essere rispettati gli indirizzi degli organi di governo dell'Unione Terre d'Argine, anche successivi, integrativi o complementari a quelli indicati, relativamente ai criteri di attivazione di tutti i servizi di estensione oraria.

A.3 Elementi comuni a entrambe le scuole d'infanzia del Lotto 2

Calendario scolastico

Il servizio funziona da settembre a giugno secondo il calendario stabilito per il funzionamento dei nidi e scuole d'infanzia comunali dell'Unione terre d'argine.

È prevista l'apertura del servizio il 1° settembre, salvo accordi diversi o qualora il 1° settembre cada nelle giornate di sabato o domenica.

L'anno scolastico ha termine il 30 giugno, ma è previsto il servizio di centro estivo per tutto il mese di luglio.

La Ditta, quindi, deve garantire l'apertura del servizio per almeno 222 giorni nel periodo compreso fra il 1° settembre e il 31 luglio dell'anno successivo, escludendo i sabati, le festività nazionali e religiose, il 24 e il 31 dicembre ed il giorno della ricorrenza del Santo Patrono.

La Ditta aggiudicataria deve garantire la presenza del personale nella struttura una settimana prima dell'inizio delle attività all'utenza allo scopo di provvedere alla programmazione annuale delle attività, all'allestimento degli spazi ed eventuali momenti di formazione comuni con il personale dei nidi e scuole d'infanzia comunali.

Ammissioni al servizio

È compito del Settore Servizi educativi ed Istruzione dell'Unione assegnare i posti sulla base della graduatoria approvata. Gli utenti sono ammessi a frequentare il servizio sia all'inizio dell'anno scolastico, sia nel corso dell'anno a copertura di posti resisi vacanti.

Entro il 31 luglio di ogni anno, il servizio amministrativo del Settore Servizi educativi ed Istruzione comunica alla Ditta i nominativi degli ammessi per il successivo anno scolastico. In caso di rinunce degli utenti ammessi, il servizio medesimo provvede a comunicare alla Ditta il nome del sostituto entro i successivi 10 giorni dal ricevimento della rinuncia scritta; al termine dei dieci giorni il posto è da intendersi occupato e da tale data la Ditta può conteggiare i giorni utili per la fatturazione.

Le sostituzioni di bambini dimissionari potranno essere effettuate fino al 31 marzo. Nel caso di dimissione successiva al 31 marzo (al 30 aprile per chi abbia iniziato l'inserimento nel mese di marzo), sempre che la stessa non sia dovuta a trasferimento di residenza in altri comuni o a gravi motivi di salute, l'Unione delle Terre d'Argine rimane obbligata al pagamento della quota convenuta con la Ditta, ridotta del 50%, fino alla conclusione dell'anno scolastico (30 giugno).

Le ammissioni si concludono di norma entro il 31 marzo, salvo garantire la possibilità di ammissioni straordinarie per casi di emergenza.

Il Responsabile dell'Appalto della Ditta si impegna a presentare al Responsabile dell'esecuzione del contratto dell'Unione un calendario indicativo per i nuovi inserimenti e a comunicare ogni variazione dello stesso.

Registrazione delle presenze

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla rilevazione giornaliera e mensile delle presenze dei bambini. Copia della registrazione deve essere inviata entro la prima settimana del mese successivo al referente individuato dall'Unione. Nel caso in cui la Stazione Appaltante si doti di un applicativo per la gestione degli appalti, l'Aggiudicataria sarà tenuta a caricare le presenze sull'applicativo o a fornirle in formato compatibile per il caricamento automatico.

I dati sensibili relativi ai bambini e alle famiglie saranno custoditi e trattati nel rispetto della legge sulla privacy (Regolamento UE 2016/679) e tutta la normativa, anche nazionale, di riferimento, come descritto nel successivo art. 69 - Tutela della privacy.

Proposta educativa

La proposta educativa, riferita ai principi già espressi e alla richiesta dei conseguenti servizi, si concretizza nel creare dei contesti relazionali allargati per i bambini e con i bambini dai 24 mesi ai 6 anni, nei quali l'esperienza relazionale, cognitiva e sociale sia ricca, armoniosa e stimolante. Tale esperienza si dovrà esprimere attraverso:

- la cura del **contesto educativo** nelle dimensioni di: spazi, tempi, relazioni, proposte educative, materiali e documentazione (funzione ed organizzazione degli spazi interni ed esterni, modulazione dei tempi, articolazione delle attività educative, scelta dei materiali, progettazione, documentazione delle esperienze);
- l'attenzione **all'accoglienza**, in particolare ai periodi di ambientamento, alla valorizzazione e educazione alle **differenze** (familiari, etnico-culturali, di abilità, di genere, di età dei bambini...);
- l'attenzione a criteri e modalità di **relazione e partecipazione delle famiglie e del rapporto con il territorio**.

In particolare la gestione del servizio oggetto dell'appalto dovrà caratterizzarsi come attività complessa ed articolata come di seguito specificato:

- Cura del **contesto educativo**:
 - Organizzazione degli ambienti e degli spazi interni ed esterni;
 - Organizzazione dei tempi nell'arco dell'orario di pertinenza;
 - Proposte per sostenere le relazioni interpersonali e favorire un clima relazionale positivo tra i bambini e tra i bambini e gli adulti (incluse le modalità per la facilitazione dell'ambientamento e i momenti di svincolo e ricongiunzione con la famiglia);
 - Pratica osservativa per individuare/valutare punti di forza e di criticità orientati alla riprogettazione educativa;
- Attenzione allo **sviluppo delle competenze**:
 - Progetti e attività per la promozione e lo sviluppo di competenze nei bambini/e;
 - Materiali didattici, attrezzature, giochi ed altri materiali ricchi e diversificati, a sostegno delle esperienze e attività;
 - Documentazione dei percorsi e della quotidianità;
 - Progetti di continuità orizzontale e verticale.
- Attenzione all'**accoglienza, valorizzazione e educazione alle differenze**:
 - Progetti educativi specifici per la gestione di gruppi eterogenei di bambini in funzione dell'età e delle competenze di ognuno;
 - Progetti per l'educazione di genere;
 - Progetti per l'accoglienza e l'educazione alle differenze di cultura, provenienza, appartenenza familiare;
 - Progetti di inclusione per bambini e bambine con disabilità certificata.
- Attenzione ai criteri e alle modalità di **informazione, relazione e partecipazione delle famiglie e del rapporto con il territorio**:
 - Modalità di relazione con le famiglie (come condivisione/partecipazione tra servizio e famiglia, sia come promozione di condivisione socio-culturale);
 - Integrazione con il territorio, altre realtà educative (azioni di continuità verticale ed orizzontale, connessioni con altri soggetti e agenzie del territorio) e socio-sanitarie.
- Attenzione alla **sicurezza, al ben-essere e al ben-crescere dei bambini**:
 - Rispetto delle norme e prescrizioni descritte nel Protocollo di Sicurezza e nei Documenti di Valutazione / minimizzazione dei Rischi del servizio;
 - Rispetto delle norme per la sicurezza degli arredi e dei materiali;
 - Applicazione dei protocolli sanitari vigenti (a titolo esemplificativo Protocollo sanitario, Protocollo per la somministrazione dei farmaci, Protocollo per l'utilizzo di latte materno);
 - Corresponsabilità educativa con le famiglie.

La Ditta si impegna ad effettuare, per le famiglie dei bambini nuovi ammessi, almeno un'assemblea di inizio anno scolastico in cui presentano i progetti dell'anno e un'altra a fine anno scolastico; a questa, come a qualsiasi altra si rendesse opportuna in corso d'anno, potrà partecipare un coordinatore pedagogico dell'Unione. La Ditta si impegna ad organizzare in raccordo con il Coordinamento pedagogico dell'Unione Terre d'Argine l'apertura del servizio e la presenza di parte del personale in occasione degli "Open day", giornate di apertura del servizio alla cittadinanza programmati solitamente in concomitanza dell'apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo.

B. Gestione del servizio di pulizia e ausiliario

Il servizio di ausiliario e pulizia è strettamente connesso ed integrato alla gestione educativa, a garanzia della tutela, del ben-essere e della sicurezza di utenza particolarmente fragile e meritevole di specifica attenzione vista la tenera età.

La ditta Aggiudicataria dovrà garantire quotidianamente la pulizia di tutti gli spazi interni ed esterni e la disinfezione per tutta la durata del periodo di pandemia da COVID-19 di tutti gli spazi interni, gli arredi ed i giochi della struttura da svolgersi a regola d'arte e tenendo conto delle particolari esigenze dei servizi rivolti alla prima infanzia. Il servizio di ausiliario dovrà prevedere un numero adeguato di personale nei diversi momenti della giornata per supportare l'attività del personale educativo nei momenti di cura e attività quotidiane (a titolo esemplificativo: pasto e merenda, cambio e igiene, uscite all'esterno, sorveglianza ad esempio durante il riposo, prolungamento orario, feste e incontri con le famiglie, ecc.).

Il servizio di pulizia e i prodotti utilizzati devono essere rispondenti alle normative vigenti in Italia, in particolare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per la fornitura di prodotti per l'igiene descritti nell' Allegato 1 del Decreto 29 gennaio 2021 (G.U. n.42 del 19 febbraio 2021) e successiva modifica Decreto 24 settembre 2021 (in G.U. n. 236 del 2 ottobre 2021), come descritto all'art. 41 del presente Capitolato.

In particolare per la disinfezione dovranno essere utilizzati prodotti classificati come "Disinfettanti" o "Biocidi", con specifico numero di registrazione presso il Ministero della Salute.

Nei casi in cui si renda necessaria la sanificazione di uno o più ambienti o dell'impianto di aerazione (es. per presenza di un caso di positività), anche la suddetta operazione sarà a carico dell'aggiudicatario. Di ciascuna sanificazione eseguita, l'aggiudicatario dovrà far pervenire tempestivamente (entro max. 24 ore) apposita autocertificazione alla stazione appaltante.

Il servizio di pulizia dovrà avvenire nel rispetto del presente Capitolato, nonché della normativa nazionale e regionale di riferimento, delle disposizioni di riferimento e prestazioni richieste in regime di pandemia da SARS Cov-2 (COVID-19 e relative varianti), che sono da considerarsi fino alla conclusione dello stato emergenziale e comunque in relazione alle misure di contrasto alla pandemia che permangono vigenti.

Una copia delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti deve essere disponibile presso la scuola ed una ulteriore copia resa disponibile per la Stazione Appaltante. L'Appaltatore si impegna ad aggiornare tempestivamente entrambe le raccolte nel caso di adozione di nuovi prodotti.

In specifico, le operazioni di pulizia sono da suddividersi nel seguente modo:

Giornalmente

- Pulizia servizi igienici (spazzatura pavimento, detersione sanitari, docce, vasche e pareti circostanti, detersione pavimento)
- Disinfezione servizi igienici
- Rifornimento materiali di consumo
- Raccolta differenziata di carta, plastica, vetro, indifferenziato, umido
- Vuotatura cestini e sostituzione sacchetto
- Spazzatura a umido
- Detersione pavimenti
- Attività connesse alla chiusura della scuola a fine turno (controllo finestre, porte esterne...)
- Spolveratura di materiale, arredi didattici e riordino
- Spolveratura a umido arredi e punti di contatto (scrivanie, sedie, mobili, suppellettili, maniglie...)
- Lavaggio giochi e materiale didattico qualora per il tipo di utilizzo sia necessaria una sanificazione quotidiana
- Controllo dell'area esterna da eventuali oggetti pericolosi
- Pulizia delle vie di accesso e delle aree esterne al bisogno

Settimanalmente

- Lavaggio giocattoli
- Disincrostazione servizi igienici
- De ragnatura
- Allestimento e pulizia delle brandine/lettini per il riposo dei bambini

Ogni due settimane

- Spolveratura a umido delle superfici orizzontali di termosifoni e davanzali interni ad altezza operatore

Tre volte all'anno

- Detersione davanzali esterni
- Detersione lato esterno arredi
- Spolveratura a umido delle parti alte: arredi, scaffali nelle parti libere, segnaletiche interne
- Aspirazione polvere tende a lamelle e veneziane, bocchette aerazione, termoconvettori, cassonetti, canaline
- Detersione pareti divisorie a vetro e sopraluci porte
- Detersione superfici vetrose delle finestre porte interna ed esterna e relativi infissi purché accessibili dall'interno
- Detersione punti luce e lampadari non artistici (escluso smontaggio/rimontaggio)
- Detersione verticali lavabili (pareti attrezzate, rivestimenti etc.)

Annualmente

- Lavaggio a fondo pavimento con spostamento arredi
- Detersione tapparelle esterne.

Sono a carico della Ditta Appaltatrice gli oneri necessari per gli adempimenti del servizio sopra descritto:

- Attrezzature e macchinari occorrenti e adeguati per una efficace pulizia e igiene dei locali;
- Materiali di pulizia: detersivi, detergenti, saponi, spugne, cere, carta igienica e ogni materiale necessario per la pulizia.

Gli articoli e il materiale utilizzato dovranno essere di buona qualità e forniti nella quantità e varietà necessaria ad eseguire interventi a regola d'arte, tutte le attrezzature e i macchinari devono essere rispondenti ai requisiti di sicurezza, tutela della salute e dell'ambiente previsti dalle normative vigenti.

dovrà essere dotato di cartellino identificativo, degli indumenti di lavoro prescritti dalle vigenti normative in materia di sicurezza e igiene da indossare durante le ore di servizio e dei DPI (Dispositivi Protezione Individuale) individuati a seguito della valutazione dei rischi.

C. Servizio d'inclusione scolastica ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L. 104/92 T.V. a favore di bambini/e con disabilità

L'Aggiudicataria dovrà garantire l'inserimento di bambini disabili e prevedere l'intervento educativo e/o assistenziale di *supporto all'autonomia e alla comunicazione personale* (ex. L. 104/1992 e s.m.i., art. 13, comma 3) a favore di bambini/e con disabilità certificata iscritti, qualora richiesto dal Servizio di Neuropsichiatria dell'AUSL.

Il gruppo insegnanti della sezione potrà essere integrato con un insegnante o educatore/trice di sostegno al bambino con un progetto di inserimento elaborato dal Coordinatore pedagogico della Ditta in stretta collaborazione con il personale medico riabilitativo che ha in carico il bambino/a (Servizio di Neuropsichiatria dell'Ausl o Servizi privati) e il Responsabile del Coordinamento pedagogico dell'Unione o Suo delegato.

L'Aggiudicataria dovrà valutare e concordare con la Responsabile del Coordinamento Pedagogico 0-6 dell'Unione Terre d'Argine gli aspetti di accoglienza e permanenza del bambino (e della sua famiglia), le collaborazioni con i servizi socio- sanitari che hanno in carico il bambino/a e il percorso di continuità con la scuola primaria nell'ultimo anno di frequenza.

Per ciascun bambino/a è prevista la presenza dell'operatore assegnato (da suddividersi proporzionalmente in caso di più operatori per il medesimo bambino) in momenti di programmazione con gli educatori, incontri con le famiglie e i servizi socio-sanitari, verifiche di progetti o, in genere, tutte le attività connesse e funzionali alla realizzazione del PEI e/o della documentazione necessaria nella prospettiva di inclusione scolastica per un media di circa 7 ore ad anno scolastico.

In caso di assenza del bambino l'Appaltatore sospende il servizio a decorrere dal secondo giorno; per il primo giorno il servizio sarà riconosciuto e l'educatore potrà collaborare con il personale di sezione o di altre sezioni dove necessitano altri interventi di sostegno. Qualora l'assenza del bambino si protragga nei giorni successivi, l'attività sarà sospesa senza che sia dovuto all'Appaltatore alcun compenso. In caso, infine, di assenza programmata del bambino, il servizio sarà sospeso sin dal primo giorno. L'appaltatore potrà richiedere al

Responsabile dell'esecuzione del contratto, motivando la richiesta, che il servizio non venga sospeso fino al rientro dal bambino, qualora ci sia la necessità di mantenere una continuità relazionale vista la delicata fascia di età dei bambini 0-6 anni. L'eventuale utilizzo delle ore assegnate e non lavorate dovrà essere oggetto di concertazione tra ditta aggiudicataria e Direttore dell'Esecuzione del contratto.

Alla scuola dell'infanzia Acquerello, il Servizio verrà attivato se si iscriveranno bambini con disabilità certificata o che verrà attestata in momenti successivi all'iscrizione, per i quali si renda necessario prevedere un intervento educativo e/o assistenziale di supporto all'autonomia e alla comunicazione personale (ex. L. 104/1992, art. 13, comma 3 T.V.), qualora richiesto dal Servizio di Neuropsichiatria dell'AUSL.

Pertanto le ore di personale educativo per garantire l'intervento educativo e/o assistenziale di *supporto all'autonomia e alla comunicazione personale* (ex. L. 104/1992, art. 13, comma 3 T.V.) saranno concordati con la Ditta prima dell'avvio del servizio, applicando i costi orari descritti per questa tipologia di servizio nell'Art. 46 Opzioni del presente Capitolato, soggetti a ribasso di gara.

Alla scuola d'infanzia Balena Blu per la numerosità dei bambini iscritti si prevede nel calcolo dei costi presi a riferimento per la base di gara il costo di un educatore per un massimo di 7 ore al giorno per tutto l'anno scolastico e nel periodo del centro estivo. Qualora per il numero di bambini con disabilità certificata iscritti si rendesse necessario prevedere un numero aggiuntivo di ore, oltre le 7 giornaliere già previste, di intervento di sostegno e supporto all'autonomia, le ore saranno concordate con la Ditta prima dell'avvio del servizio, applicando i costi orari soggetti a ribasso di gara, descritti nell'art. 46 del presente Capitolato che dispone le opzioni del Lotto 2.

La fornitura di eventuali ausili a favore dell'integrazione dei bambini disabili, prescritti dal competente servizio dell'AUSL, è di competenza del Settore Servizi educativi ed istruzione dell'Unione Terre d'Argine.

D. Servizio di prolungamento orario per la sola scuola dell'infanzia Balena Blu

Il servizio di prolungamento orario è costituito da attività educative di sorveglianza, animazione e attività ludico espressive. Il servizio di prolungamento orario è da organizzare come previsto dal vigente "Regolamento dei servizi di trasporto, refezione scolastica, prolungamento orario, centri estivi del sistema educativo scolastico" (cfr. **Allegato B.5.**), approvato dal Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine con delibera n. 23/2008 e s.m.i., nel rispetto del presente Capitolato nonché della normativa nazionale e regionale di riferimento e delle normative e prestazioni richieste in regime di pandemia da Covid, che sono da considerarsi fino alla conclusione dello stato emergenziale. Il servizio dovrà avere le seguenti caratteristiche generali:

- l'ammissione dei bambini al servizio è effettuata dal Settore Servizi educativi ed Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine;
- sarà attivato in presenza di un numero minimo di iscritti definito annualmente da una delibera di Giunta dell'Unione come stabilito dal vigente Regolamento dell'Unione Terre d'Argine dei servizi di trasporto, refezione scolastica, prolungamento orario e centri estivi del sistema educativo scolastico. Per l'anno 2021/22 è stato attivato in presenza di almeno cinque richieste a orario intero (dove per orario intero si intende frequenza tutti i giorni fino alle 17 o alle 18.15);
- le famiglie possono richiedere diverse tipologie di frequenza definite annualmente dal Settore Servizi educativi ed istruzione, le tipologie attualmente previste sono con frequenza tutti i giorni fino alle 17 o fino alle 18.15 e con frequenza parziale solo alcuni giorni a settimana;
- si stima un numero massimo di 28 bambini frequentanti tutti i giorni della settimana fino alle 18.15;
- prende avvio, di norma, la seconda settimana dall'avvio dell'anno scolastico;
- dovrà essere effettuato dal lunedì al venerdì per il periodo settembre – giugno di ogni anno scolastico di durata contrattuale;
- l'orario di funzionamento del servizio può essere articolato su più fasce orarie:
 - Orario ridotto: 15.45 – 17.00 (1 ora e 15 minuti)
 - Orario completo: 15.45 – 18.15 (2 ore e 30 minuti);
- per rispondere alle esigenze delle famiglie, potranno essere concordati con la Ditta orari differenti rispetto a quelli indicati;
- sarà attuato in uno spazio apposito individuato dal Coordinatore pedagogico della Ditta aggiudicataria in accordo con il Coordinamento Pedagogico 0-6 dell'Unione Terre d'Argine;

- il personale prenderà in consegna i bambini iscritti dal personale insegnante della scuola e ne saranno responsabili fino al momento del loro affidamento alle famiglie;
- il rapporto educatore/bambino è fissato in 1/14, in base all'effettiva frequenza dei bambini.

Per la fascia oraria ove sono presenti un numero uguale o superiore a 14 bambini frequentanti si prevede l'attivazione di una seconda figura educativa. Se si dovessero superare i 28 bambini frequentanti stimati nel calcolo della base di gara, la Ditta aggiudicataria dovrà richiedere di inserire una terza figura educativa, in questo caso le ore aggiuntive saranno concordate con la Ditta prima dell'avvio del servizio, applicando i costi orari descritti nell'art. 46 - Opzioni del presente Capitolato, soggetti a ribasso di gara.

Inoltre, nel caso in cui sia necessario un intervento educativo e/o assistenziale di *supporto all'autonomia e alla comunicazione personale* (ex. L. 104/1992, art. 13, comma 3 T.V.) a favore di bambini/e con disabilità certificata iscritti al prolungamento orario, considerata la delicatezza del compito di vigilanza nei confronti dei minori, deve essere di norma assicurata la presenza degli stessi addetti per tutto l'anno scolastico. Anche in questo caso le ore aggiuntive di personale educativo saranno concordate con la Ditta, applicando i costi orari descritti nell'art. 46 - Opzioni del presente Capitolato, soggetti a ribasso di gara.

Se, per contro, si dovesse registrare una riduzione del numero di domande di servizio di prolungamento orario tale da richiedere un minor numero di ore educatori al fine di mantenere i corretti rapporti numerici adulto/bambino indicati, rispetto alle figure educative già previste per il Lotto 2 nel presente Capitolato, si applicherà l'opzione relativa alla variazione in diminuzione, nel limite del 20% dell'importo contrattuale come meglio descritto all'art. 46 - Opzioni del presente Capitolato.

E. Servizio di centro estivo per la scuola dell'infanzia Balena Blu

Per tutto il mese di luglio, il Servizio di centro estivo dovrà essere organizzato in relazione al numero di famiglie che ne faranno richiesta. A tale servizio saranno ammessi i bambini che nell'anno scolastico appena concluso hanno frequentato la scuola dell'infanzia Balena blu e qualora la Stazione Appaltante ne avesse necessità anche altre scuole dell'infanzia dell'Unione Terre d'Argine. L'ammissione dei bambini al servizio è effettuata dal Settore Servizi educativi ed Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine. Si stima l'iscrizione di 78 bambini, di cui 28 con richiesta di servizio di prolungamento orario, prevedendo il funzionamento di 3 sezioni.

Il servizio dovrà essere organizzato alle medesime condizioni del servizio, descritti ai punti A2, A3, B, C, D, E qui sopra descritti all'art. 27, garantendo alcuni standard minimi di riferimento per il funzionamento della scuola dell'infanzia in relazione all'offerta educativa per la prima infanzia nel territorio dell'Unione.

Il servizio deve articolarsi indicativamente in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 16.00. È prevista la possibilità di prolungamento sino alle ore 18.15 a condizione che, concluse le iscrizioni, si raggiunga un numero minimo di 7 richieste, come previsto dal vigente "Regolamento dei servizi di trasporto, refezione scolastica, prolungamento orario, centri estivi del sistema educativo scolastico", approvato dal Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine con delibera n. 23/2008 e s.m.i. (cfr. **Allegato B.5.**). Ciascun gruppo di bambini sarà assegnato a due insegnanti varierà in relazione all'età e al numero dei bambini iscritti tenendo conto della normativa vigente.

La Ditta è tenuta a fare avere alle famiglie, già al momento della raccolta delle iscrizioni al centro estivo (generalmente il mese di maggio), il materiale informativo che illustra le caratteristiche del servizio, quali il tipo di attività che verranno organizzate, il rapporto insegnanti/bambini e ogni altra informazione che possa essere d'aiuto nella descrizione del servizio.

Prima dell'avvio del servizio, inoltre, la Ditta è tenuta a incontrare le famiglie iscritte (organizzando un'assemblea ed un laboratorio per famiglie/bambini) in cui presentare le caratteristiche del centro estivo, il personale insegnante che sarà impegnato, il calendario dettagliato delle attività e tutte le altre informazioni necessarie.

Nel definire il costo a base di gara si stima il funzionamento di massimo tre sezioni per un totale di circa 78 bambini di cui 1 con disabilità certificata ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L. 104/92 T.V. a cui dovrà prevedere l'intervento educativo e/o assistenziale di *supporto all'autonomia e alla comunicazione personale*, qualora richiesto dal Servizio di Neuropsichiatria dell'AUSL, per un massimo di 7 ore giornaliere.

Se ci dovesse essere la necessità da parte della Stazione Appaltante di aumentare il numero di sezioni o di prevedere ulteriori ore di intervento educativo e/o assistenziale di *supporto all'autonomia e alla comunicazione personale* (ex. L. 104/1992, art. 13, comma 3 T.V.) a favore di bambini/e con disabilità certificata iscritti al centro estivo, le sezioni e le ore aggiuntive saranno concordate con la Ditta prima dell'avvio del servizio, applicando i costi orari descritti per questa tipologia di servizio nell'art. 46 - Opzioni del presente Capitolato, soggetti a ribasso di gara.

Se a seguito di un ridotto numero di iscrizioni o di scelte organizzative dell'Ente, la Stazione appaltante dovesse ridurre il numero di sezioni o non prevedere il servizio di centro estivo applicherà l'opzione relativa alla variazione in diminuzione, nel limite del 20% dell'importo contrattuale come meglio descritto all'art. 46 - Opzioni del presente Capitolato.

PS-1) PRESTAZIONE SECONDARIA-1: SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

F. Servizio di refezione scolastica in asporto

La Ditta Aggiudicataria deve garantire la distribuzione durante l'apertura del servizio di una piccola colazione, pranzo e della merenda pomeridiana; in particolare dovrà essere garantita la fornitura del pranzo a tutti i bambini utenti della scuola presenti nella fascia oraria 11.30 – 13.00, di una merenda a tutti i bambini che frequentano oltre le 15.30 e di una piccola colazione ai bambini in ingresso prima delle 8.30.

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere a tutte le autorizzazioni e certificazioni a norma di legge per l'espletamento del servizio di mensa, la stessa è incaricata della attività di verifica della corretta attuazione del piano di autocontrollo adottato, della pulizia del terminale pasti, stoviglie e attrezzature annesse e delle analisi previste nel piano stesso. Deve inoltre rispettare i Criteri Minimi Ambientali definiti nella Relazione di accompagnamento CAM Servizio di ristorazione collettiva e fornitura derrate alimentari approvata con DM n. 65 del 10 marzo 2020, in G.U. n. 90 del 4 aprile 2020.

L'Appaltatore ha il dovere di attenersi scrupolosamente alla normativa di cui al D.Lgs. 193/2007, ai Regolamenti comunitari in materia di igiene degli alimenti con particolare riferimento al regolamento CE 852/2004, nonché il regolamento CE 178/2002 riguardante la tracciabilità degli alimenti, al DPR aprile 1999 n.128 e s.m.i. in materia di alimenti destinati a lattanti e bambini, alla L.R. 4 novembre 2002 n. 29 "Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva", oltre ad effettuare il servizio di autocontrollo concernente l'igiene dei prodotti alimentari.

Deve quindi individuare ogni fase della produzione e somministrazione dei pasti che potrebbe rilevarsi critica per la sicurezza degli alimenti e garantire che siano individuate, applicate, mantenute ed aggiornate le opportune procedure di sicurezza, avvalendosi dei principi su cui è basato il sistema HACCP.

I dati relativi ai controlli effettuati ed alla formazione del personale dovranno essere registrati, aggiornati e tenuti a disposizione delle autorità preposte alle verifiche.

L'Appaltatore deve provvedere alla fornitura di derrate alimentari necessarie al confezionamento dei pasti, comprese le colazioni, le merende stabilite dal menu in vigore e allegato al Capitolato (**Allegato B.9.2**).

La produzione dei pasti non potrà essere effettuata presso la scuola dell'infanzia poiché entrambe dispongono di un terminale pasti attrezzato e non dispongono di locali e pertinenze adeguate a tale funzione. I locali, ove l'Appaltatore provvederà alla preparazione, al confezionamento dei pasti ed al relativo trasporto, devono avere una potenzialità produttiva idonea a far fronte alle richieste del presente Capitolato nonché essere abilitati all'asporto.

Al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto, il centro di cottura della Ditta assegnataria deve essere ubicato entro un raggio massimo di 40 km dalla sede centrale della Stazione Appaltante, Corso A. Pio n. 91, Carpi (MO) (tale edificio è centrale rispetto all'ubicazione delle varie scuole dell'Unione delle Terre d'Argine). Le Ditte partecipanti alla gara devono pertanto indicare nel progetto organizzativo le caratteristiche e l'ubicazione del Centro che intendono usare nell'espletamento del servizio in oggetto.

La Committenza eseguirà, anche avvalendosi di esperti incaricati, un sopralluogo presso il Centro pasti primario, ad avvenuta aggiudicazione, prima di confermare l'inizio del servizio.

Tutti i piatti dovranno essere preparati in giornata e arrivare a scuola presso i luoghi di consumo, entro un tempo massimo di non superiore a un'ora e trenta minuti dall'inizio del trasporto fino alla consegna all'ultimo luogo di consumo. La consegna dei pasti deve avvenire con un anticipo di 20/30 minuti sull'orario previsto per la somministrazione agli utenti, indicativamente tra le ore 11,30 – 11,45. Tali orari dovranno essere rispettati dall'OEA in modo tassativo. Nessun ritardo o variazione, a qualsiasi motivo dovuto, è ammessa, la variazione dell'orario di consegna, all'interno della fascia oraria prevista, in caso di particolari esigenze legate all'attività didattica della scuola. Nel caso in cui il numero dei pasti consegnati risultasse insufficiente, ovvero nel caso in cui uno qualsiasi degli alimenti previsti non venga consegnato, o consegnato in quantità insufficiente, l'OEA deve immediatamente provvedere al recapito dei pasti o degli alimenti mancanti, comunque non oltre mezz'ora dal momento della segnalazione da parte del personale preposto alla somministrazione. L'OEA, al fine di garantire le temperature previste dalle normative vigenti, per il trasporto deve "conservare" i pasti nelle apposite attrezzature. I contenitori utilizzati per il trasporto dei pasti dovranno garantire che il pasto all'arrivo e al consumo abbia una temperatura > di 60-65° centigradi.

La Ditta aggiudicataria dovrà prevedere del personale incaricato esclusivamente della ricezione dei pasti e distribuzione. Tale personale deve essere in possesso delle certificazioni previste dalle normative vigenti per l'espletamento del servizio di ricezione e distribuzione dei pasti. Il personale dovrà essere dotato degli indumenti di lavoro prescritti dalle vigenti normative in materia di sicurezza e igiene da indossare durante la distribuzione dei pasti e dei DPI (Dispositivi Protezione Individuale) individuati a seguito della valutazione dei rischi.

La Ditta dovrà inoltre provvedere al lavaggio delle stoviglie e pulizia, e all'occorrenza alla disinfezione degli ambienti del terminale pasti e delle attrezzature presenti, alla corretta raccolta dei rifiuti nei contenitori della raccolta differenziata.

Spetta all'Appaltatore la fornitura di tutto quanto necessario alla realizzazione del servizio in oggetto, ivi compreso:

- tovaglie in carta, tovaglioli di carta, carta da cucina e tutto il materiale a perdere (se necessario), per la distribuzione dei pasti, delle colazioni e delle merende, anche in occasione di feste organizzate nella struttura;
- detersivi e attrezzi per la pulizia e sanificazione delle attrezzature di cucina e per il lavaggio delle stoviglie, dei contenitori, etc.;
- stoviglie ed utensili.

Il servizio di somministrazione dei pasti dovrà essere effettuato utilizzando piatti in ceramica o melamina, bicchieri di vetro infrangibile e posate in acciaio inox, salvo diversa richiesta da parte dell'Ente committente. Le stoviglie e gli utensili per garantire il servizio mensa sono a carico della Ditta aggiudicataria. Durante la gestione, la sostituzione e/o l'integrazione dei medesimi, dovrà essere effettuata dall'Appaltatore con costi a suo carico. All'inizio del servizio si provvederà ad eseguire apposito inventario; eventuali stoviglie e attrezzature presenti nei terminali pasto dovranno essere lasciate in uguale numero e condizione, fatto salvo la normale usura dei materiali stessi.

Il servizio dovrà svolgersi sotto l'osservanza delle norme contenute nei successivi articoli e tenendo conto inoltre di quanto previsto in materia di igiene, sanità e sicurezza per tutto il personale presente e per l'utenza.

Il terminale pasti è attrezzato per la conservazione delle derrate alimentari e per la distribuzione dei pasti. Le attrezzature rimangono di proprietà della Committenza, ma le relative manutenzioni anche straordinarie e sostituzioni sono a carico della Ditta aggiudicataria senza alcun aggravio di costi. Alla scadenza del contratto le attrezzature acquistate restano di proprietà della Aggiudicataria.

La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuata con modalità atte a garantire la salvaguardia dalle contaminazioni e il rispetto delle norme igieniche, in osservanza alle disposizioni vigenti anche a livello territoriale.

I sacchetti necessari per la raccolta dei rifiuti sono a carico della Ditta appaltatrice. È necessario inoltre che l'assegnataria rispetti le prescrizioni in materia di raccolta differenziata previste dal Comune di Carpi.

L'Appaltatore dovrà garantire l'utilizzo di derrate alimentari di prima qualità nello scrupoloso rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti in materia, la massima integrità e freschezza dei generi alimentari, secondo i criteri indicati nel presente Capitolato e da tutta la normativa vigente in materia.

È vietata la fornitura di prodotti modificati geneticamente. A richiesta della Committenza, l'Appaltatore dovrà esibire la certificazione di provenienza dei prodotti e la dichiarazione che non contengono componenti geneticamente modificati.

L'Appaltatore si impegna a fornire i pasti in base al menù in vigore nelle scuole dell'infanzia con pasto veicolato, allegato a titolo esemplificativo al presente Capitolato (vedi **Allegato B.9.2.**) e alle grammature indicate dall'**Allegato B.10.** Per ogni variazione al menù e nella formulazione di diete speciali la Ditta dovrà attenersi alle indicazioni stabilite dalle "Linee strategiche per la ristorazione scolastica in Emilia Romagna" (Servizio Sanitario Regionale, Emilia Romagna, Aprile 2009) (vedi **Allegato B.11.**), dalle Linee guida per l'offerta di alimenti e bevande salutari nelle scuole e strumenti per la sua valutazione e controllo (di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale dell' Emilia Romagna 10 aprile 2012 n. 418) (vedi **Allegato B.12.**) e dalle ulteriori e più specifiche Linee Guida Regionali "Indicazioni per la realizzazione di un menù scolastico" (vedi **Allegato B.13.**).

Le derrate devono avere confezioni ed etichettature conformi alle leggi vigenti.

La Ditta concorrente deve prevedere la fornitura di prodotti provenienti da coltivazioni biologiche, in particolare devono essere previsti **almeno** i seguenti prodotti al 100% da **agricoltura biologica**:

- Carne di vitellone
- Pasta di semola (2 volte/settimana)
- Riso
- Orzo perlato
- Polpa/pelati/passata di pomodoro (2 volte/mese)
- Burro
- Formaggi previsti dal menu.

In conformità ai "Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari" previsti dal "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione", è previsto l'uso dei seguenti prodotti BIO:

- con la seguente percentuale sul totale 40% BIO + 20% produzione integrata: Frutta, Verdure e ortaggi, Legumi, Cereali, Pane e prodotti da forno, Pasta, Riso, Farine, Patate, Polenta, Pomodori e prodotti vegetali trasformati, Succhi di frutta, Formaggio, Latte UHT, Yogurt, Uova, Olio extravergine di oliva
- Carne (15% BIO + 25% DOP o IGP o da prodotti tipici e tradizionali)
- Pesce (20% BIO o da pesca).

La Ditta concorrente deve inoltre prevedere che la frutta e verdura non biologica, in particolare frutta e verdura da consumarsi fresca, sia comunque proveniente da **coltivazioni a lotta integrata o da fornitori locali** all'interno del territorio dell'Unione (**principio del KM 0**). Si richiede che the, miele, zucchero di canna e cioccolato fondente vengano reperiti nel **mercato equosolidale**.

Per prodotti biologici si intendono gli alimenti provenienti da coltivazioni esenti da prodotti chimici di sintesi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 848/2018 in vigore dal 1° gennaio 2022 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.). Le etichette dei prodotti biologici dovranno essere conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 23 febbraio 2018, n. 20 e s.m.i. Gli alimenti derivanti da produzione integrata dovranno essere dotati del marchio qualità controllata (QC) ai sensi della legge regionale n. 28/99 e s.m.i.

L'appaltatore si impegna a garantire un menù giornaliero, composto da:

PRIMA COLAZIONE: Thè, latte, biscotti e succhi di frutta;

PRANZO: un primo piatto, un secondo piatto, un contorno, pane e frutta (è richiesta la variabilità della frutta) oppure da piatto unico, contorno, pane e frutta;

MERENDA: come indicato nei menù allegati per le scuole dell'infanzia le merende dovranno, nel rispetto delle indicazioni AUSL, variare mantenendo due somministrazioni di frutta fresca (è richiesta la variabilità della frutta anche in riferimento a quella somministrata al pasto), un prodotto da forno dolce (torta, pane e

marmellata, pane e cioccolata, ...), un prodotto da forno salato (gnocco, pizza, focaccia, ...), un prodotto a base di latte (budino, yogurt, gelato, latte e biscotti, ...).

BEVANDE: Ai bambini oltre i 12 mesi sarà somministrata acqua dell'acquedotto servita in caraffe di materiale adatto per uso alimentare provviste di coperchio.

I menù in vigore sono articolati su quattro settimane e suddivisi in menù "autunno-inverno" ed in menù "primavera-estate" seguendo la disponibilità stagionale di ortaggi e frutta e di preparazioni alimentari adeguate al periodo. Il menù "autunno -inverno" entra in vigore indicativamente a metà ottobre e termina indicativamente a fine aprile. Il menù "primavera-estate" entra in vigore indicativamente all'inizio del mese di maggio e termina indicativamente a metà ottobre. Tali date possono subire variazioni a causa di particolari condizioni climatiche. Per quanto riguarda il menù per i Centri Estivi si precisa che il menù ordinario è lo stesso di quello in vigore durante l'anno scolastico.

L'appaltatore si impegna a preparare diete speciali, in aderenza al menù settimanale, per comprovate situazioni patologiche comprovate da certificato del Pediatra o per scelte religiose/culturali della famiglia. I menù in vigore prevedono la possibilità di essere modificati in **menù speciali** quali, ad esempio:

- menù per semidivezzi
- menù senza latte e derivati
- menù senza uova
- menù ovo latte vegetariano
- menù senza legumi
- menù senza pomodoro
- menù senza latte e derivati e uova
- menù senza pesce
- menù senza maiale
- menù senza carne
- menù in bianco
- menù senza glutine.

Nessun costo aggiuntivo verrà addebitato alla Committenza per la fornitura dei cibi indicati nelle diete personalizzate di cui sopra.

L'appaltatore dovrà essere in grado di fornire il pasto, con le stesse caratteristiche previste dal Capitolato, anche in caso di interruzione o chiusura per un certo periodo della cucina, compresa la merenda e la colazione. Le Ditte dovranno indicare, in sede di gara, le modalità alternative di esecuzione del servizio qualora si verificasse una situazione di emergenza tecnica/organizzativa, la modalità e strumentazione utilizzata per il trasporto (se previsto) ed ogni altra indicazione utile per la valutazione della capacità di fronteggiare situazioni complesse e imprevedibili. Sarà inoltre oggetto di valutazione il sistema adottato dalla Ditta per la riduzione dello spreco alimentare.

PS-2) PRESTAZIONE SECONDARIA-2: SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA

G. Servizio di manutenzione ordinaria della struttura e dell'area verde di pertinenza

L'Aggiudicatario è tenuto a provvedere con la massima sollecitudine alle riparazioni ed alla manutenzione ordinaria dell'intera struttura data in consegna: parti edili, serramenti, parti impiantistiche e tecnologiche, conduzione centrale termica, attrezzature della cucina, mobili e arredi interni ed esterni, pavimentazioni e recinzione esterne, anche nelle more della definizione di eventuali contestazioni in ordine alla competenza delle spese da sostenersi.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si elencano i seguenti interventi di manutenzione ordinaria (cfr. anche **Allegato B.18.** parte integrante del presente Capitolato):

- riadattamento di finiture e/o componenti danneggiati dall'utenza o da terzi;
- riparazione degli infissi, sostituzione dei vetri rotti; espurgo e pulizia degli scarichi dei lavandini e dei WC fino alle fosse, pozzetti o vasche terminali comprese; riparazione delle attrezzature elettriche, citofoniche, etc.;

- comandi apri-porta, illuminazioni, apparecchiature idriche, rubinetterie e corpi radianti compresa la loro sostituzione in caso di rottura, riparazione di porte (anche REI), serrature, impianti e presidi di sicurezza, sia antincendio che antintrusione, piccole riparazioni di pavimenti e rivestimenti. Tutta l'attività di manutenzione a carico dell'assegnatario del servizio dovrà essere svolta secondo lo specifico programma di interventi presentato in sede di gara ed accettato dall'Amministrazione.

La manutenzione straordinaria rimane di norma in carico al Committente. Nell'ipotesi in cui gli interventi di manutenzione straordinaria siano a carico dell'Aggiudicatario per danni arrecati per negligenza, dolo o imperfetta esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria, l'Unione si riserva la facoltà di indicare le modalità di intervento ferma restando la possibilità per l'Aggiudicatario di rivalersi sui responsabili.

Si specifica che tra gli interventi di manutenzione ordinaria sono inclusi la cura del giardino quali l'irrigazione, il taglio e la raccolta dell'erba, la raccolta delle foglie in modo che sia fruibile da parte dei bambini; manutenzione delle siepi perimetrali tramite potatura, eventuale potatura delle piante esistenti, eliminazione rami secchi; la pulizia e la manutenzione delle attrezzature ludiche presenti. Per quanto riguarda gli specifici interventi di potatura è necessario il preventivo raccordo con l'Ufficio Tecnico del Comune di Carpi.

L'Aggiudicatario è tenuto a non apportare modifiche, innovazioni e trasformazioni ai locali, agli impianti ed alle attrezzature se non previa richiesta all'Unione e autorizzazione scritta da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune di Carpi.

Come indicato anche nell'Allegato A2 della Relazione tecnico-illustrativa presente Capitolato, in sede di gara la Ditta dovrà presentare un piano delle opere di manutenzione ordinaria ai locali, agli impianti ed alle attrezzature che si impegna realizzare nel corso dell'appalto, indicandone la relativa tempistica, al fine di realizzare l'efficienza e la funzionalità della struttura.

La Ditta aggiudicataria, prima di avviare il servizio, comunica per iscritto al Dirigente del Settore Servizi educativi ed istruzione dell'Unione Terre d'Argine nominativo e recapito del tecnico incaricato di gestire la manutenzione dell'immobile e di conservarne idonea documentazione.

Il personale operante nella scuola e il tecnico di cui sopra hanno il dovere di segnalare tempestivamente all'Unione ogni informazione che possa far ritenere indispensabile, urgente ed opportuno un intervento di manutenzione straordinaria.

ALTRI SERVIZI PREVISTI NELL'APPALTO

La Ditta aggiudicataria dovrà assicurare le funzioni di coordinamento pedagogico del servizio educativo tramite figure professionali qualificate come previsto dalla normativa vigente. I coordinatori pedagogici hanno il compito di assicurare l'organizzazione del personale e il funzionamento dell'équipe sul versante pedagogico e gestionale; svolgono compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e valutazione nonché di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di sperimentazione, di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari. Supportano inoltre il personale per quanto riguarda la collaborazione con le famiglie, favorendo la loro partecipazione, e il dialogo con il territorio, anche al fine di promuovere la cultura dell'infanzia e della genitorialità, in un'ottica di comunità educante. Il coordinatore pedagogico dovrà prendere parte agli incontri organizzati dal Coordinamento pedagogico distrettuale e provinciale. In caso la Stazione Appaltante decida di avvalersi della possibilità di prevedere alcune sezioni di nido d'infanzia presso la scuola dell'infanzia Balena Blu il coordinatore pedagogico dovrà garantire che il percorso di accreditamento previsto dalla normativa regionale venga svolto secondo i tempi e le modalità definite, anche attraverso lo strumento di autovalutazione del servizio e successivi report indicati dal coordinamento pedagogico territoriale e dal "Regolamento sul rilascio delle autorizzazioni al funzionamento, sull'accreditamento e vigilanza dei servizi per la prima infanzia", approvato con delibera di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 26 del 29/12/2021, cfr. **Allegato B.14.**

Prima dell'inizio delle attività, l'OEA dovrà fissare una sede organizzativa non oltre 40 km dalla sede dell'Unione delle Terre d'Argine, sita a Carpi, presso la quale sia attivato collegamento telefonico e rete in

funzione permanente per tutto il periodo e l'orario di funzionamento dei servizi al fine di assicurare l'attivazione degli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari, come esplicitato nell'art. 30 del presente Capitolato.

Compete alla Ditta aggiudicataria, come descritto dettagliatamente nell'art. 31 e art. 34.8 del presente Capitolato, assicurare la formazione del personale addetto al servizio, oltre a quella stabilita dalle vigenti normative, impegnandosi a realizzare un piano di formazione e aggiornamento che dovrà prevedere modalità di formazione del personale neoassunto, partecipazione all'offerta formativa promossa dal coordinamento pedagogico dell'Unione Terre d'Argine al fine di garantire il sistema integrato, un'offerta educativa qualitativamente fondata e una condivisione di pratiche educative dei servizi del territorio. Inoltre, come previsto dalla normativa regionale, qualora la Stazione Appaltante decida di avvalersi della possibilità di prevedere alcune sezioni di nido d'infanzia presso la scuola dell'infanzia Balena Blu, si dovrà garantire il percorso di accreditamento e le relative formazioni correlate al percorso di autovalutazione del servizio. Infine, La Ditta Aggiudicataria si impegna a far partecipare il proprio personale ad eventuali specifici percorsi formativi e di continuità sul territorio organizzati dall'Unione delle Terre d'Argine che dovessero risultare pertinenti a progetti per cui si ritenesse significativa le presenze del personale della scuola d'infanzia. L'Impresa aggiudicataria dovrà facilitare e promuovere forme di coinvolgimento e di partecipazione delle famiglie, sulla scorta anche di quanto previsto dal "Regolamento Agente Speciale 006 per i servizi educativi dell'Unione delle Terre d'Argine", approvato con delibera di Consiglio dell'Unione n. 40 del 14/12/2016 e tutti gli strumenti di partecipazione formalmente approvati dalle Istituzioni Scolastiche Statali firmatarie della presente Intesa, cfr. **Allegato B.15.** e da tutti gli altri documenti integrativi ed esplicativi coerenti.

Compete alla Ditta aggiudicataria la fornitura alla scuola all'inizio di ogni anno scolastico e ogni qualvolta se ne rilevi la necessità ed il bisogno, di tutti i materiali necessari al buon funzionamento del servizio. A titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo: del materiale necessario per garantire l'igiene personale dei bambini/e (a titolo d'esempio guanti monouso, asciugamani di carta, lenzuoli in carta, prodotti per la sanificazione rispondenti alla normativa sanitaria, etc.), la fornitura del materiale di gioco e didattico, del materiale di pulizia e sanificazione, ecc., come descritto dettagliatamente nell'art. 41 del presente Capitolato.

CAPO II - DISPOSIZIONI TECNICHE ED ORGANIZZATIVE

Art. 28 – STESURA DEL PROGETTO TECNICO

Gli operatori economici concorrenti dovranno realizzare un progetto che preveda le risorse e le forniture di ogni materiale necessario per il funzionamento complessivo delle scuole dell'infanzia Acquerello e Balena Blu, oggetto del presente appalto. Nella *Tabella 4.* della Relazione tecnico illustrativa ed all'art. 27 del Capitolato vengono espresse utili indicazioni per la redazione del progetto, anche in relazione alle singole attività, che la Ditta dovrà assumere come **standard minimi** del servizio richiesto come declinati nella presente Parte 4 del Capitolato.

Il progetto tecnico dovrà essere redatto secondo le indicazioni meglio specificate in seguito, per un massimo di **40 facciate** formato A4, Arial carattere 11, interlinea minima, margini del foglio superiore-inferiore-destro e sinistro pari a 2 cm. È a discrezione dei concorrenti, se ritenuto necessario, produrre eventuali allegati esplicativi, tabelle, grafici, ecc. fermo restando che le uniche parti dell'offerta tecnica che saranno oggetto di valutazione saranno quelle contenute nel progetto tecnico e negli allegati definiti in *Tabella 4.* della Relazione tecnica illustrativa (cui si rimanda integralmente), nei limiti indicati e disciplinati per le specifiche sezioni del progetto stesso. Il progetto tecnico dovrà prevedere per i punti che la ditta riterrà opportuno, e obbligatoriamente per i punti A4 e B3, una suddivisione nella descrizione tra il progetto che riguarda la scuola dell'infanzia Acquerello e quello per la scuola dell'infanzia Balena Blu.

Il progetto tecnico dovrà essere articolato elencando in forma successiva i seguenti punti:

A - PROGETTO EDUCATIVO

Aspetti educativi relativi alle scelte pedagogiche, all'organizzazione del servizio educativo e dell'analisi di un caso

B - PROGETTO ORGANIZZATIVO

Caratteristiche e organizzazione della ditta; gestione del personale di coordinamento, educativo ed ausiliario; formazione; gestione dei servizi di refezione, di pulizia ed ausiliario

C - ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

C1 - Progetto di manutenzione ordinaria

C2 - Proposte migliorative del servizio.

Art. 29 – ELEMENTI DEL PROGETTO TECNICO

La Ditta deve predisporre e presentare in sede di gara un Progetto tecnico per la gestione delle scuole dell'infanzia Acquerello e Balena Blu. Il progetto deve rispettare le vigenti normative ed essere coerente con le finalità dei servizi educativi e scolastici fissati dalle norme nazionali e regionali (cfr. art. 45 del presente Capitolato), dal Progetto Pedagogico dei Servizi Educativi 0/6 dell'Unione Terre d'Argine (**Allegato B.1.**), dal Regolamento dei nidi d'infanzia comunali e, soprattutto delle scuole d'infanzia dell'Unione delle Terre d'Argine (**Allegato B.3.** e **Allegato B.4.**), dal Protocollo per la partecipazione e collaborazione tra famiglie e servizi per l'infanzia e ogni altro successivo documento adottato dall'Unione inerente i servizi 0/6 anni (**Allegato B.8.**), come ad es. Carta dei Servizi (**Allegato B.2.**).

Per la presentazione del progetto (massimo 40 facciate) la Ditta dovrà descrivere le caratteristiche del servizio offerto (vedi *Tabella 4.* e Allegato A2 della Relazione tecnico-illustrativa) tenendo conto e ponendosi in continuità con le linee progettuali che caratterizzano i servizi dell'Unione delle Terre d'Argine. I servizi per l'infanzia dell'Unione delle Terre d'Argine sono servizi educativi di interesse pubblico che concorrono, con le famiglie, alla crescita e l'armonico sviluppo psicofisico e sociale delle bambine e dei bambini. I servizi per l'infanzia, in questo senso, sono un luogo, che consente, ai bambini, di sostenerne la crescita psicologica e lo sviluppo delle potenzialità intellettuali e sociali, e, agli adulti, di trovare un contesto di informazione, formazione e confronto in relazione a tutti gli aspetti legati alla crescita dei bambini. Il progetto pedagogico pone al centro la pedagogia della relazione nella quale il bambino è protagonista attivo, che, insieme agli adulti (personale educativo, famiglie, comunità) è inserito in un sistema relazionale che, attraverso il confronto e la partecipazione, crea cultura e condivide principi e valori.

In relazione a quanto disciplinato nella Relazione tecnico-illustrativa, la Ditta deve predisporre e presentare in sede di gara un **Progetto tecnico per la gestione ed il funzionamento delle scuole dell'infanzia Acquerello e Balena Blu**. Tale Progetto, costituito dalle apposite sezioni deve contenere **almeno gli standard minimi** di seguito specificati.

A - PROGETTO EDUCATIVO (cfr., tra gli altri, gli art. 27, 28, 31, 34, 37, 41, 42, 43 del Capitolato)

Aspetti educativi relativi alle scelte pedagogiche, all'organizzazione del servizio educativo e dell'analisi di un caso

A1) Esplicitare gli orientamenti psicopedagogici di riferimento e le relative linee progettuali. La cornice pedagogica dovrà trovare traduzione pratica e coerenza nelle scelte educative ed organizzative successivamente descritte.

A2) Esplicitare i criteri e le modalità di organizzazione del contesto educativo, tenendo conto degli elementi descrittivi all'art. 27 del presente Capitolato, nelle dimensioni di: stili e approcci relazionali, funzione ed organizzazione degli spazi, modulazione dei tempi (tempo normale e prolungamento orario), articolazione delle proposte educative e didattiche, scelta dei materiali, progettazione, documentazione delle esperienze, verifica, modalità di partecipazione e coinvolgimento delle famiglie e rapporto col territorio.

A3) Individuare le modalità operative di intervento con i relativi obiettivi, gli strumenti a disposizione e gli interlocutori specifici coinvolti a livello di nido, dei bambini, della famiglia e dell'Amministrazione (max 6.000 caratteri spazi esclusi) del seguente caso educativo:

“Siamo in una sezione mista (bambini di 4 e 5 anni) con prevalenza di bambini grandi. La progettazione prevede prioritariamente di lavorare all’aperto rispetto a temi legati all’osservazione del contesto naturale. Le famiglie dei bambini grandi manifestano preoccupazione rispetto al fatto che i loro bambini, dopo pochi mesi, saranno in un contesto scolastico che richiederà competenze legate ad apprendimenti diversi, di tipo più formale. Ritengono quindi che la presenza di bambini più piccoli e scelte progettuali legate solo all’ambiente naturale possano costituire un limite rispetto alle possibilità formative offerte dalla scuola ai loro bambini ormai grandi.”

A4) Descrivere un progetto educativo ed organizzativo per la gestione del servizio di centro estivo per la scuola dell’infanzia Balena Blu.

B - PROGETTO ORGANIZZATIVO (cfr., tra gli altri, gli art. 27, 28, 29, 30, 31, 34, 41, 42, 43, 44, 59, 64, 68, 69 del Capitolato)

Caratteristiche e organizzazione della ditta; gestione del personale di coordinamento, educativo ed ausiliario; formazione; gestione dei servizi di refezione, di pulizia ed ausiliario

B1) Descrivere la struttura organizzativa e operativa della ditta, esplicitando funzioni e compiti delle figure richieste (Responsabile dell’Appalto e funzioni di direzione e coordinamento).

B2) Descrivere le strategie adottate per la gestione delle emergenze, la sostituzione del personale e il contenimento del turn over. Attraverso la trattazione del caso sotto esposto, si chiede di individuare le modalità operative di gestione della sostituzione di tali figure educative, sia dal punto di vista organizzativo sia analizzando le implicazioni educative, con specifico riferimento ai bambini, alle famiglie, al gruppo di lavoro e all’Amministrazione. *Durante il mese di dicembre l’insegnante della sezione 3 anni comunica con minimo preavviso che si assenterà dal servizio per un periodo indicativo di due mesi.*

B3) Ipotesi di organizzazione del servizio educativo tenendo conto della ricettività del nido, stabilendo le turnazioni del personale, a seconda dei compiti e dei profili professionali, specificando il numero degli educatori da impiegare per l’esecuzione del servizio nel rispetto del CCNL di riferimento e delle norme regionali in termini di rapporti numerici. L’articolazione dell’orario settimanale del personale insegnante e ausiliario (monte ore frontale e non frontale), ipotizzando la piena capienza delle scuole, si dovrà descrivere unicamente compilando l’allegato A5.1 della Relazione tecnico illustrativa.

B4) Descrizione del piano di formazione del personale con indicazione del monte orario e delle modalità previste. Si chiede di indicare il numero di ore di formazione, inerente allo svolgimento del servizio, previste per il personale per ciascun anno educativo, aggiuntive rispetto al monte ore stabilito da Capitolato e alle ore di formazione obbligatoria per legge (es. sicurezza, antincendio, formazione preposto, accreditamento, haccp...). Si richiede anche di indicare le tematiche che si intendono affrontare.

Il piano dovrà essere presentato compilando unicamente l’allegato A5.2 della Relazione tecnico illustrativa.

B5) Servizio di refezione

Si richiede uno specifico progetto del servizio di refezione che tenga conto: del sistema di approvvigionamento dei pasti veicolati e della qualità delle derrate alimentari, anche in situazione di emergenza e il trasporto dal centro pasti individuato; dei prodotti alimentari biologici, derivanti da produzione a lotta integrata, a limitata percorrenza chilometrica, anche in aggiunta a quanto richiesto; del numero degli addetti a supporto dell’organizzazione della giornata di lavoro indicando orari e attività; del piano dei controlli su alimenti, persone, ambienti (frequenza e modalità), ponendo attenzione al contenimento degli sprechi alimentari.

B6) Servizio di pulizia e ausiliario

Per le attività che riguardano le pulizie delle strutture si richiede di descrivere l’organizzazione del servizio di ausiliario con riferimento alle modalità e frequenza degli interventi di pulizia per garantire la condizione di igiene dei locali e delle attrezzature, compreso i terminali pasti.

C - ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE (cfr., tra gli altri, gli art. 27, 29, 38, 39, 40, 41, 49 del Capitolato)

C1 - Si richiede un progetto di manutenzione ordinaria, dettagliando uno specifico piano delle manutenzioni delle strutture, delle aree esterne e delle attrezzature presenti degli (arredi e attrezzature) e degli impianti con descrizione degli interventi e di un calendario tipo:

- manutenzione ordinaria dei locali
- manutenzione ordinaria delle attrezzature dei terminali pasti e degli impianti
- manutenzione arredi e attrezzature.

C2 - Proposte migliorative del servizio

Proposte migliorative dei servizi offerti o proposte aggiuntive di servizio senza oneri per l'Amministrazione, liberamente offerte dalla Ditta, e con particolare attenzione all'innovazione e alla flessibilità centrata sul benessere del bambino e al miglioramento della struttura.

Tali proposte dovranno essere economicamente quotate all'interno dell'offerta economica (non costituendo un fattore specifico per l'attribuzione del punteggio dell'offerta economica, ma un parametro che verrà controllato nel corso dell'esecuzione del contratto).

Art. 30 – ORGANIZZAZIONE DELLA DITTA

La Ditta aggiudicataria del Lotto 2 fissa un recapito ad una distanza massima di 40 Km dalla sede dell'Unione delle Terre d'Argine, dotato di idoneo collegamento telefonico, e-mail e fax, in funzione permanente durante il periodo e l'orario di apertura del servizio.

Presso tale recapito, almeno durante gli orari di apertura del servizio, presta attività personale in grado di assicurare le tempestive sostituzioni degli addetti e l'attivazione degli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari.

A tale recapito sono altresì indirizzate le comunicazioni e le richieste di informazioni o interventi che l'Unione intenda far pervenire alla Ditta.

La Ditta provvede ad indicare un **Responsabile dell'Appalto (o del Servizio)** che risponda all'insieme dei rapporti contrattuali fra Ditta e Unione; la Ditta designa inoltre almeno un pedagogo responsabile della gestione didattico-pedagogica (**Coordinatore Pedagogico**) del servizio dotato di idoneo titolo di studio ed adeguata esperienza nel rispetto dei requisiti minimi previsti dalla vigente normativa nazionale e può anche coincidere con la figura del Responsabile dell'Appalto. Anche ai fini di un eventuale accreditamento del nido nel caso di attivazione dell'opzione di attivazione di sezioni di nido d'infanzia presso la scuola dell'infanzia Balena Blu prevista all'art. 46 del presente Capitolato, la Ditta aggiudicataria del Lotto dovrà disporre della figura del coordinatore pedagogico sulla base di quanto stabilito all'art. 32 della L.R. 19/2016 ("funzioni, compiti, dotazione servizi") e al paragrafo 7 della direttiva n. 704/2019 ovvero:

- con i titoli di studio previsti dalla normativa vigente (Legge 205/2018; direttiva regionale 704/2019: clausola salvaguardia);
- garantendo, il numero minimo di 8 ore di coordinamento per sezione al mese;
- garantendo la partecipazione dei coordinatori pedagogici ai coordinamenti pedagogici territoriali per un numero di ore annue pari almeno a 20 per ciascun coordinatore.

Viene designato inoltre un **Coordinatore gestionale del servizio** presente presso la struttura, scelto fra gli operatori, che risulti referente di utenti, operatori e Unione per i problemi di ordinaria gestione che possano giornalmente insorgere. Tale figura è pure incaricata della tenuta della documentazione che le vigenti norme prevedano dover essere reperibili presso le sedi delle scuole dell'infanzia oggetto di gara.

Inoltre la Ditta deve nominare una figura esperta sugli aspetti tecnico-edilizi-strutturali (ad esempio geometra, architetto, ingegnere), con funzioni di **Referente Tecnico della struttura**.

La Ditta dovrà comprovare, in fase esecutiva, il possesso delle abilitazioni specifiche per le singole tipologie di impianti o macchinari previste, come ad esempio l'abilitazione di cui al DM 22 gennaio 2008 n. 37, proponendo, come Responsabile delle attività in questione, un tecnico in possesso dei prescritti requisiti.

All'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'avvio del servizio, la Ditta invia al Responsabile del Coordinamento Pedagogico 0-6 dell'Unione lo schema orario settimanale di tutto personale impiegato nei diversi ruoli; anche le eventuali variazioni devono essere comunicate, al fine di permettere al Responsabile

di valutarne la congruità con quanto stabilito dal Capitolato d'appalto, dall'offerta e da altre norme regolamentari o di legge.

Art. 31 – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Compete alla Ditta aggiudicataria, assicurare la formazione del personale addetto al servizio, oltre a quella stabilita dalle vigenti normative, impegnandosi a realizzare un piano di formazione e aggiornamento che dovrà prevedere modalità di formazione del personale neoassunto, partecipazione all'offerta formativa promossa dal coordinamento pedagogico dell'Unione Terre d'argine al fine di garantire il sistema integrato, un'offerta educativa qualitativamente fondata e una condivisione di pratiche educative dei servizi del territorio. Inoltre, come previsto dalla normativa regionale, si dovrà garantire il percorso di accreditamento e le relative formazioni correlate al percorso di autovalutazione del servizio, se nella scuola dell'infanzia Balena Blu si attiveranno sezioni di nido d'infanzia. Inoltre La Ditta Aggiudicataria si impegna a far partecipare il proprio personale ad eventuali specifici percorsi formativi e di continuità sul territorio organizzati dall'Unione delle Terre d'Argine che dovessero risultare pertinenti a progetti per cui si ritenesse significativa la presenza del personale del nido e della scuola dell'infanzia.

Tale formazione sarà riconosciuta come orario di lavoro.

Per il personale insegnante si dovranno prevedere, oltre ai corsi obbligatori previsti dalla vigente normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e in materia di refezione scolastica, un minimo di 100 ore non frontali per ciascun educatore a tempo pieno (80 per il personale della scuola dell'infanzia Acquerello, proporzionate al minor numero di bambini iscritti) da destinare alle seguenti attività:

- formazione e aggiornamento: almeno n. 30 ore per anno scolastico di cui circa 20 ore per partecipare agli incontri di aggiornamento organizzati dal Coordinamento pedagogico dell'Unione;
- collettivi della scuola, di sezione, colloqui e assemblee con le famiglie degli utenti, momenti laboratoriali e di festa con le famiglie;
- incontri organizzati con le insegnanti delle scuole di grado inferiore e superiore per accompagnare i bambini nel passaggio dal nido all'infanzia o dall'infanzia alla primaria attraverso specifici progetti di continuità;
- attività in collaborazione con le agenzie del territorio.

Anche per il personale ausiliario e di cucina, oltre alla formazione obbligatoria data dalle normative sulla sicurezza e in materia di refezione scolastica dovrà essere previsto un adeguato monte ore per la partecipazione, ad esempio, a incontri di formazione e aggiornamento, incontri con il personale educativo e famiglie, o altre occasioni di incontro organizzate presso il nido.

Tutti i programmi di aggiornamento e formazione annuali dichiarati in sede di gara dovranno essere documentati all'Unione attraverso periodica dichiarazione relativa agli argomenti sviluppati, ai relatori, alla durata, ai partecipanti, ed ogni altra informazione richiesta dall'Unione. Gli stessi piani dovranno essere trasmessi ogni anno, entro il 31 di agosto al Settore Servizi educativi ed istruzione.

Art. 32 – SOPRALLUOGO

Allo scopo di avere una conoscenza dei luoghi in cui effettuare il servizio in oggetto le Imprese partecipanti **sono tenute ad effettuare** un sopralluogo in ciascuna delle sedi del Lotto 2. La presa visione degli spazi, della loro organizzazione e suddivisione, nonché la fruibilità dello spazio esterno si ritiene necessaria per formulare una proposta pedagogica e organizzativa. Il sopralluogo dovrà svolgersi secondo le prescrizioni e norme igieniche e di sicurezza date dal protocollo COVID-19.

I sopralluoghi dovranno essere effettuati da persona munita di apposita delega, nei giorni e con le modalità che saranno di volta in volta concordati con i referenti del Settore Servizi educativi ed istruzione tel. 059.649716 – E-mail pubblica.istruzione@terredargine.it.

Le modalità del sopralluogo saranno descritte in modo specifico nel Disciplinare di gara.

Art. 33 – DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO STIMATO

Si precisa il fabbisogno stimato **per il Lotto 2**

Si stima che nel triennio i bambini iscritti alla scuola dell'infanzia Acquerello saranno:

- 30 bambini con frequenza tempo normale;
- 15 bambini con frequenza senza refezione.

In particolare si stima che nell'anno scolastico 2022/2023 i bambini iscritti alla scuola dell'infanzia Acquerello saranno:

- 10 bambini con frequenza tempo normale;
- 5 bambini con frequenza senza refezione.

Si stima che nell'anno scolastico 2022/2023 saranno attive n. 1 sezione di scuola dell'infanzia.

Si stima che nel triennio i bambini iscritti alla scuola dell'infanzia Balena Blu saranno:

- 381 bambini con frequenza tempo normale, di cui 84 massimo iscritti anche al Servizio di prolungamento orario;
- 9 bambini con frequenza senza refezione.

In particolare si stima che nell'anno scolastico 2022/2023 alla scuola dell'infanzia Balena Blu i bambini iscritti saranno 130 bambini, di cui:

- 28 massimo iscritti anche al Servizio di prolungamento orario;
- 3 bambini con frequenza senza refezione;
- 78 bambini iscritti anche al Servizio di centro estivo, con almeno 28 bambini iscritti anche al Servizio di prolungamento orario.

Si stima che nell'anno scolastico 2022/2023 saranno attive n. 5 sezioni di scuola dell'infanzia e n. 3 sezioni di centro estivo.

Sulla base della tipologia dei servizi richiesti nella scuola dell'infanzia Acquerello e Balena Blu, oggetto dell'appalto del Lotto 2, **il fabbisogno di servizio è stimato** come indicato nelle seguenti *Tabella 4. e Tabella 5.*:

Tabella 4. Fabbisogno per Scuola dell'infanzia Acquerello

Scuola dell'infanzia Acquerello	Giorni di funzionamento	Bambini tempo pieno	di cui con frequenza senza refezione	di cui Bambini con disabilità certificata	Numero sezioni stimate
Fabbisogno stimato 1 anno scolastico	200	15	5	0	1
Fabbisogno TOTALE stimato 3 anni scolastici	600	45	15	0	3

Tabella 5. Fabbisogno per Scuola dell'infanzia Balena Blu

Scuola dell'infanzia Balena Blu	Giorni di funzionamento	Bambini tempo pieno (di cui 28 iscritti al prolungamento orario)	di cui con frequenza senza refezione	di cui con disabilità certificata	Numero sezioni stimate
Fabbisogno stimato 1 anno scolastico Scuola dell'infanzia Balena Blu	200	130	3	1	5
Fabbisogno TOTALE stimato 3 anni scolastici Scuola dell'infanzia Balena Blu	600	390	9	3	15
Fabbisogno 1 anno scolastico Centro estivo Balena Blu	22	78	0	1	3
Fabbisogno TOTALE 3 anni scolastici Centro estivo Balena Blu	66	234	0	3	9

I dati riportati in questo Capitolato, quindi, hanno carattere di **stima indicativa** e potranno subire variazioni in base al numero degli iscritti, alla frequenza richiesta (tempo pieno o senza refezione), alle caratteristiche dei bambini con disabilità nei confronti dei quali il servizio sanitario indicherà, ai sensi della normativa di tempo in tempo vigente in materia, la necessità di prevedere l'intervento educativo e/o assistenziale di supporto all'autonomia e alla comunicazione personale, a una diversa determinazione dei calendari scolastici, anche in relazione alle direttive e a nuovi provvedimenti che potranno essere emanati dalle competenti autorità regionali e ministeriali, a tutte le disposizioni in materia di prevenzione dei rischi e contrasto al contagio da SARS COV-2 - Covid'19 (o altre norme in materia di sicurezza e igienico-sanitaria), da progetti finanziati a cui l'Ente aderisce entro il range dell'importo del contratto previsto dall'art. 106, comma 1 lettera a), Dlgs 50/2016 e s.m.i. e come quantificato all'art. 46 del presente Capitolato.

Art. 34 – PRESCRIZIONI RELATIVE AL PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO

34.1 - Disposizioni generali relative al personale

L'Appaltatore dovrà disporre di un organico sufficiente ed idoneo a garantire un adeguato espletamento dei servizi richiesti. Tutto il personale deve essere professionalmente qualificato e costantemente aggiornato sulla sicurezza e sulla prevenzione, nel rispetto di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dalla normativa di riferimento. Detto personale deve essere di età non inferiore ai 18 anni, in possesso di idoneità senza prescrizioni e/o limitazioni alla specifica mansione rilasciata dal medico competente, per capacità fisiche e per qualificazione professionale; dovrà essere in regola con tutte le norme previste per lo svolgimento del servizio ed in possesso di tutti i requisiti professionali previsti dalle vigenti norme legislative e regolamentari vigenti in materia. Gli obblighi di cui sopra vincolano la Ditta anche se la stessa non sia aderente alle associazioni stipulanti gli accordi o receda da esse, indipendentemente dalla struttura o dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

34.2 - Osservanza delle normative

L'OEA deve osservare scrupolosamente tutte le norme derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di Prevenzione degli infortuni sul lavoro, di Igiene sul lavoro, di Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, di Previdenze per disoccupazione, invalidità e vecchiaia ed ogni altra malattia professionale, nonché ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in costanza di rapporto per la tutela dei lavoratori, nonché per tutta la durata dell'emergenza sanitaria da COVID-19, delle disposizioni emanate dalle competenti autorità nazionali o regionali.

In particolare è fatto obbligo alla Ditta attenersi a quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, così come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e a tutte le successive modifiche ed integrazioni, nonché tutta la ulteriore legislazione applicabile in materia, compresi i protocolli anti contagio SARS Cov-2, da aggiornare sistematicamente in relazione all'evoluzione della legislazione applicabile.

L'Impresa aggiudicataria deve porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro e diretti alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Tutto il personale impegnato per le attività oggetto del presente appalto, dovrà essere in possesso dell'idoneità alla specifica mansione, rilasciata dal Medico Competente dell'appaltatore. Restano inoltre di competenza esclusiva dell'appaltatore, in collaborazione con il proprio Medico Competente, la tutela delle lavoratrici in stato di gravidanza o di allattamento e la gestione dei lavoratori fragili.

L'Aggiudicataria, inoltre, si impegna a sottoporre il personale che effettuerà i servizi a tutti i controlli sanitari previsti dall'art. 41 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. in relazione alla mansione prevista. L'Impresa aggiudicataria dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione individuale (DPI) appropriati ai rischi inerenti le attività svolte per i rischi presenti nell'area di lavoro, in modo da garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a provvedere all'informazione e alla formazione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro. Il personale impiegato dovrà essere adeguatamente formato nel rispetto della normativa vigente in materia di Sicurezza ed Igiene del Lavoro, prevenzione incendi (rif. DM 10/03/1998 e s.m.i.) e Primo Soccorso (rif. DM 388/2003 e s.m.i.).

Si dovrà dare evidenza dell'avvenuta formazione degli operatori oltre che dell'avvenuta effettuazione della valutazione dei rischi correlati con le mansioni e le attività.

In aggiunta a ciò dovranno essere assolti per i lavoratori ed i preposti, gli obblighi formativi secondo l'accordo Stato-Regioni del 21.12.2011, ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 testo vigente. Entro il 30.06.2022 è prevista l'emanazione del nuovo accordo Stato-Regioni sulla formazione obbligatoria dei lavoratori ai sensi dell'art.37 del D.Lgs. 81/2008, al quale la ditta aggiudicataria dovrà obbligatoriamente adeguarsi.

Prima dell'inizio del servizio l'Impresa aggiudicataria dell'appalto è tenuta ad effettuare un incontro, in data da concordare fra le parti, con il RSPP dell'Unione per evidenziare, se presenti, i rischi dovuti a possibili "interferenze" e le misure di sicurezza per la loro eliminazione o il contenimento, tale da permettere il lavoro in sicurezza.

Allo scopo di consentire al Committente di valutare che il valore economico dell'offerta sia adeguato rispetto al costo del lavoro ed al costo della sicurezza, l'Appaltatore dovrà esplicitamente indicare in offerta ed in maniera separata rispetto ai precedenti, i propri specifici oneri della sicurezza. Il Committente si riserva di valutarne la congruità rispetto alle caratteristiche delle attività oggetto del presente appalto.

Se durante l'attività venisse rilevata l'insorgenza di interferenze fra le attività sarà compito del Servizio prevenzione e protezione dell'Appaltatore segnalarle tempestivamente al servizio prevenzione e protezione dell'Ente.

Nel caso eventuali interferenze non previste fossero evidenziate dall'Ente sarà il medesimo ad intervenire ai fini della loro riduzione, eliminazione ed eventuale comunicazione del rischio residuo da interferenza oltre che delle misure di prevenzione e protezione adottate. Il documento non ha carattere statico e deve essere aggiornato in occasione di modifiche del servizio o dell'organizzazione delle scuole a cui è rivolto.

Prima della stipula del contratto, la Committenza eseguirà la verifica dell' idoneità tecnico professionale della ditta aggiudicataria, ai sensi dell' articolo 6, comma 8, lettera g) del D.Lgs. 81/2008.

34.3 - Rapporto di lavoro

Il personale impiegato nelle attività richieste, nel rispetto dei livelli professionali previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, deve essere legato da regolare contratto con l' OEA e quindi indicato nel libro paga dell' OEA medesimo.

L' OEA deve attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati nelle mansioni costituenti oggetto del presente Capitolato, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi di lavoro, territoriali, di settore, sottoscritti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative applicabili alla data di assegnazione dell' Appalto, nonché condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella Provincia di Modena.

L' OEA è altresì tenuto a continuare ad applicare i sopraindicati contratti collettivi anche dopo la scadenza, fino alla loro sostituzione o rinnovo.

Su richiesta della Stazione Appaltante, l' OEA deve esibire tutta la documentazione comprovante il regolare trattamento retributivo, contributivo e previdenziale dei propri dipendenti impiegati nelle attività richieste. I funzionari dell' Unione sono tenuti al segreto d' ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurino illecito o denunciino un contrasto con quanto pattuito con l' Unione. A richiesta, la Ditta è pure tenuta a presentare tutta la documentazione attestante il rispetto di norme e contratti da parte delle eventuali altre Imprese che in qualsiasi modo forniscano servizi di cui al presente appalto.

La Stazione Appaltante in caso di violazione degli obblighi di cui sopra, previa comunicazione all' OEA delle inadempienze riscontrate, denuncerà al competente Ispettorato del lavoro le violazioni riscontrate, riservandosi il diritto di incamerare l' intera cauzione definitiva che l' OEA deve immediatamente reintegrare. La somma incamerata sarà restituita soltanto quando l' Ispettorato predetto avrà dichiarato che l' OEA si è posto in regola.

La Committenza si riserva la facoltà di sospendere l' emissione dei mandati di pagamento qualora risulti da denuncia dell' Ispettorato del lavoro e/ o di organi sindacali, che la Ditta è inadempiente per quanto riguarda l' osservanza:

- a) delle norme, sia di legge sia di contratti collettivi di lavoro, che disciplinano le assicurazioni sociali (quelle per inabilità e vecchiaia, malattie, infortuni, etc.);
- b) del versamento di qualsiasi contributo che le leggi e i contratti collettivi di lavoro impongono di compiere al datore di lavoro al fine di assicurare al lavoratore il conseguimento di ogni suo diritto patrimoniale.

Ciò fino a quando non sia accertato che sia corrisposto quanto dovuto e che la vertenza sia stata definita.

Qualora la Ditta non provveda entro il dodicesimo mese dall' inizio di questa procedura a sanare ogni pendenza in merito alla vertenza, la Committenza risolverà di diritto il contratto, senza alcuna altra contestazione, come indicato nel presente Capitolato anche dall' art. 57 - Risoluzione del contratto e disciplina di danni/indennizzi.

Per tale sospensione o ritardo di pagamento, la Ditta non può opporre alcuna eccezione, neanche a titolo di risarcimento danni.

34.4 - Clausola sociale

In relazione allo specifico oggetto del servizio del presente Capitolato, la continuità educativa è considerata un valore, nel rispetto di tutte le norme e disposizioni vigenti. Al tal fine e al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell' Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l' organizzazione dell' operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l' aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell' aggiudicatario uscente, come previsto dall' articolo 50 del Codice, garantendo l' applicazione dei CCNL di settore sottoscritti con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, di cui all' art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

L' impegno è da annoverare tra gli obblighi contrattuali specifici che gravano sull' Appaltatore.

La consistenza dell' attuale personale impiegato dai contraenti uscenti per l' attuale esecuzione del contratto

è indicata nell'**Allegato B.23**.

Il riassorbimento del personale è imponibile nella misura e nei limiti in cui sia compatibile con il fabbisogno richiesto dall'esecuzione del contratto e con la pianificazione e l'organizzazione definita dal nuovo aggiudicatario. L'operatore economico dovrà, quindi, allegare all'interno della documentazione amministrativa un sintetico progetto di assorbimento riportando nello stesso le concrete modalità applicative della clausola sociale (numero unità di personale da assorbire e relativo inquadramento e trattamento economico). Tale progetto non concorre alla valutazione dell'offerta tecnica.

34.5 - Norme comportamentali comuni del personale

Il personale della Ditta deve rispettare le norme di legge e regolamentari inerenti il servizio assegnato (D.P.R. 62/2013 *"Codice di comportamento dei pubblici dipendenti"*), alle norme fissate dal presente Capitolato, alle norme e regolamenti dell'Ente Locale (*"Codice di comportamento dei dipendenti dell'Unione"* approvato con Deliberazione della Giunta dell'Unione Terre d'Argine n. 3 del 22/01/2014 e s.m.i.), alle disposizioni concordate dall'Unione con i responsabili della Ditta. Deve inoltre svolgere il compito assegnato con perizia, prudenza, diligenza e rispetto dell'utenza. Il personale della Ditta è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti; inoltre dovrà essere formato ed informato dei propri doveri relativi al trattamento dei dati personali e sensibili secondo quanto disposto dal Regolamento Europeo 2016/679.

La Ditta, in considerazione della specifica delicatezza del servizio, garantisce che il personale da essa impiegato nel servizio oggetto dell'appalto, non abbia subito condanne penali e/o non abbia pendenze in atto. E' inoltre valido tutto quanto si applica del D.Lgs. 81/2008 testo vigente e della Legge 125/2001 in materia di assunzione di alcool, sostanze psicotrope e stupefacenti. L'Aggiudicatario è tenuto, altresì, ad ottemperare ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 39/2014, nel quale è definito che *"chi intende impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale"* deve richiedere il certificato penale del casellario giudiziale da cui risulti l'assenza di condanne per gli illeciti sopra indicati, e comunicarlo alla Stazione Appaltante.

L'OEA è responsabile della scelta e del comportamento del proprio personale e di quanto attiene ai rapporti con l'utenza e di collaborazione tra il proprio personale e quello della Stazione Appaltante.

Anche in corso di svolgimento del servizio, la Stazione Appaltante si riserva il diritto di chiedere alla Ditta la sostituzione del personale ritenuto, per comprovati motivi, non idoneo al servizio o che, durante lo svolgimento del servizio stesso, abbia tenuto un comportamento non adeguato rispetto alle prescrizioni del presente Capitolato, oppure non consono all'ambiente di lavoro e/o al contesto educativo; in tal caso l'Impresa aggiudicataria ha l'obbligo di provvedere e di procedere alla sostituzione entro 2 giorni del personale non idoneo, senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere per l'Unione.

L'Impresa è altresì impegnata a sostituire quel personale che abbia disatteso le prescrizioni indicate dal contratto. La sostituzione dovrà avvenire nel rispetto dell'art. 7 della Legge 300/1970 nonché delle norme contrattuali vigenti.

34.6 - Organico e reintegro personale mancante

L'organico impiegato per l'espletamento dei servizi richiesti, per tutta la durata del contratto, deve essere quello dichiarato in fase di offerta dall'OEA, fatta salva l'eventuale integrazione o riduzione nel corso del servizio, dovuti all'aumento o diminuzione dei bambini/e. Tali variazioni devono essere necessariamente approvate dalla Stazione Appaltante. In mancanza di tale approvazione formale l'OEA non potrà effettuare alcuna variazione. L'OEA nel caso in cui il personale dichiarato in sede di offerta dovesse risultare insufficiente è obbligata ad integrare il proprio personale senza oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante. Entro 15 giorni dall'avvio del servizio, ed entro il 31 Agosto di ogni anno di durata del presente appalto, l'OEA dovrà comunicare, per mezzo posta elettronica certificata (PEC), alla Stazione Appaltante:

- **l'elenco nominativo** con l'indicazione della qualifica del personale impiegato dall'Appaltatore per i servizi oggetto del presente Capitolato, completo con indicazione del tipo di **rapporto contrattuale** intercorrente tra educatore e Ditta appaltatrice. Parimenti si impegna a comunicare per iscritto, negli stessi termini di cui

sopra, eventuali variazioni e/o sostituzioni per qualsiasi causa;

- **copia del certificato penale** di ogni educatore impiegato nel servizio, come meglio specificato al precedente punto 34.5 e al successivo art. 64 - Obblighi e oneri a carico della ditta.

Detto elenco dovrà corrispondere ai requisiti risultanti dall'impegno indicato in sede di offerta, così come dovranno corrispondere eventuali altri titoli (di studio e di formazione, professionali, anzianità di servizio, ecc.) in quella sede dichiarati. Sono fatti salvi soltanto i casi di forza maggiore, in cui saranno ammesse sostituzioni con personale in tutto corrispondente a quello dichiarato.

La consistenza dell'organico deve essere riconfermata alla Stazione Appaltante ogni qual volta insorga una modifica e inoltrata a mezzo posta elettronica certificata (PEC). La Ditta si impegna, salvo casi di forza maggiore, a garantire la stabilità del personale, assicurando in tal modo continuità relazionale con gli utenti del servizio. Il Settore Servizi educativi ed istruzione, ricevuto l'elenco di cui sopra, potrà disporre la non utilizzazione delle persone prive dei requisiti richiesti o che ritenesse per giustificati motivi non idonee; la Ditta sarà in questo caso tenuta a sostituire immediatamente detto personale con altro che ottenga l'approvazione dell'Unione.

Il personale della Ditta dovrà portare ben visibile la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione della Ditta di appartenenza come previsto dall'art. 26 dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., essere dotato di indumenti conformi al servizio ed in generale di quant'altro possa risultare opportuno o reso obbligatorio da disposizioni normative o regolamentari, nonché di eventuali DPI come da Documento di Valutazione dei Rischi dell'Appaltatore.

La Ditta si impegna a permettere la visione dei libri paga e di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con dipendenti e soci impegnati nel servizio di cui al presente Capitolato, al fine di verificare il rispetto delle condizioni poste dal presente articolo. I dipendenti della Stazione Appaltante sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo le stesse configurino illecito e denunciino un contrasto con il contratto in essere.

Per quanto attiene al reintegro del personale l'OEA, in caso di assenza del proprio personale, deve reintegrare immediatamente detto personale con personale di pari qualifica. Detto personale deve essere debitamente formato, in modo da mantenere costante il monte ore minimo e le professionalità indicate in offerta tecnica. Nel caso in cui, per cause assolutamente imprevedibili e straordinarie, non fosse in grado di garantire la necessaria presenza di personale, la Ditta è tenuta a darne tempestiva comunicazione alla Committenza, per consentire l'adozione di ogni misura tesa a tutelare la continuità dei servizi, fatta salva ogni successiva azione di contestazione e rivalsa secondo quanto previsto dal presente Capitolato.

In ogni caso la Ditta si impegna a ripristinare la regolarità del servizio nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 24 ore.

34.7 - Figure professionali richieste

Le figure professionali previste e necessarie per lo svolgimento del servizio sono:

Responsabile dell'Appalto (o del Servizio)

Le funzioni attribuite al Responsabile d'appalto sono di governo dei rapporti con la committenza in riferimento, allo sviluppo dello specifico contratto, alle verifiche tecniche riguardanti la qualità e l'efficacia del servizio, allo sviluppo economico-amministrativo del contratto. Deve essere in possesso di un idoneo livello di responsabilità e autonomia decisionale, cui affidare la direzione complessiva delle attività.

Il Responsabile del Servizio deve essere in possesso dei requisiti indicati nella **Relazione Tecnica** e nei documenti di gara. Il Responsabile del Servizio ha l'obbligo di reperibilità telefonica senza soluzione di continuità. Egli provvederà a garantire il buon andamento del servizio e la rispondenza del servizio stesso alle prescrizioni di legge e del presente Capitolato e garantirà, altresì, la massima collaborazione possibile al Direttore dell'Esecuzione del contratto incaricato dalla Stazione Appaltante.

Il Responsabile del Servizio può avvalersi di collaboratori con specifiche responsabilità operanti sotto la sua diretta supervisione. In caso di assenza o impedimento del suddetto Responsabile (ferie, malattie, etc.) la funzione sarà immediatamente ricoperta dal sostituto che avrà pari professionalità e requisiti richiesti. Al verificarsi di tale evenienza, l'OEA ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla Stazione Appaltante il nominativo del sostituto ed il suo recapito telefonico.

Coordinatore pedagogico

Le funzioni attribuite al coordinamento pedagogico delle scuole dell'infanzia, oggetto di gara, sono di coordinamento tecnico-organizzativo al fine di assicurare l'organizzazione del personale e il funzionamento dell'équipe sul versante pedagogico e gestionale; svolgono compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e valutazione nonché di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di sperimentazione, di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari. Supportano inoltre il personale per quanto riguarda la collaborazione con le famiglie, favorendo la loro partecipazione, e il dialogo con il territorio, anche al fine di promuovere la cultura dell'infanzia e della genitorialità, in un'ottica di comunità educante. Il coordinatore pedagogico dovrà prendere parte agli incontri organizzati dal Coordinamento pedagogico distrettuale e provinciale. Qualora nella scuola dell'infanzia Balena Blu si dovessero attivare sezioni di nido d'infanzia, dovrà garantire che il percorso di accreditamento previsto dalla normativa regionale venga svolto secondo i tempi e le modalità definite, anche attraverso lo strumento di autovalutazione del servizio e successivi report indicati dal coordinamento pedagogico territoriale e dal "Regolamento sul rilascio delle autorizzazioni al funzionamento, sull'accREDITamento e vigilanza dei servizi per la prima infanzia", approvato con delibera di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 26 del 29/12/2021, cfr. **Allegato B.14**.

Deve essere in possesso di un idoneo livello di responsabilità e autonomia decisionale, cui affidare il coordinamento del servizio e delle attività.

Il Coordinatore pedagogico deve essere in possesso dei requisiti indicati nella **Relazione Tecnica** e negli altri documenti di gara, ovvero esperienza professionale di almeno 18 mesi continuativi e in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea specifica ad indirizzo socio-pedagogico o socio-psicologico”;
- Eventuali titoli riconosciuti equipollenti a uno di quelli sopra indicati, (conseguito antecedentemente al 1° Gennaio 2018) conforme a quanto previsto dalla L.R. 19/2016, art. 37, comma 5, dal Ministero dell'Istruzione, purché risultino essere stati titolari di un contratto/convenzione stipulati entro il 1° gennaio 2018, data di entrata in vigore della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Personale educativo

Le funzioni attribuite al personale educativo sono di:

- cura, assistenza e vigilanza, assicurando il benessere dei bambini a loro affidati,
- organizzazione dei tempi e degli spazi in base all'età e alle caratteristiche del gruppo,
- progettazione e realizzazione di esperienze di gioco ed esplorazione sia negli spazi interni che nell'area esterna della scuola al fine di promuovere lo sviluppo dei differenti linguaggi,
- promozione di una relazione di fiducia con le famiglie, utilizzando appieno gli strumenti di partecipazione previsti, quali colloqui, incontri di sezione, consiglio di gestione, feste e laboratori, e altre esperienze di partecipazione attiva alla vita della scuola.

Il personale insegnante dovrà essere in regola con tutte le norme previste per lo svolgimento del servizio ed in possesso di tutti i requisiti professionali previsti dalle vigenti norme legislative e regolamentari in materia, come meglio descritti nella **Relazione tecnico illustrativa** e nel precedente art. 27.

Oltre a queste figure, l'Appaltatore dovrà comunque disporre di un organico sufficiente ed idoneo a garantire un adeguato espletamento dei servizi richiesti. Per quanto attiene al reintegro del personale l'OEA, in caso di assenza del proprio personale, deve reintegrare immediatamente detto personale con personale di pari qualifica. Detto personale deve essere debitamente formato, in modo da mantenere costante il monte ore minimo e le professionalità indicate in offerta tecnica. Nel caso in cui, per cause assolutamente imprevedibili e straordinarie, non fosse in grado di garantire la necessaria presenza di personale, secondo quanto previsto dallo schema proposto nel progetto, la Ditta è tenuta a darne tempestiva comunicazione alla Committenza, per consentire l'adozione di ogni misura tesa a tutelare la continuità dei servizi, fatta salva ogni successiva azione di contestazione e rivalsa secondo quanto previsto dal presente Capitolato. In ogni caso la Ditta si impegna a ripristinare la regolarità del servizio nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 24 ore.

Personale ausiliario

Le funzioni attribuite al personale ausiliario sono di pulizia e igiene di tutti i locali della scuola, garantendo con un numero adeguato di persone a titolo esemplificativo:

- apertura e chiusura del servizio, sorveglianza dei locali in orario di apertura all'utenza
- riordino e pulizia dei materiali e tutte le funzioni già descritti ai precedenti articoli
- sporzionamento e distribuzione dei pasti
- collaborazione con gli insegnanti durante la somministrazione dei pasti
- collaborazione con gli insegnanti nei momenti di sonno e risveglio
- collaborazione con il personale insegnante in occasioni di feste, incontri, laboratori, uscite ogni volta che si renda necessario.

Suddetto personale dovrà essere in regola con tutte le norme previste per lo svolgimento del servizio ed in possesso di tutti i requisiti professionali previsti dalle vigenti norme legislative e regolamentari in materia, come meglio descritti nella **Relazione tecnico illustrativa** e nel precedente art. 27.

Oltre a queste figure, l'Appaltatore dovrà comunque disporre di un organico sufficiente ed idoneo a garantire un adeguato espletamento dei servizi richiesti. Per quanto attiene al reintegro del personale l'OEA, in caso di assenza del proprio personale, deve reintegrare immediatamente detto personale con personale di pari qualifica. Detto personale deve essere debitamente formato, in modo da mantenere costante il monte ore minimo e le professionalità indicate in offerta tecnica. Nel caso in cui, per cause assolutamente imprevedibili e straordinarie, non fosse in grado di garantire la necessaria presenza di personale, secondo quanto previsto dallo schema proposto nel progetto, la Ditta è tenuta a darne tempestiva comunicazione alla Committenza, per consentire l'adozione di ogni misura tesa a tutelare la continuità dei servizi, fatta salva ogni successiva azione di contestazione e rivalsa secondo quanto previsto dal presente Capitolato. In ogni caso la Ditta si impegna a ripristinare la regolarità del servizio nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 24 ore.

34.8 – Formazione del personale

La ditta affidataria dovrà assicurare la formazione del personale addetto al servizio così come stabilito dalle vigenti normative con l'obbligo di mantenere una copia della documentazione attestante l'avvenuta formazione del personale. L'Aggiudicataria si impegna, inoltre, a garantire al proprio personale la massima informazione circa le modalità di svolgimento dei singoli servizi e le norme contenute nel presente Capitolato sollevando pertanto l'Unione da oneri di istruzione del personale incaricato.

In sede di gara la ditta, oltre alla formazione prevista dalle vigenti normative, deve presentare un piano di formazione e aggiornamento di almeno 30 ore/anno per ciascun insegnante, che si impegna a realizzare a propria cura e spese e di un numero adeguato di ore non inferiore a 10 per il personale ausiliario. Tale formazione sarà riconosciuta come orario di lavoro. Il piano di formazione e aggiornamento dovrà prevedere modalità di formazione del personale neoassunto durante tutta la durata dell'affidamento, partecipazione all'offerta formativa promossa dal coordinamento pedagogico dell'Unione Terre d'argine al fine di garantire il sistema integrato, un'offerta educativa qualitativamente fondata e una condivisione di pratiche educative dei servizi del territorio. Inoltre, come previsto dalla normativa regionale, si dovrà garantire il percorso di accreditamento e le relative formazioni correlate al percorso di autovalutazione del servizio, qualora si attivino sezioni di nido di infanzia all'interno della scuola Balena Blu, utilizzando le opzioni disposte all'art. 46.

Tutti i programmi di aggiornamento e formazione annuali dichiarati in sede di gara dovranno essere documentati all'Unione attraverso periodica dichiarazione relativa agli argomenti sviluppati, ai relatori, alla durata, ai partecipanti, ed ogni altra informazione richiesta dall'Unione. Gli stessi piani dovranno essere trasmessi ogni anno, entro il 31 di agosto al Settore Servizi educativi ed istruzione.

Infine, l'Impresa Aggiudicataria si impegna a far partecipare il proprio personale ad eventuali specifici percorsi formativi organizzati dall'Unione delle Terre d'Argine e dell'Azienda Sanitaria Locale di Modena, Distretto di Carpi che dovessero risultare pertinenti a situazioni per cui si ritenesse significativa le presenze del personale insegnante. Le ore dedicate alla partecipazione di questi ultimi percorsi formativi rientrano nelle 20 ore richieste di partecipazione a incontri di aggiornamento organizzati dal Coordinamento pedagogico dell'Unione come descritto all'Art. 31.

34.9 - Informazione ai dipendenti dell'OEA

L'OEA, all'inizio di ogni anno scolastico, è tenuto ad organizzare almeno entro 10 giorni dalla data di inizio delle attività, un incontro con il personale impiegato nel servizio oggetto di gara nel corso del quale deve illustrare le prescrizioni che regolano il contratto ed il contenuto delle prestazioni negoziali e delle specifiche tecniche che costituiscono gli standard di qualità del servizio. A tali incontri potranno partecipare di diritto uno o più rappresentanti della Stazione Appaltante.

Art. 35 – CONTROLLI DI CONFORMITÀ

35.1 - Disposizioni generali

Al fine di garantire il corretto espletamento del servizio, la Stazione Appaltante e l'OEA provvedono ad effettuare i controlli di merito presso il nido d'infanzia Grillo parlante, accompagnati, su richiesta, da personale dell'OEA. L'OEA dovrà garantire l'accesso agli incaricati della Stazione Appaltante in qualsiasi luogo ed ora, per esercitare il controllo circa la corretta esecuzione del servizio e del buon mantenimento degli strumenti utilizzati per l'espletamento del servizio.

35.2 - Controlli da parte della Stazione Appaltante

È facoltà della Stazione Appaltante effettuare, periodicamente e senza preavviso, controlli al fine di verificare la rispondenza del servizio fornito dall'OEA alle prescrizioni contrattuali del presente Capitolato speciale ed alle normative vigenti in materia. Detti controlli saranno effettuati in contraddittorio tra le Parti. Nel caso in cui il Responsabile del Servizio non fosse presente per il contraddittorio, la Stazione Appaltante effettuerà ugualmente i controlli e l'OEA non potrà contestare le risultanze di detti controlli.

I controlli potranno interessare a titolo esemplificativo:

- il rispetto delle norme regionali e locali (es. rapporti numerici);
- la qualità della proposta educativa e didattica, conformità con il Progetto pedagogico e gli altri documenti dell'Unione;
- il rispetto dell'organizzazione del personale in particolare rispetto a quella presentata in fase di gara;
- l'attenzione alle differenze e all'inclusione di bambini con disabilità;
- la realizzazione di adeguate proposte per favorire la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola (attraverso la presa visione dei verbali di incontri e colloqui, documentazione delle esperienze, e ogni altro documento che ne possa attestare la realizzazione);
- il controllo del comportamento del personale insegnante e ausiliario nei confronti dell'utenza e nella relazione con i servizi educativi;
- il controllo dell'applicazione delle varie disposizioni e prescrizioni in materia di prevenzione e limitazione dei rischi da Sars-Cov-2 (COVID-19) e da altre normative di riferimento rispetto alla corretta esecuzione del servizio;
- la refezione scolastica anche mediante controlli a sorpresa da parte di una Ditta incaricata per il controllo dalla Stazione Appaltante;
- il controllo dei documenti attestanti il rispetto delle norme sulla sicurezza e prevenzione;
- lo svolgimento completo del piano di formazione;
- il gradimento del servizio erogato;
- eventualmente il processo di autovalutazione per l'accreditamento del nido, se attivate le sezioni 0-3 anni presso la scuola dell'infanzia Balena Blu.

35.3 - Organismi preposti al controllo da parte della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante, anche mediante soggetti esterni specializzati, potrà espletare i controlli di conformità che riterrà opportuni e necessari al fine di verificare la conformità del servizio agli standard contrattualmente prefissati. Gli organismi incaricati dalla Stazione Appaltante effettueranno i controlli secondo la metodologia che riterranno più idonea, comprese eventuali riprese video, fotografiche e verifiche dirette. L'OEA dovrà garantire l'accesso agli incaricati della Stazione Appaltante in qualsiasi luogo ed ora, per

esercitare il controllo circa la corretta esecuzione del servizio. Il personale addetto ai controlli è tenuto a non muovere nessun rilievo diretto al personale alle dipendenze dell'OEA, escluso il Responsabile del Servizio. Il personale dell'OEA non deve interferire sulle procedure di controllo degli organismi incaricati dalla Stazione Appaltante.

35.4 - Controlli da parte dell'Appaltatore

Resta nei compiti dell'Appaltatore individuare ogni fase del servizio che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli utenti, del personale e del servizio in generale e garantire che siano individuate, applicate ed aggiornate le opportune procedure di sicurezza.

Relativamente ai punti critici, l'Impresa concorrente deve indicare alla Stazione Appaltante **le procedure che intende mettere in atto per il superamento delle criticità**. I dati relativi ai controlli effettuati dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per la visione da parte di soggetti interni o incaricati dalla Stazione Appaltante.

35.5 - Contestazioni all'OEA a seguito dei controlli dalla Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante, a seguito dei controlli effettuati, notificherà all'OEA eventuali prescrizioni alle quali esso dovrà uniformarsi entro il tempo massimo di otto giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della comunicazione, con possibilità entro tale termine, di presentare controdeduzioni che, nel caso, interrompono la decorrenza del termine predetto sino a nuova comunicazione.

L'OEA è obbligato a fornire giustificazioni scritte e documentate, se richieste dalla Stazione Appaltante, in relazione alle contestazioni mosse. Trascorso inutilmente il tempo massimo previsto, se l'OEA non avrà esibito alcuna contro-deduzione probante, la Stazione Appaltante applicherà le penali previste per le contestazioni addebitate, così come previste al successivo Art. 63 - Inadempienze e penali.

35.6 - Partecipazione dell'OEA alle riunioni convocate dalla Stazione Appaltante

Su richiesta della Stazione Appaltante, l'OEA, nella persona del Responsabile del Servizio o suo incaricato, deve partecipare alle riunioni convocate dalla Stazione Appaltante, dal Comune di Carpi e dai rappresentanti degli utenti per discutere sull'andamento del servizio di cui trattasi.

Art. 36 – DETERMINAZIONE E RISCOSSIONE RETTE

Per i servizi di cui agli Art. 1 e 27 del presente Capitolato, la determinazione delle rette spettanti, la bollettazione e la riscossione delle stesse rimangono di esclusiva competenza del Settore Servizi educativi ed Istruzione dell'Unione Terre d'Argine.

Art. 37 – VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

L'Appaltatore è tenuto a procedere a proprie spese alla rilevazione della qualità dei servizi erogati, attraverso strumenti idonei a rilevare il grado di efficacia ed efficienza. L'Appaltatore è inoltre tenuto a rilevare su richiesta dell'Unione Terre d'Argine per almeno **due volte nel periodo di validità del presente appalto** attraverso la somministrazione di appositi questionari di customer satisfaction, di concerto con il Direttore dell'esecuzione del contratto, la valutazione della qualità percepita o ulteriori aspetti della qualità che dovessero risultare utili alla Committenza per la rilevazione della qualità del servizio sia da parte degli utenti che accedono ai servizi sia da parte degli operatori e professionisti dei servizi istituzionali che interagiscono con i servizi oggetto del presente appalto.

I risultati delle rilevazioni, opportunamente strutturati, devono essere trasmessi all'Unione Terre d'Argine con apposita relazione che ne evidenzia i dati quantitativi e qualitativi.

CAPO III - NORME SULLA MANUTENZIONE DEI LOCALI, COMPETENZE NELLE FORNITURE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 38 – CONSEGNA DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE

Gli immobili, gli impianti fissi e le attrezzature necessarie sono consegnati all'Aggiudicatario per tutta la durata dell'appalto, nello stato in cui si trovano, esclusivamente per la gestione delle attività oggetto dell'appalto.

Prima dell'avvio del servizio, sarà redatto analitico inventario descrittivo dello stato di conservazione degli immobili, dei mobili e delle attrezzature, in contraddittorio tra le parti.

Entrambe le strutture vengono consegnate perfettamente funzionanti, parzialmente complete di arredi e delle attrezzature necessarie per il loro funzionamento. In particolare, la Ditta dovrà provvedere all'integrazione degli arredi e delle attrezzature mancanti indicati:

- per la scuola dell'infanzia Acquerello nell'**Allegato B.22.**
- per la scuola dell'infanzia Balena Blu nell'**Allegato B.25.**

Le attrezzature e gli arredi integrati rimangono di proprietà della Ditta Aggiudicataria.

I locali sono concessi in comodato d'uso ai sensi degli artt. 1803 e seguenti del Codice Civile.

La Pianta della scuola dell'infanzia Acquerello è descritta negli **Allegati B.20 e B.21.** al presente Capitolato.

La Pianta della scuola dell'infanzia Balena blu è descritta nell'**Allegato B.24.** al presente Capitolato.

Art. 39 – RICONSEGNA DEI LOCALI, DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE

Alla scadenza del contratto, l'Appaltatore si obbliga a riconsegnare all'Unione i locali e gli impianti ad essi connessi, le attrezzature e gli utensili perfettamente funzionanti, tenuto conto dell'usura dovuta al loro utilizzo durante la gestione.

L'Aggiudicatario è ritenuto responsabile per i danni arrecati alle strutture, agli impianti ed alle attrezzature dovuti ad imperizia, negligenza, incuria o mancata manutenzione.

La quantificazione di tali danni sarà effettuata dall'Ufficio Tecnico del Comune di Carpi ed addebitata direttamente all'Aggiudicatario a compensazione di crediti maturati dalla Ditta.

Art. 40 – SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA

L'Aggiudicatario si obbliga a provvedere con la massima sollecitudine alle riparazioni ed alla manutenzione ordinaria dell'intera struttura data in consegna secondo le modalità previste e descritte al paragrafo G dell'art. 27 del presente Capitolato. Si allega una classificazione esemplificativa degli interventi di manutenzione ordinaria (cfr. **Allegato B.18.**)

Art. 41 – COMPETENZE SULLA FORNITURA DEI MATERIALI

L'Aggiudicatario si impegna a fornire ad ogni scuola dell'infanzia all'inizio di ogni anno scolastico e ogni qualvolta se ne rilevi la necessità ed il bisogno, tutti i materiali necessari al buon funzionamento del servizio. A titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo:

- materiale didattico, giochi, colori, carta, giochi, libri, materiali vari per la manipolazione e in generale per il gioco e le attività educative, articoli vari di cancelleria e stampa foto. I materiali di gioco e didattici dovranno essere adeguati a sostenere il progetto pedagogico e sufficienti per qualità e quantità, attinenti alle varie aree di sviluppo del bambino e a norma di Legge. Dovranno essere rinnovati quando necessario, mantenuti in buono stato e puliti. Dovranno essere dotati di marchio CE (nel caso di prodotti disciplinati da specifiche direttive europee) e conformi alle norme UNI EN sulla sicurezza dei giocattoli: proprietà meccanico fisiche, dimensionali, infiammabilità, tossicità, migrazione di alcuni elementi;
- materiale di cancelleria per l'ufficio e per il funzionamento della stampante e fax;
- generi alimentari per il servizio di refezione, e tutti i generi necessari per le diete dei bambini con intolleranze alimentari;

- tutti i materiali necessari all'igiene e pulizia dei bambini;
 - materiali per la pulizia e la sanificazione di tutta la struttura;
 - materiali per il primo soccorso, guanti monouso, carta, asciugamani monouso;
 - ogni altro materiale necessario.
- Solo nel caso in cui si attivino sezioni nido presso la Scuola d'infanzia Balena Blu*
- pannolini delle diverse misure in base all'età e al peso dei bambini per un minimo di tre cambi al giorno (per l'orario normale), privilegiando l'uso di materiali biodegradabili.

Compete alla Ditta aggiudicataria la fornitura del materiale di pulizia, tra cui prodotti detergenti multiuso, i detergenti per servizi sanitari, i detergenti per la pulizia di finestre e tutti i prodotti necessari per provvedere alla pulizia e rigovernatura dei locali, arredi e suppellettili fornendo il materiale e le attrezzature necessarie alla stessa. Tutti i prodotti forniti dovranno rispettare quanto di seguito elencato:

- per i prodotti detergenti multiuso, i detergenti per servizi sanitari, i detergenti per la pulizia di finestre: le specifiche tecniche nell'Allegato 1 del Decreto 29 gennaio 2021 (G.U. n.42 del 19 febbraio 2021) e successiva modifica Decreto 24 settembre 2021 (in G.U. n. 236 del 2 ottobre 2021) e che definiscono i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per la fornitura di prodotti per l'igiene;
- per i disinfettanti, i prodotti per impieghi specifici (cere, deceranti, decapanti, smacchiatori, ecc.), i detergenti super concentrati multiuso, i detergenti super concentrati per i servizi sanitari e i detergenti super concentrati per la pulizia di finestre: le specifiche tecniche (criteri ambientali minimi) di cui al punto all'Allegato 1 del Decreto 29 gennaio 2021 (G.U. n.42 del 19 febbraio 2021) e successiva modifica Decreto 24 settembre 2021 (in G.U. n. 236 del 2 ottobre 2021) e che definiscono i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per la fornitura di prodotti per l'igiene;
- per i prodotti in carta tessuto: le specifiche tecniche di cui al punto all'Allegato 1 del Decreto 29 gennaio 2021 (G.U. n.42 del 19 febbraio 2021) e successiva modifica Decreto 24 settembre 2021 (in G.U. n. 236 del 2 ottobre 2021) e che definisce i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per la fornitura di prodotti per l'igiene.

La Ditta dovrà inoltre assicurare che tutti i prodotti di pulizia siano muniti di etichettature a norma di legge (Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 (15° ATP) che modifica l'Allegato VI, Parte 3, del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) Classification, Labelling and Packaging, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele), ovvero riportino sulle confezioni tutte le informazioni necessarie per identificare i prodotti (composizione chimica) e ottimizzarne l'utilizzo (modalità di consumo). Dovranno infine essere dotati di schede tecniche e schede di sicurezza (ove previste dalla normativa di riferimento). Le schede dovranno essere rese disponibili su richiesta dell'Amministrazione in forma cartacea e/o in formato pdf.

Art. 42 – RISPETTO DELLE NORME SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L'Impresa aggiudicataria deve porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro e diretti alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

L'Affidataria deve inoltre imporre al personale il rispetto totale della normativa di sicurezza.

Tutto il personale impegnato per le attività oggetto del presente appalto, dovrà essere in possesso dell'idoneità alla specifica mansione, rilasciata dal Medico Competente dell'Appaltatore.

L'Impresa aggiudicataria dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

L'Impresa aggiudicataria dovrà inoltre, ove necessario, mettere a disposizione dei propri dipendenti DPI (dispositivi di protezione individuale) appropriati ai rischi inerenti alle attività svolte per i rischi presenti nell'area di lavoro, in modo da garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti.

Il personale, nelle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione, deve fare obbligatoriamente uso di guanti, mascherine ed occhiali protettivi, quando il loro utilizzo è consigliato dalle schede di sicurezza.

L'Impresa dovrà comunicare al momento dell'avvio del servizio il nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (ex. D.lgs 81/2008 e s.m.i.).

Compete inoltre all'Impresa aggiudicataria la nomina delle figure responsabili quali:

- RSPP Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione
- Addetti all'emergenza
- Addetti antincendio
- Addetti pronto soccorso
- Preposti nelle differenti unità lavorative. Ai sensi della L. 215/2021 tale nomina è obbligatoria.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a provvedere alla informazione e alla formazione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

Il personale impiegato dovrà essere adeguatamente formato nel rispetto della normativa vigente in materia di Sicurezza ed Igiene del Lavoro, Antincendio e Pronto Soccorso.

Si dovrà dare evidenza dell'avvenuta formazione degli operatori oltre che dell'avvenuta effettuazione della valutazione dei rischi correlati con le mansioni e le attività.

In aggiunta a ciò dovranno essere assolti per i lavoratori ed i preposti, gli obblighi formativi secondo l'accordo Stato-Regioni del 21.12.2011, ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Prima dell'inizio del servizio l'Impresa aggiudicataria dell'appalto è tenuta ad effettuare un incontro, in data da concordare fra le parti, con il RSPP dell'Unione per evidenziare, se presenti, i rischi dovuti a possibili "interferenze" e le misure di sicurezza per la loro eliminazione o il contenimento, tale da permettere il lavoro in sicurezza. Da una indagine preliminare eseguita dalla sola Committenza allo stato attuale **non si rileva la presenza di interferenze e pertanto non viene redatto il DUVRI**. In conseguenza di ciò, i costi interferenziali per la sicurezza sono pari a zero.

Qualora durante l'attività venisse rilevata l'insorgenza di interferenze fra le attività sarà compito del Servizio prevenzione e protezione dell'Appaltatore segnalarle tempestivamente al Servizio prevenzione e protezione della Stazione Appaltante. Nel caso eventuali interferenze non previste fossero evidenziate dall'Ente committente, sarà il medesimo ad intervenire ai fini della loro riduzione, eliminazione ed eventuale comunicazione del rischio residuo da interferenza oltre che delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Art. 43 – ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA SICUREZZA

È fatto obbligo alla Ditta attenersi a quanto disposto dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, così come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e a tutta la ulteriore legislazione applicabile in materia.

La Ditta dovrà attuare gli adempimenti normativi e legislativi previsti a carico del Datore di Lavoro e Titolare di Attività. In particolare dovrà:

- elaborare un proprio documento di valutazione dei rischi, con la valutazione di tutti i rischi, redatto in conformità con le modalità previste dalla legislazione vigente. Il documento deve inoltre contenere i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza e di primo soccorso. Dovrà inoltre dotare il personale dei necessari indumenti e di mezzi/dispositivi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti, e adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi;
- predisporre il piano di emergenza per la gestione delle emergenze (completo di planimetrie ed istruzioni) ed effettuare la formazione del proprio personale in materia di gestione dell'emergenza. Dovrà altresì effettuare almeno due esercitazioni per la simulazione dell'emergenza all'anno, riportando sul registro di prevenzione incendi l'esito di tali prove; Per la sola scuola dell'infanzia Balena Blu, soggetta a CPI le esercitazioni previste sono 3.
- provvedere alla manutenzione dei presidi antincendio (estintori, idranti, rilevazione fumi, allarme, etc.) e ottemperare ai loro collaudi periodici. Si ricorda che ai sensi del DM 1° settembre 2021, in vigore dal

25.09.2022, le manutenzioni ed i controlli su attrezzature ed impianti antincendio, potranno essere eseguiti solo da personale appositamente qualificato.

- provvedere al mantenimento e all'aggiornamento della segnaletica di sicurezza presente nella struttura.

La Ditta dovrà inoltre:

- applicare interamente quanto disciplinato al precedente art. 42 del Capitolato in oggetto;
- formare ed informare tutto il personale sui rischi specifici dell'attività secondo quanto disposto dal DLgs. 81/2008 e s.m.i. per lavoratori e preposti;
- formare il personale addetto alla gestione dell'emergenza in materia di primo soccorso (rif. DM 388/2003 e s.m.i.) e prevenzione incendi (rif. DM 10/03/1998 e s.m.i.), fornendo alla stazione appaltante la documentazione attestante l'avvenuta formazione.

In caso di inottemperanza reiterata agli obblighi precisati nel presente articolo è facoltà dell'Unione risolvere unilateralmente il rapporto contrattuale, come anche specificato al seguente Art. 57.

L'Aggiudicataria, prima dell'avvio del servizio, dovrà presentare specifico progetto organizzativo relativo al sistema di sicurezza aziendale ed in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ove individuato come applicabile. Il progetto farà riferimento alla realizzazione degli obblighi derivanti dalla vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; di tutela ambientale; gestione rifiuti e risparmio energetico; sicurezza alimentare e a tutte le vigenti normative in materia di sicurezza. Particolare attenzione andrà dedicata alle evidenze oggettive riguardo la formazione del personale individuato per la gestione delle emergenze e del primo soccorso e prevenzione incendi (medio rischio).

Art. 44 – DISINFESTAZIONE e DERATTIZZAZIONE

Il Servizio di derattizzazione e disinfestazione programmato (monitoraggio) e straordinario (chiamata in caso di bisogno), da eseguirsi presso i terminali di cucine, tutti gli spazi di preparazione e distribuzione pasti (quali dispensa, zona lavaggio stoviglie, refettori, locali adiacenti) e l'area esterna, con obbligo di ottemperanza a quanto previsto nei piani di interventi e nelle relative schede ad integrazione del manuale HACCP ai sensi del regolamento CEE 852/2004 e successive modificazioni, è a carico della Ditta aggiudicataria.

PARTE 5 - RELAZIONE GIURIDICA DELLA PRESTAZIONE UTILE ALLA PREDISPOSIZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DEL LOTTO 2

Art. 45 – NORME REGOLATRICI

Il servizio dovrà inoltre essere eseguito in osservanza di quanto previsto nella specifica normativa di seguito elencata:

Norme generali

- a) tutte le disposizioni contenute, nel presente Capitolato, nel Bando, nel Disciplinare di gara e più in generale in tutta la documentazione di gara;
- b) D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 - Codice dei contratti pubblici;
- c) Decreto Legislativo 231/2001 in materia di Responsabilità amministrativa delle società e degli enti;
- d) D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, tutte le ulteriori normative in materia di primo soccorso, antincendio, etc.;
- e) D.P.R. 62/2013 *“Codice di comportamento dei pubblici dipendenti”*, e dal Codice di comportamento dei dipendenti dell’Unione approvato con Deliberazione della Giunta dell’Unione Terre d’Argine n. 3 del 22/01/2014 e s.m.i.;
- f) tutte le norme vigenti in materia di tutela dei minori in rapporto alle responsabilità specifiche connesse al servizio oggetto della presente gara;
- g) all’articolo 3 *“Tracciabilità dei flussi finanziari”* della Legge n. 136 del 31/08/2010 *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”* e s.m.i.;
- h) D.lgs. n. 39/2014 in Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile e successive modifiche ed integrazioni;
- i) Normativa di legge in materia di sciopero, di cui alla legge 02/06/1990 n. 146 *“Norme dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali”* e s.m.i.

Normativa relativa all’autonomia delle Istituzioni Scolastiche e i servizi educativi:

- j) la *“Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia”* siglata il 20/11/1989 e ratificata dall’Italia con la Legge 27 maggio 1991, n. 176. *“Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989”*.
- k) la *“Carta del Consiglio Europeo sull’educazione per la cittadinanza democratica e l’educazione ai diritti umani”*, siglata dai Paesi membri l’11/05/2010;
- l) l’*“Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”*, programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e s.m.i.;
- m) il D.lgs 16 aprile 1994, n. 297 *“Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione”*;
- n) la Legge *“Istituzione del fondo per l’arricchimento e l’ampliamento dell’offerta formativa e per gli interventi perequativi”* del 18 dicembre 1997 e il DPR 275 dell’8 marzo 1999 denominato *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 57”*;
- o) il D.lgs. del 31 marzo 1998, n. 112 denominato *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- p) la Legge del 10 marzo 2000, n. 62 recante *“Norme per la parità scolastica e disposizioni su diritto allo studio e all’istruzione”*;
- q) la Legge del 28 marzo 2003, n. 53 *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”*;
- r) il Dlgs. del 15 aprile 2005, n. 76 recante *“Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’Istruzione e alla Formazione, a norma dell’art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- s) la legge del 6 agosto 2008, n. 133 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”* e la legge 30 ottobre 2008, n. 169

- “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”;*
- t) il DPR n. 81 del 20 marzo 2009 *“Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*, nonché i successivi regolamenti e disposizioni attuative;
- u) il DPR n. 89 del 20 marzo 2009 *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*, nonché i successivi regolamenti e disposizioni attuative;
- v) la Legge del 30 luglio 2010, n. 122 *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78”;*
- w) la Legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;*
- x) la Legge del 15 luglio 2011, n. 111 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;*
- y) il Decreto Ministeriale n. 5669 e le linee guida del 12 luglio 2011 in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento;
- z) le *“Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”* del settembre 2012;
- aa) la Legge 13 luglio 2015 n. 107 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* e tutti i relativi decreti attuativi;
- bb) il D.Lgs del 13 aprile 2017 n. 65, pubblicato in G.U. il 16 maggio 2017, *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;*
- cc) la Legge 31 luglio 2017 n. 119 di conversione del Decreto legge 7 giugno 2017, n. 73 recante *“Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci”* e s.m.i., nonché da tutte le successive e vigenti circolari, disposizioni e note interpretative del Ministero della Salute, del MIUR, dell'azienda ASL e dell'Ufficio Scolastico Regionale;
- dd) Decreto Ministeriale 28 agosto 2018, n. 129 *“Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”*. (18G00155) (GU Serie Generale n.267 del 16-11-2018);
- ee) le *“Indicazioni Nazionali e i Nuovi scenari”* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del 2018;
- ff) l'Accordo stipulato in Conferenza Unificata Stato, Regioni, Autonomie Locali - Rep. atti n. 106/CU del 6 agosto 2020 sul riconoscimento e il sostegno alle sezioni primavera;
- gg) le *“Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei”* approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e d'istruzione, istituita ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- hh) la Legge Regionale Emilia-Romagna, n. 14 del 28 luglio 2008 *“Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”;*
- ii) la Legge Regionale Emilia Romagna n. 5 del 30 giugno 2011 *“Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale”;*
- jj) la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 6 del 22 giugno 2012, *“Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 10 gennaio 2000, n. 1 (Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia)”;*
- kk) la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 19 del 25 novembre 2016 *“Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della Legge R. n. 1 del 10 Gennaio 2000”*.
- ll) la Deliberazione Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1564 del 16/10/2017 *“Direttiva in materia di requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L. R. 19/2016”;*

- mm) la Deliberazione Giunta Regione Emilia-Romagna del n. 704/2019 *“Accreditamento dei nidi d’infanzia in attuazione della L. R. n. 19/2016”*;
- nn) la Deliberazione Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1035 del 29 giugno 2021 *“Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all’accreditamento dei nidi d’infanzia”*;
- oo) il Regolamento delle scuole d’infanzia comunali dell’Unione Terre d’Argine, approvato con delibera di Consiglio dell’Unione Terre d’Argine n. 18 del 26 marzo 2014, cfr. **Allegato B.4.**;
- pp) il Regolamento dei nidi d’infanzia comunali dell’Unione Terre d’Argine, approvato con delibera di Consiglio dell’Unione Terre d’Argine n. 6 del 21/03/2007 e s.m.i., cfr. **Allegato B.3.**;
- qq) il Progetto pedagogico dei Servizi 0-6 anni dell’Unione Terre d’Argine, cfr. **Allegato B.1.**;
- rr) la Carta dei servizi educativi comunali 0-6 anni dell’Unione Terre d’Argine, approvata con delibera di Consiglio dell’Unione n. 38 del 14/12/2016 e tutti gli strumenti relativi alla qualità dei servizi educativi offerti formalmente approvati dalle Istituzioni Scolastiche Statali firmatarie della presente Intesa, cfr. **Allegato B.2.**;
- ss) il Regolamento Agente Speciale 006 per i servizi educativi dell’Unione delle Terre d’Argine, approvato con delibera di Consiglio dell’Unione n. 40 del 14/12/2016, cfr. **Allegato B.15.**;
- tt) il Protocollo per la partecipazione e collaborazione tra famiglie e servizi comunali 0/6 dell’Unione Terre d’Argine, cfr **Allegato B.8.**;

Normativa relativa alla disabilità:

- uu) la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, New York del 13 dicembre 2006, ratificata con legge n. 18 del 3 marzo 2009;
- vv) la *“Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”* del 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modifiche ed integrazioni;
- ww) il Decreto Interministeriale 9 luglio 1992 applicativo dell’art. 13 della legge sopra ricordata, sui criteri di stipula degli accordi di programma;
- xx) il DPR 24 febbraio 1994, denominato *“Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Unità Sanitarie Locali in materia di portatori di handicap”*;
- yy) la Legge n. 328 del 8 novembre 2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- zz) la nota Prot. n. 3390 del 30 novembre 2001 emanata dal Ministero dell’Istruzione in merito all’assistenza di base agli alunni con disabilità;
- aaa) il DPCM n. 185 del 23 febbraio 2006 *“Regolamento recante modalità e criteri per l’individuazione dell’alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell’art. 35, comma 7 della legge 27 dicembre 2006, n. 289”*;
- bbb) le Linee-guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità con Nota MIUR n. 4274 del 4 agosto 2009;
- ccc) la Legge Regionale Emilia Romagna n. 4 del 19 febbraio 2008, *“Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale”*;
- ddd) la Delibera Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1/2010 *“Percorso per l’accertamento di disabilità e certificazione per l’integrazione scolastica dei minorenni in Emilia-Romagna”*;
- eee) la Delibera n. 27 del 18/07/2012 del Consiglio Unione Terre d’Argine *“Approvazione dell’Accordo di Programma Provinciale per l’integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado”* e s.m.i.;
- fff) l’Accordo di Programma Provinciale per l’integrazione scolastica di allievi con disabilità pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna n. 215 del 16 ottobre 2012 e s.m.i.;
- ggg) l’Accordo Distrettuale per l’integrazione degli alunni con disabilità, del Consiglio Unione Terre d’Argine n. 43 del 19/12/2012 e s.m.i.
- hhh) il decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 66 *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* e successive modifiche ed integrazioni;
- iii) La Circolare Ministeriale 338 del 26/04/2018 relativa all’istituzione dei G.Legge I.R.;

- jjj) Il decreto Legislativo del 7 agosto 2019, n. 96 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»” e tutte le relative circolari applicative ed attuative;
- kkk) la delibera del Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 22 del 10/11/2021 “Proroga dell'Accordo di Programma distrettuale per l'inclusione scolastica di bambini/e con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado e di tutti i relativi allegati e presa d'atto del percorso di proroga dell'Accordo Provinciale e di tutti i relativi allegati”, cfr. **Allegati B.6., B.6.1., B.7., B.7.1.**;
- lll) l'Accordo interistituzionale per l'accoglienza di bambini con disabilità multiple e complesse nei servizi 0-6 dell'Unione Terre d'Argine, approvato con delibera di Giunta dell'Unione Terre d'Argine, n. 14 del 06/03/2019.

Normativa in materia di prevenzione e di minimizzazione dei rischi da SARS Cov-2 - COVID-19:

tutte le disposizioni internazionali, nazionali, regionali e locali in materia di prevenzione dei rischi e contrasto al contagio da SARS COV-2 - Covid'19, con specifico riferimento agli interventi per favorire la ripresa delle attività in presenza oltre che l'inclusione e la didattica in presenza degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado (si rimanda in particolare alle disposizioni, in continuo e progressivo aggiornamento, pubblicate sui siti istituzionali, quali ad esempio <https://www.istruzione.it/coronavirus/>; <https://www.miur.gov.it/>). Si ritiene utile fare riferimento al recentissimo “Piano per la prosecuzione, nell'anno scolastico 2021-2022, delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di istruzione a seguito della cessazione dello stato di emergenza da Covid 19” approvato il 31 marzo 2022, a seguito del D.L. 24 del 24 marzo 2022 “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”, nonché a tutte le disposizioni, documenti e circolari applicative ed interpretative vigenti e sopravvenienti.

Il servizio dovrà inoltre essere eseguito in osservanza di quanto previsto dalle circolari e dalla normativa di settore, o comunque ricollegabili alla presente procedura, vigenti anche non direttamente esplicitate nel presente Capitolato, comprese le disposizioni ed i provvedimenti eventualmente emanati ed in vigore in data successiva a quella di affidamento del servizio.

Art. 46 – OPZIONI DEL LOTTO 2

46.1 Opzione di Modifica al contratto in corso di esecuzione

La Stazione Appaltante si riserva, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. a) del Dlgs n. 50/2016 di richiedere alla Ditta aggiudicataria una modifica del contratto, senza una nuova procedura di gara, nei limiti del 50% dell'importo a base di gara per il Lotto 2 con riferimento alle prestazioni di cui all'art. 27, a seguito di:

- iscrizione di bambini con disabilità certificata o di certificazioni di disabilità attestate in momenti successivi all'iscrizione in n. superiore a quelli stimati nella base di gara, per i quali si renda necessario prevedere un intervento educativo e/o assistenziale di supporto all'autonomia e alla comunicazione personale (ex. L. 104/1992, art. 13, comma 3 T.V.), qualora richiesto dal Servizio di Neuropsichiatria dell'AUSL. Nel caso dell'attivazione di questa opzione ad ogni ora di servizio aggiuntivo prestato verrà applicato il costo orario proposto in sede di gara e soggetto a ribasso;
- maggior numero di domande di servizio di prolungamento orario che induca la Ditta aggiudicataria a richiedere la presenza di ulteriori figure educative al fine di mantenere i corretti rapporti numerici adulto/bambino indicati oltre le relative figure educative già previste per il Lotto 2 all'art. 27 del presente Capitolato. Nel caso dell'attivazione di questa opzione ad ogni ora di servizio aggiuntivo prestato verrà applicato il costo orario proposto in sede di gara e assoggettato a ribasso;
- trasformazione di una sezione scuola d'infanzia in sezione nido presso la scuola d'infanzia Balena Blu. Nel caso dell'attivazione di questa opzione per ogni bambino iscritto si applicherà il costo giornaliero per la sezione nido proposto in sede di gara e assoggettato a ribasso;
- l'attivazione di una o più sezioni in più di centro estivo presso la scuola d'infanzia Balena Blu per aumento delle iscrizioni. Nel caso dell'attivazione di questa opzione ad ogni sezione attivata verrà applicato lo

stesso costo giorno sezione riconosciuto in sede di aggiudicazione del Lotto 2.

Viene formalmente espressa l'opzione relativa alla variazione in aumento, **fino ad un massimo del 50%** delle prestazioni richieste relative ai servizi oggetto dell'appalto per il lotto 2, che potrà essere esercitata in tale misura sia durante i tre anni di durata del contratto d'appalto, sia durante gli eventuali tre anni di rinnovo, sia durante il periodo di proroga tecnica, senza che da parte della Ditta aggiudicataria possano essere vantati diritti, penalità, spese accessorie o qualsiasi altro onere.

Allo stesso modo l'opzione relativa alla variazione in diminuzione, nel limite del 20% dell'importo contrattuale per il Lotto 2, a seguito di:

- chiusura della scuola d'infanzia Acquerello;
- la chiusura di una, più sezioni o tutte le sezioni di centro estivo presso la scuola d'infanzia Balena Blu per diminuzione delle iscrizioni o per diversa scelta gestionale della Stazione appaltante. Nel caso dell'attivazione di questa opzione il costo giorno sezione riconosciuto in sede di aggiudicazione verrà applicato alle sole sezioni effettivamente attivate;
- per la scuola dell'infanzia Balena Blu, iscrizione di minor numero di bambini con disabilità certificata o modifica di certificazioni di disabilità attestata in momenti successivi all'iscrizione rispetto a quelli stimati nella base di gara, per i quali si renda necessario prevedere un ridotto intervento educativo e/o assistenziale di supporto all'autonomia e alla comunicazione personale (ex. L. 104/1992, art. 13, comma 3 T.V.), qualora richiesto dal Servizio di Neuropsichiatria dell'AUSL. Nel caso dell'attivazione di questa opzione l'importo mensile da fatturare verrà diminuito del valore corrispondente al minor numero di ore prestate moltiplicate per il costo orario messo a gara per questa opzione;
- riduzione del numero di domande di servizio di prolungamento orario che richiedano un minor numero di ore rispetto alle figure educative già previste per il Lotto 2 all'art. 27 del presente Capitolato; nel caso dell'attivazione di questa opzione l'importo mensile da fatturare verrà diminuito del valore corrispondente al minor numero di ore prestate moltiplicate per il costo orario messo a gara per questa opzione;

potrà essere esercitata, a discrezione della Stazione Appaltante, sia durante i tre anni di durata del contratto d'appalto, sia durante gli eventuali tre anni di rinnovo, sia durante il periodo di proroga tecnica, senza che da parte della Ditta aggiudicataria possano essere vantati diritti, penalità, spese accessorie o qualsiasi altro onere.

La Ditta aggiudicataria è pertanto impegnata a fornire alle condizioni economiche e contrattuali di aggiudicazione quanto richiesto nei predetti limiti. Tali variazioni saranno comunicate preventivamente alla Ditta aggiudicataria, entro un termine non inferiore a 10 giorni, onde consentire una diversa organizzazione del servizio.

46.2 Opzione di Proroga tecnica

La durata del contratto in corso di esecuzione, potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106 comma 11 del Dlgs n. 50/2016. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni e comunque per un periodo non superiore ad un anno scolastico.

46.3 Opzione di Rinnovo

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, previa valutazione positiva del servizio reso, di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari ad ulteriori tre anni scolastici e quindi fino al 31 agosto 2028. La Stazione Appaltante esercita tale facoltà comunicando la richiesta all'Appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 60 giorni prima della scadenza del contratto originario.

Decorsi i tre anni, se non verrà esercitata la facoltà di rinnovo, il contratto scadrà senza necessità di avviso o disdetta.

Art. 47 – IMPORTO A BASE DI GARA E VALORE DELL'APPALTO - LOTTO 2

Sulla base del servizio svolto nell'anno scolastico 2020/2021 si stima che il fabbisogno per i servizi richiesti e per la durata di tre anni scolastici (termine il giorno 31 Agosto 2025) sia di **Euro 2.214.205,86** con i seguenti **costi giornalieri per sezione a base di gara al netto di iva:**

- **costo giornaliero per sezione Balena Blu (26 bambini, di cui 5,6 con PO nei mesi ordinari e 9 nel mese di centro estivo)** **Euro 586,07**
- **costo giornaliero per sezione Acquerello (15 bambini)** **Euro 566,59**

L'incidenza del costo del lavoro è stimata in circa 77,50%, calcolata sulla base delle tabelle ministeriali relative al "Costo orario del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo – cooperative sociali" (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, settembre 2020) tenendo conto della natura dei servizi affidati, della qualifica e del livello di inquadramento degli operatori addetti, come stabiliti dal Capitolato.

Gli Oneri per la sicurezza derivanti da rischi di interferenza, non soggetti a ribasso I costi per la sicurezza di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, che ai sensi dell'art. 23, comma 15 del Codice sono esclusi dal costo dell'importo assoggettato a ribasso, sono stati stimati pari a € 0,00, per i tre anni di durata del contratto, tenuto conto delle valutazioni effettuate contenute nell'Allegato A della Relazione tecnico-illustrativa predisposto dalla Stazione Appaltante.

Di conseguenza

- **Euro 2.214.205,86** è l'importo totale a base di gara per tre anni scolastici **al netto di iva** di cui:
 - **Euro 1.716.093,48** per manodopera;
 - **Euro 0,00** per oneri sicurezza specifici, comprensivi del DUVRI, non soggetti al ribasso.

Con tale corrispettivo si intendono compensati dall'Unione tutti i servizi descritti, le prestazioni necessarie per la perfetta esecuzione dei servizi, quali formazione del personale oltre quella prevista dalla normativa vigente, coordinamento del servizio, servizi amministrativi, forniture di materiale didattico, materiali per le pulizie e per garantire l'igiene dei bambini, i pasti dei bambini, le spese generali per la conduzione dell'immobile (utenze, assicurazione, manutenzioni, ecc.) e qualsiasi onere espresso e non nel presente Capitolato speciale inerente e conseguente l'appalto.

Come di seguito stimato per 222 giorni per ciascun anno:

Descrizione del servizio	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo in euro
Servizio educativo, di pulizia e di ausiliario, inclusione scolastica, prolungamento orario, centro estivo (Comprende le attività lettere A, B, C, D, E, della <i>Tabella n. 1</i> - LOTTO 2)	80110000-18	P	1.828.603,02
Servizio di refezione scolastica in asporto (Comprende l'attività lettera F della <i>Tabella n. 1</i> - LOTTO 2)	55524000-9	S	334.602,84
Servizio di manutenzione ordinaria della struttura e dell'area verde di pertinenza (Comprende le attività	50800000-3	S	51.000,00

lettera G della <i>Tabella n. 1</i> - LOTTO 2)			
Totale			2.214.205,86

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, previa valutazione positiva del servizio reso, di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari ad ulteriori tre anni scolastici e quindi fino al 31 agosto 2028, per un importo di € **2.214.205,86 al netto di Iva** e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. La Stazione Appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'Appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 60 giorni prima della scadenza del contratto originario.

Decorsi i tre anni, se non verrà esercitata la facoltà di rinnovo, il contratto scadrà senza necessità di avviso o disdetta.

Il calcolo del valore complessivo stimato dell'appalto, ai fini della determinazione della procedura di gara e degli oneri relativi tiene conto dell'importo massimo previsto, ivi compresa qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto e si configura come segue:

- N. sezioni Balena Blu (max. 26 bambini/sezione)
per 200 giorni servizio ordinario: **n. 5**
- N. sezioni Balena Blu (max. 26 bambini/sezione)
per 22 giorni servizio di centro estivo: **n. 3**
- Giorni di apertura del servizio Balena Blu stimati all'anno:
di cui 200 ordinario e 22 di Centro estivo **n. 222**
- Importo del costo giornaliero per sezione Balena Blu
a base di gara (dal 1/09/2022 al 31/08/2025): **€ 586,07 iva esclusa**
- N. sezioni Acquerello (max. 26 bambini/sezione)
per 200 giorni servizio ordinario: **n. 1**
- Giorni di apertura del servizio Acquerello stimati all'anno: **n. 200**
- Importo del costo giornaliero per sezione Acquerello
a base di gara (dal 1/09/2022 al 31/08/2025): **€ 566,59 iva esclusa**
- Importo stimato dell'appalto nel triennio: **€ 2.214.205,86 iva esclusa**
- Oneri per la sicurezza derivanti da rischi di interferenza
per il triennio di affidamento: **€ 0,00 iva esclusa**
- Opzione di rinnovo (ulteriori tre anni scolastici fino al 31/08/2028): **€ 2.214.205,86 iva esclusa**
- Oneri per la sicurezza derivanti da rischi di interferenza
per triennio di rinnovo: **€ 0,00 iva esclusa**
- Proroga tecnica (un anno scolastico): **€ 738.068,62 iva esclusa**
- Opzione modifica contrattuale
art. 106 comma 1, lett. a Dlgs 50/2016 per il triennio: **€ 1.107.102,93 iva esclusa**
- Opzione modifica contrattuale
art. 106 comma 1, lett. a DgsI 50/2016
per l'eventuale triennio di rinnovo: **€ 1.107.102,93 iva esclusa**
- Valore complessivo stimato dell'appalto **€ 7.380.686,20 iva esclusa**

Gli oneri fiscali rilevanti in ragione dell'oggetto del contratto sono stati identificati esclusivamente nella imposta sul valore aggiunto (IVA), disciplinata dal D.P.R. 633/1972, e, fermo restando la loro assunzione in capo alla stazione appaltante, sono stati computati applicando alla base imponibile la seguente aliquota, individuata in base alle disposizioni vigenti in relazione alla natura dei servizi affidati: = 5% per i servizi di assistenza.

L'importo è così determinato:

	Descrizione del servizio LOTTO 2	Costo a base di gara
a	Importo stimato del Servizio in gara per 5 sezioni Balena Blu per 600 giorni di apertura nel triennio e 3 sezioni Balena Blu per 66 giorni di apertura nel triennio	€ 1.874.251,86
b	Importo stimato del Servizio in gara per 1 sezione Acquerello per 600 giorni di apertura nel triennio	€ 339.954,00
c	Importo stimato dell'appalto nel triennio soggetto al ribasso (iva esclusa) (a+b)	€ 2.214.205,86
d	Oneri per la sicurezza nel triennio non soggetti a ribasso (ex art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008, e art. 23, co. 16, D.Lgs. 50/2016)	€0,00
e	Importo stimato dell'appalto nel triennio totale (iva esclusa) (d+e)	€ 2.214.205,86
f	Numero sezioni Balena Blu nel triennio	15
g	N. sezioni di Centro estivo Balena Blu nel triennio	9
h	Numero sezioni Acquerello nel triennio	3
i	Costo giornaliero a per sezione attiva Balena Blu nel triennio a base di gara (iva esclusa) $(a/f/(5*200+3*22))$	€ 586,07
l	Costo giornaliero a per sezione attiva Acquerello nel triennio a base di gara (iva esclusa) $(b/h/(1*200))$	€ 566,59
m	Costo orario per ore educatore in più o in meno rispetto quanto previsto nella base di gara, per servizio inclusione scolastica bambini con disabilità, nel triennio, come previsto all'art. 46.1 Opzione di Modifica al contratto in corso di esecuzione, a base di gara (iva esclusa)	€ 22,38
n	Costo orario per ore educatore in più o in meno rispetto a quanto previsto nella base di gara per servizio prolungamento orario, nel triennio, come previsto all'art. 46.1 Opzione di Modifica al contratto in corso di esecuzione, a base di gara (iva esclusa)	€ 22,28
o	Costo giornaliero per sezione nido Balena Blu nel triennio, come previsto all'art. 46.1 Opzione di Modifica al contratto in corso di esecuzione, a base di gara (iva esclusa)	€ 685,68
p	Costo giornaliero per sezione aggiuntiva Centro estivo Balena Blu nel triennio a base di gara (iva esclusa), come previsto all'art. 46.1 Opzione di Modifica al contratto in corso di esecuzione, a base di gara (iva esclusa)	€ 586,07

VALORE COMPLESSIVO STIMATO DELL'APPALTO LOTTO 2	
Importo stimato dell'appalto nel triennio soggetto al ribasso (iva esclusa)	€ 2.214.205,86
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (ex art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008, e art. 23, co. 16, D.Lgs. 50/2016)	€ 0,00
Opzione di rinnovo (ulteriori tre anni scolastici fino al 31/08/2028) (iva esclusa)	€ 2.214.205,86
Proroga tecnica (un anno scolastico (iva esclusa)	€ 738.068,62
Opzione modifica contrattuale (fino al 50% delle prestazioni richieste) art. 106 comma 1, lett. a Dgsl 50/2016 (iva esclusa) nel primo triennio di aggiudicazione	€ 1.107.102,93
Opzione modifica contrattuale (fino al 50% delle prestazioni richieste) art. 106 comma 1, lett. a Dgsl 50/2016 (iva esclusa) nell'eventuale secondo triennio di rinnovo contrattuale	€ 1.107.102,93
Valore complessivo stimato dell'appalto (iva esclusa) (Valore ai fini CIG)	€ 7.380.686,20
Incentivi	€ 30.000,00
Oneri fiscali: IVA 5%	€ 369.034,31
Valore complessivo stimato dell'appalto (iva compresa)	€ 7.779.720,51

Il ribasso proposto dalla Ditta **sui costi giornalieri a sezione posti a base di gara e sui costi orari da applicare in caso di attivazione delle OPZIONI posti a base di gara**, sarà indicato negli appositi campi sulla piattaforma SATER come precisato nel Disciplinare di gara.

Con tale corrispettivo si intendono compensati dall'Unione tutti i servizi, le prestazioni necessarie per la perfetta esecuzione dei servizi e qualsiasi onere espresso e non nel presente Capitolato inerente e conseguente l'appalto.

Art. 48 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto sarà aggiudicato previo esperimento di **procedura aperta** ai sensi degli artt. 60 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. in base **al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi del comma 3 lettera a) dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., mediante valutazione di elementi diversi, indicati nella **Relazione tecnica illustrativa** (cui integralmente si rimanda), da evidenziare in un progetto specifico per la gestione del servizio posto in appalto, nonché del prezzo complessivo.

Non sono ammesse offerte economiche in aumento. La Stazione Appaltante si riserva di aggiudicare l'appalto anche in caso di presentazione di una sola offerta valida, ferma restando la facoltà di non dar luogo all'aggiudicazione definitiva ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico. La Stazione Appaltante si riserva di non aggiudicare l'appalto nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea.

L'Ente fino all'aggiudicazione definitiva ed in qualsiasi momento si riserva, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, di annullare il procedimento. Nessun compenso è riconosciuto per la partecipazione all'appalto.

L'offerta economicamente più vantaggiosa per il Lotto 2 sarà valutata da una Commissione giudicatrice, nominata dal Dirigente Responsabile del Settore Affari Generali e contratti dell'Unione delle Terre d'Argine.

Art. 49 – MESSA IN ATTO DELLE SOLUZIONI MIGLIORATIVE OFFERTE

L'OEA deve mettere in atto le soluzioni migliorative proposte in sede di offerta, se accolte dalla Stazione Appaltante, secondo i tempi stabiliti nella proposta progettuale. Nel caso in cui alcune delle soluzioni proposte dall'OEA, non fossero state da questa accolte, l'OEA deve mettere in atto le varianti alternative che la Stazione Appaltante si riserva di richiedere, per un importo pari alle varianti offerte dall'OEA e non accolte dalla Stazione Appaltante. Nel caso in cui le varianti proposte in sede di offerta e accolte dalla Stazione Appaltante, non venissero messe in atto nei tempi e nei modi indicati dall'OEA in sede di gara, la Stazione Appaltante tratterrà l'importo previsto per le varianti aumentato del 20% a titolo di risarcimento danni.

Resta inteso che le soluzioni migliorative proposte non devono generare alcun onere economico per la Stazione Appaltante.

Art. 50 – VALIDITÀ DELL'OFFERTA

L'offerta presentata è vincolante per il partecipante alla gara per 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione, come previsto dall'art. 32 comma 4 del Codice dei Contratti.

PARTE 6 - STIPULA, ESECUZIONE DEL CONTRATTO, E ALTRE DISPOSIZIONI COMUNI AL LOTTO 1 E LOTTO 2

Art. 51 – STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato, ai sensi del comma 14 dell'art. 32 del Codice, con atto pubblico amministrativo in modalità elettronica. L'OEA si obbliga a stipulare il contratto previo versamento delle spese che verranno richieste dalla Stazione Appaltante. Nel caso in cui l'OEA non stipuli e/o non versi le spese inerenti al contratto nel termine fissato, decade automaticamente dall'aggiudicazione e il rapporto obbligatorio verrà rescisso con semplice comunicazione scritta della Stazione Appaltante, che le porrà a carico le eventuali ulteriori spese che dovesse affrontare per la stipulazione con altro contraente, tenendola comunque indenne dalle eventuali prestazioni nel frattempo effettuate. Il soggetto aggiudicatario, entro il termine indicato nell'apposita richiesta dell'ufficio contratti, è tenuto a:

- comunicare il nominativo del legale rappresentante autorizzato a sottoscrivere il contratto;
- presentare tutta la documentazione richiesta e probatoria di quanto autocertificato in sede di gara, precisando che in caso di dichiarazioni mendaci e false l'Ente provvederà a norma del DPR 445/2000;
- provvedere al versamento di tutte le spese conseguenti al contratto;
- depositare la cauzione definitiva;
- depositare la scrittura privata autenticata di conferimento del mandato speciale con rappresentanza alla capogruppo, in caso di raggruppamento in Imprese;
- depositare le polizze assicurative prescritte;
- dichiarare il rispetto integrale delle normative di cui all'art. 21 per il Lotto 1 e art. 45 per il Lotto 2 del presente Capitolato.

La Ditta dovrà comunque iniziare il servizio entro il termine fissato dall'Ente nella comunicazione di aggiudicazione, anche in pendenza della stipulazione del contratto, ricorrendone le circostanze previste dalle vigenti norme. In considerazione del grave danno che la mancata esecuzione della prestazione comporterebbe all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, trattandosi di servizio volto a favorire la formazione e la socializzazione dei bambini, il sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative, nelle more della stipula si darà corso all'esecuzione del contratto in via d'urgenza. In tal caso l'Appaltatore avrà diritto al corrispettivo per le prestazioni effettuate su disposizione del direttore dell'esecuzione.

Art. 52 – RINUNCIA ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO

Qualora l'OEA non intenda sottoscrivere il contratto, non potrà avanzare alcun diritto di recupero della garanzia versata. La Stazione Appaltante in tal caso incamererà la cauzione provvisoria e si riserva di richiedere all'OEA il risarcimento danni oltre ad intraprendere qualsiasi altra azione legale atta a tutelare i propri interessi.

Art. 53 – DOCUMENTI E CERTIFICAZIONI

I documenti contrattuali che definiscono e regolano i rapporti tra le parti sono i seguenti:

- il contratto da sottoscrivere con la Ditta aggiudicataria, in forma pubblica amministrativa secondo la forma stabilita dalla legge in materia;
- il presente Capitolato speciale d'appalto, la Relazione tecnica illustrativa ed ogni documento di gara completo di ogni allegato;
- l'offerta tecnico/economica presentata dall'Appaltatore.

I documenti e le certificazioni che devono essere prodotti e messi a disposizione riguardano:

a) Documento di Valutazione dei Rischi

L'OEA dovrà entro 30 giorni dall'inizio del servizio redigere il Documento di Valutazione dei Rischi specifico per l'appalto in conformità al D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e consegnarlo alla Stazione Appaltante.

c) **Autorizzazione al funzionamento**, come da requisiti disposti dalla Deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1564 del 16 ottobre 2017, per il Lotto 1 e la sola scuola dell'infanzia Balena Blu qualora si attivino sezioni di nido d'infanzia, prima dell'avvio del servizio o comunque nel rispetto delle norme regionali in accordo con la Stazione Appaltante.

d) **Attivazione della procedura per l'ottenimento dell'Accreditamento regionale**, come da requisiti disposti dalla Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 704 del 13 maggio 2019 e da tutte le successive ed integrative disposizioni vigenti in materia per il Lotto 1 e la sola scuola dell'infanzia Balena Blu qualora si attivino sezioni di nido d'infanzia, prima dell'avvio del servizio o comunque nel rispetto delle norme regionali in accordo con la Stazione Appaltante.

c) Rispetto delle norme di certificazione

L'OEA è tenuta ad adempiere alle prescrizioni di rinnovo della certificazione per i sistemi di gestione previsti dai requisiti di partecipazione alla gara per tutta la durata dell'appalto. Qualora l'OEA dovesse disattendere tale previsione, la Stazione Appaltante può fissare un adeguato termine entro il quale l'OEA dovrà conformarsi. Trascorso il termine stabilito, ove si verifici il perdurare dell'inadempimento, la Stazione Appaltante procederà all'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato e all'eventuale risoluzione del contratto, rispettivamente normate dagli art. 63 e 57.

d) Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza

Qualora nel corso del contratto si dovesse ravvedere la necessità, sulla base dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., il committente e l'Appaltatore procederanno congiuntamente alla redazione del DUVRI, In questo caso si renderà altresì necessaria la redazione di un verbale di cooperazione e coordinamento e l'individuazione dei costi per la sicurezza interferenziale.

L'Appaltatore dovrà inoltre produrre tutta la documentazione necessaria per la verifica dell'idoneità tecnico professionale, richiesta con successiva specifica comunicazione alla ditta aggiudicataria prima della sottoscrizione del contratto, comprensiva dell'indicazione dei nominativi dei Preposti.

Art. 54 – DOMICILIO FISCALE E RECAPITI

L'OEA deve eleggere e mantenere per tutta la durata del contratto un domicilio presso uno dei comuni dell'Unione Terre d'Argine. Le notificazioni e le intimazioni verranno effettuate brevi manu, ovvero mediante lettera raccomandata ovvero tramite PEC, fax o altro mezzo consentito dalla legge, presso il suddetto domicilio eletto. Qualsiasi comunicazione fatta all'OEA dal responsabile preposto della Stazione Appaltante si considererà fatta personalmente al titolare dell'OEA. In caso di Raggruppamento temporaneo di imprese, qualsiasi comunicazione fatta alla Ditta mandataria si intende fatta a tutte le imprese costituenti il Raggruppamento temporaneo. Ogni variazione di domicilio dovrà essere comunicata per iscritto alla Stazione Appaltante, in mancanza le comunicazioni eventualmente fatte al precedente domicilio sono considerate a tutti gli effetti di legge valide, senza che l'OEA possa eccepire nulla in merito sia in fase stragiudiziale sia in fase giudiziale.

Art. 55 – LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche, le specifiche tecniche dei prodotti, le attrezzature e quant'altro presentato dall'Appaltatore nell'ambito del contratto, dovranno essere in lingua italiana. Qualsiasi tipo di documentazione sottoposta dall'Appaltatore alla Committenza, in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione nella lingua italiana (con autocertificazione di fedeltà della stessa) sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

Art. 56 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione dell'appalto sia totale che parziale. La cessione comporterà l'immediata risoluzione del contratto, l'incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto all'Unione al risarcimento dei danni conseguenti e delle maggiori spese sostenute.

La cessione dei crediti è regolata dall'art. 106, comma 13, del D.Lgs. 50/2016.

Nel caso di cessioni e trasformazioni d'Impresa, fusioni e scissioni societarie, il subentro nel contratto in essere potrà avvenire ai sensi dell'art. 106, comma 1), lettera d), punto 2) del D.Lgs. 50/2016.

Trattandosi di servizio rivolto a bambini piccoli (da 0 a 6 anni), utenza fragile e particolare, declinato e attuato in base a un progetto pedagogico e di organizzazione del servizio che non può prescindere dalla struttura della ditta che lo elabora è fatto assoluto divieto di subappaltare la prestazione principale del servizio in oggetto (servizi educativi di ausiliario e di pulizia), fatta eccezione per l'affidamento delle seguenti prestazioni secondarie:

- servizio di refezione scolastica

- manutenzione ordinaria della struttura e dell'area verde di pertinenza

per l'intero importo specificato all'art. 23 per il lotto n. 1 e all'art. 47 per il lotto n. 2.

L'appaltatore che intende avvalersi del subappalto deve aver indicato nell'offerta le parti del servizio che intende eventualmente subappaltare a terzi; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è **vietato**.

A tal proposito valgono le disposizioni contenute nell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Poiché il servizio di ristorazione, rientra tra le attività a maggior rischio di infiltrazione mafiosa, di cui al comma 53, dell'art. 1, della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dalla Legge 40/2020, gli operatori economici che eseguiranno la prestazione secondaria di refezione devono possedere, l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco.

Art. 57 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E DISCIPLINA DI DANNI/INDENNIZZI

Le parti convengono che, oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 del Codice Civile per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali contenute nel presente Capitolato, nella relazione tecnica illustrativa e in ogni documento di gara, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile e dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., le seguenti fattispecie:

- apertura di una procedura di fallimento a carico della Ditta o altre procedure derivanti da insolvenza, fatto salvo quanto previsto all'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- atti di sequestro o di pignoramento a carico della Ditta;
- cessione del contratto;
- impiego di personale non dipendente o socio della Ditta;
- tre contestazioni scritte a cui la Ditta non fornisca adeguate soluzioni (cfr. anche successivo art. 63);
- danni volontari ad attrezzature di proprietà della Committenza;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro ed agli integrativi della Provincia di Modena;
- non ottemperanza, entro 10 giorni, alle prescrizioni dell'Ente in conseguenza dei rilievi effettuati dalla Direzione del Settore Servizi educativi ed Istruzione;
- interruzione significativa e/o ripetuta non motivata del servizio;
- violazione ripetuta delle norme di sicurezza;
- violazione delle disposizioni sulla tracciabilità dei pagamenti ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010;
- violazioni in materia di contratto di lavoro e di rapporto di lavoro, nelle fattispecie ad esempio indicate al precedente art. 10.3 per il Lotto 1 e art. 34.3 per il Lotto 2.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione dell'Ente di volersi avvalere della clausola risolutiva.

La Ditta sarà tenuta nei confronti dell'Ente al pagamento degli indennizzi e dei danni conseguenti e per le maggiori spese nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto di quanto previsto dal progetto tecnico presentato dalla Ditta;
- b) sospensione o abbandono o mancata effettuazione da parte della Ditta di uno o più servizi;
- c) impiego di personale non sufficiente a garantire il livello di efficienza dei servizi;
- d) violazione degli orari concordati con l'Ente per l'effettuazione dei servizi;
- e) comportamento non corretto da parte dei dipendenti e comunque non consono all'ambiente nel quale sono tenuti a svolgere il servizio;
- f) danni provocati al patrimonio.

Ferme le eventuali responsabilità di ordine penale, la risoluzione del contratto comporterà per la Ditta l'escussione del deposito cauzionale da parte dell'Ente appaltante, il rimborso di eventuali maggiori oneri sostenuti dall'Ente per essersi rivolto ad altre Imprese, nonché ogni altro eventuale danno, spesa o pregiudizio che per tali fatti dovessero accadere allo stesso. In questo caso la Ditta non potrà accampare pretese di sorta e conserverà solo il diritto alla contabilizzazione e pagamento dei servizi regolarmente eseguiti. La Ditta dovrà nominare, entro 15 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, un proprio rappresentante munito di ampia delega a trattare in merito a qualsiasi controversia possa insorgere in tema di esecuzione degli adempimenti previsti dal contratto di appalto.

Art. 58 – RECESSO

Le modalità di recesso sono quelle previste dalla normativa vigente, in particolare dall'art. 109 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., fermo restando quanto previsto dagli artt. 88 comma 4-ter e 92 comma 4 del D.Lgs. 06/09/2011 n. 159.

Art. 59 – INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Sono consentite in via straordinaria interruzioni temporanee del servizio nei seguenti casi:

59.1 Interruzione temporanea del servizio a causa di scioperi del personale

In caso di sciopero dei dipendenti della ditta affidataria la stessa è tenuta a dare congrua informazione all'Amministrazione, entro un termine non inferiore a 5 giorni, rispetto alla data dello sciopero. In tal caso potranno essere concordate tra la ditta affidataria e l'Amministrazione, in via straordinaria, particolari situazioni organizzative. Gli utenti dovranno comunque sempre inderogabilmente ricevere analoga informazione dalla Ditta con un preavviso di almeno cinque giorni sulla data effettiva dello sciopero.

59.2 Interruzione totale o parziale del servizio per cause di forza maggiore

Le interruzioni totali o parziali del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti. Ciò significa che a fronte di mancate prestazioni nulla è dovuto alla Ditta Aggiudicataria. Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo delle parti. A titolo meramente esemplificativo, e senza alcuna limitazione, saranno considerate cause di forza maggiore, oltre a terremoti ed altre calamità naturali di straordinaria violenza, pandemia o diffusioni virali, disordini civili, guerre ed emergenze militari, interruzioni dell'energia elettrica e dell'impianto di riscaldamento, condizioni meteorologiche particolarmente avverse, ordinanze di prefettura, di sindaci o altre autorità competenti per ragioni di sicurezza o di ordine pubblico, etc. Non costituisce causa di forza maggiore la carenza di personale.

Nei casi di forza maggiore, la ditta affidataria dovrà comunque adoperarsi con ogni mezzo per garantire l'erogazione del servizio. Resta salva altresì la responsabilità della ditta affidataria per interruzioni del servizio dovute a cause a lei imputabili.

Art. 60 – PREZZI E LORO REVISIONE

Le parti rinunciano a qualsiasi revisione dei prezzi per il primo anno di durata del contratto.

Dopo il primo anno e nel suo eventuale rinnovo, nel caso la Stazione appaltante eserciti l'opzione descritta all'art. 22.3 per il Lotto 1 e art. 46.3 per il Lotto 2 del presente Capitolato, potrà essere concessa una sola volta per ogni annualità, revisione del prezzo relativo al:

Lotto 1

- costo giornaliero a bambino tempo pieno
- costo giornaliero a bambino part time
- costo orario di servizio di inclusione scolastica
- costo orario di prolungamento orario

Lotto 2

- costo giornaliero a sezione scuola dell'infanzia Acquerello
- costo giornaliero a sezione scuola dell'infanzia Balena Blu
- costo giornaliero a sezione nido d'infanzia presso scuola dell'infanzia Balena Blu
- costo orario di servizio di inclusione scolastica
- costo orario di prolungamento orario.

A - per la sola quota di costo giornaliero od orario individuata applicando la percentuale del costo del lavoro riportata in questo capitolato per ciascun lotto (Lotto 1 = 79,51%; Lotto 2 = 77,50%), a condizione che venga richiesta a fronte della pubblicazione da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di nuove tabelle relative al costo della manodopera, in seguito alla sottoscrizione di un nuovo CCNL per il settore in oggetto. La revisione potrà essere concessa se l'Appaltatore avrà recepito ed applicato il nuovo contratto per tutti i suoi dipendenti impegnati nel Servizio educativo del Lotto che si è aggiudicato, oggetto del presente Appalto. La revisione potrà essere concessa nella stessa misura percentuale di quella relativa all'aumento del costo medio orario risultante dalle tabelle ministeriali per i livelli di inquadramento pertinenti rispetto al valore di costo medio orario assunto come riferimento per il calcolo del costo della manodopera per il presente appalto. La procedura di adeguamento dei prezzi è effettuata dalla Stazione Appaltante con specifica istruttoria condotta dal Responsabile del procedimento e potrà in ogni caso essere concessa entro il limite massimo del valore percentuale dell'indice ISTAT di variazione dei prezzi FOI (famiglie, operai e impiegati) riferito al mese di gennaio dell'anno di contratto precedente a quello per cui l'adeguamento è richiesto. La revisione dovrà essere richiesta dalla parte che vi abbia interesse mediante PEC - Posta Elettronica Certificata e produrrà effetto dal giorno dell'esecutività dell'atto formale dell'Amministrazione che dovrà essere fatto entro 30 giorni dal ricevimento, fermi restando i termini annuali di riferimento dianzi riferiti.

B - per la sola quota di costo giornaliero od orario non riferita al costo del lavoro individuata applicando la percentuale calcolata per differenza con la percentuale del costo del lavoro riportata in questo capitolato per ciascun lotto (Lotto 1 = 20,49%; Lotto 2 = 22,50%) a condizione che venga richiesta. La procedura di adeguamento dei prezzi è effettuata dalla Stazione Appaltante con specifica istruttoria condotta dal Responsabile del procedimento e potrà in ogni caso essere concessa entro il limite massimo del valore percentuale dell'indice ISTAT di variazione dei prezzi FOI (famiglie, operai e impiegati) riferito al mese di gennaio dell'anno di contratto precedente a quello per cui l'adeguamento è richiesto. La revisione dovrà essere richiesta dalla parte che vi abbia interesse mediante PEC - Posta Elettronica Certificata e produrrà effetto dal giorno dell'esecutività dell'atto formale dell'Amministrazione che dovrà essere fatto entro 30 giorni dal ricevimento, fermi restando i termini annuali di riferimento dianzi riferiti.

Art. 61 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

La fatturazione delle prestazioni rese in esecuzione del contratto avverrà mediante emissione di fatture mensili posticipate, per il Lotto 1 indicando separatamente l'importo del servizio per i bambini a tempo pieno e i bambini a tempo parziale e per il Lotto 2 suddivise per ogni singolo servizio svolto, emesse elettronicamente in ossequio a quanto disposto dall'art. 25 del D. Legge 66/2014 relativamente all'obbligo della fatturazione elettronica a partire dal 31 marzo 2015.

In considerazione del fatto che possono essere richiesti sia l'insieme del servizio ovvero solo una componente dello stesso, come previsto ai precedenti articoli, i prezzi unitari sono applicati rispettivamente:

- nel Lotto 1 al numero di bambini iscritti a tempo pieno e/o parziale effettivamente iscritti e, se attivate, alle ore aggiuntive di servizio di inclusione scolastica e di prolungamento orario effettivamente svolte
- nel Lotto 2 al numero di sezioni attivate in ciascuna scuola d'infanzia e, se attivate, alle ore aggiuntive di servizio di inclusione scolastica e di prolungamento orario, per la sola scuola dell'infanzia Balena Blu, effettivamente svolte

Alle fatture emesse mensilmente deve essere allegato il dettaglio delle presenze degli iscritti per ciascun servizio educativo con la specifica per ciascuno se iscritto al servizio di prolungamento orario, se bambino con disabilità certificata con ore di assistenza prestata e consumo del pasto. Nel caso vengano attivate OPZIONI queste andranno distintamente riportate in fattura.

Il pagamento, ove non emergano eccezioni sulla fornitura e sulle relative fatture, avverrà entro giorni 30 (trenta) dalla data di accettazione della fattura (accettazione intesa come verifica della idoneità e conformità della fattura o attestazione di regolare esecuzione), in conformità a quanto stabilito dal D.lgs. n. 192/2012, e comunque previa verifica dell'adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi.

Il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214. In ottemperanza a tale disposizione, a decorrere dal 31 Marzo 2015 non potranno più essere emesse fatture verso l'Ente che non siano in forma elettronica.

Le fatture elettroniche riportanti obbligatoriamente il CIG, passeranno per il Sistema di Interscambio - SdI (unico sistema centralizzato gestito dall'Agenzia delle entrate), che provvede ad inoltrarle all'Ente destinatario individuato mediante un codice detto Codice Univoco Ufficio (CUU).

Per l'Unione delle Terre d'Argine il CUU è UFA4B7.

Ai sensi dell'art. 30, c. 5-bis del D. Lgs n.50/2016 e s.m.i., a garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo delle prestazioni, nel certificato di pagamento è operata una ritenuta dello 0,50% da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale. Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti in seguito ad esito negativo dei controlli sopraddetti, l'OEA non potrà opporre eccezione alla Stazione Appaltante, né avrà titolo a risarcimento del danno, né ad alcuna pretesa. La Stazione Appaltante potrà rivalersi, per il recupero delle penali comminate, il rimborso di spese e il risarcimento di eventuali danni contestati all'OEA, mediante ritenuta da operarsi in sede di pagamento dei corrispettivi di cui sopra o in subordine a mezzo incameramento della garanzia definitiva. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'OEA può sospendere le prestazioni oggetto del servizio e, comunque, le attività previste nel presente Capitolato e nella relazione tecnica illustrativa. Tutti gli importi indicati nei documenti di gara sono da ritenersi al netto dell'IVA. L'Unione delle Terre d'Argine rientra nel regime di cui all'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (*Split payment*). Tutte le fatture emesse nei confronti di questi enti dal 1° gennaio 2015, per la fornitura di beni e servizi, dovranno essere predisposte nel rispetto delle nuove disposizioni previste dalla citata normativa. Non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa le prestazioni di servizi assoggettate a ritenuta d'acconto, le fatture estere e le fatture sottoposte a "reverse charge". Nella fattura dovrà essere obbligatoriamente inserita l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI", così come disposto dall'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del

23/01/2015. L'Unione delle Terre d'Argine provvederà al pagamento della sola base imponibile al netto di eventuali note di accredito, provvedendo successivamente al versamento dell'IVA esposta in fattura.

Art. 62 – TRACCIABILITÀ FINANZIARIA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., l'OEA si obbliga ad utilizzare, per ogni operazione finanziaria connessa al contratto per l'erogazione del servizio di cui trattasi, conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche di cui all'art. 3, commi 1 e 7, del D.lgs. sopra indicato. Gli estremi identificativi dei conti utilizzati dovranno essere comunicati all'ufficio preposto della Stazione Appaltante, per iscritto e nei termini prescritti, contestualmente alle generalità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'OEA si obbliga, inoltre, ad utilizzare, per ogni movimento finanziario inerente il presente contratto, lo strumento del bonifico bancario o postale, indicando in ogni operazione registrata il codice CIG (Codice Identificativo Gara) assegnato dalla Stazione Appaltante. L'OEA si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente contratto, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010; l'OEA si impegna ad esibire, a semplice richiesta della Stazione Appaltante, la documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di cui al periodo precedente. L'OEA si impegna altresì a comunicare l'eventuale inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, procedendo all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale e informandone contestualmente la Stazione Appaltante e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente; uguale impegno dovrà essere assunto dai subappaltatori e subcontraenti a qualsiasi titolo interessati al presente contratto. Il mancato rispetto degli adempimenti individuati dalla presente clausola contrattuale comporta, ai sensi della Legge 136/2010, la nullità assoluta del contratto.

Art. 63 – INADEMPIENZE E PENALI

Salvo più gravi e diverse sanzioni previste dalle norme di legge e dal presente Capitolato e da tutti i documenti di gara la Committenza, a tutela delle norme ivi contenute e qualora le stesse vengano disattese con responsabilità dell'Appaltatore, applicherà le seguenti penalità detraendole direttamente dal primo pagamento utile:

1. qualora la Ditta non utilizzi personale in possesso dell'attestato di qualifica professionale richiesta verrà applicata una penale pari al 25% dell'importo orario di aggiudicazione, per ogni giorno di mancato rispetto dell'obbligo suindicato. Nel caso in cui tale situazione si protragga per più di due mesi consecutivi, è facoltà dell'Unione Terre d'Argine oltre all'applicazione delle penali disporre la risoluzione del contratto anche prima della scadenza con le modalità di cui all'art. 57;
2. in caso di sospensione, abbandono o mancata effettuazione del servizio, totale o parziale, tale da costringere l'Ente a provvedere in altro modo, verrà applicata una penale pari al 50% dell'importo (al prezzo di aggiudicazione) relativo al servizio non effettuato, oltre all'addebito degli oneri connessi all'affidamento del servizio non eseguito ad altra Impresa idonea, anche a prezzo superiore;
3. in caso di gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti assistiti da parte di operatori della Ditta verrà applicata una penale di € 3.000,00;
4. in caso di impiego di personale inadeguato e/o insufficiente a garantire un adeguato livello di efficienza del servizio o in caso di mancata sostituzione del personale entro i termini previsti verrà applicata una penale di € 2.000,00;
5. mancato invio dell'elenco iniziale riportante il personale impiegato nell'appalto (titolari e sostituti): penale € 1.000,00;
6. mancato aggiornamento successivo dell'elenco di cui sopra: penale di € 250,00 per ogni lavoratore non preventivamente segnalato;
7. mancata sostituzione del personale: penale pari a € 250,00 per ogni giornata in cui non si è provveduto alla sostituzione del personale;
8. mancata comunicazione formale di quanto previsto obbligatoriamente dal presente Capitolato e da tutti

i documenti di gara: penale pari a € 100,00 per ogni giornata di ritardo di ogni singolo adempimento comunicativo;

9. inadempienza nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali: penale rapportata in ragione delle loro gravità all'importo delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, fino al massimo del 5% del corrispettivo mensile;
10. Per tutti i casi che dovessero verificarsi e che non rientrano specificatamente nelle casistiche sopra riportate verrà applicato:
 - a. da € 200,00 a € 500,00 al giorno per ogni inadempienza di lieve entità;
 - b. da € 500,00 a € 1.000,00 per ogni inadempienza ritenuta mediamente grave nel rispetto delle norme di Capitolato;
 - c. da € 1.000,00 a € 3.000,00 ogni altra casistica di grave inadempimento o violazione del presente Capitolato.

L'Ente avrà comunque la facoltà di procedere, a spese della Ditta inadempiente, all'esecuzione d'ufficio, totale o parziale, dei mancati servizi oggetto dell'appalto.

L'applicazione delle penalità dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza alla quale La Ditta avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni **entro e non oltre cinque giorni** dalla notifica della contestazione. Le penali di cui sopra non troveranno applicazione esclusivamente nel caso in cui le contro deduzioni presentate nei termini prescritti siano ritenute oggettivamente valide e fondate ad insindacabile giudizio dell'Ente nella figura del RUP. Se La Ditta, nell'arco temporale del contratto, verrà sottoposta al pagamento di tre penali, per deficienze del servizio o inosservanza agli obblighi contrattuali anche in assenza di imposizioni al risarcimento danni, sarà facoltà dell'Unione Terre d'Argine risolvere il contratto e aggiudicarlo alla seconda Impresa in graduatoria con eventuale interdizione alla partecipazione, della Ditta in dolo, a nuove gare dell'Ente secondo motivata valutazione dell'Ente medesimo in occasione della gara successiva. Per l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo l'Ente potrà rivalersi sulla cauzione, senza bisogno di diffide o formalità di sorta, salvo la facoltà di avanzare richieste di risarcimento per danni ulteriori. Nel caso di inadempienze di carattere contributivo e retributivo da parte dell'Appaltatore è prevista l'applicazione dell'art. 30 commi 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. Per tale sospensione o ritardo di pagamento, La Ditta non può opporre eccezione all'Ente e non ha titolo per il risarcimento di danni.

Art. 64 – OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è responsabile dell'esatto adempimento delle condizioni contrattuali e della perfetta riuscita del servizio, nonché dell'osservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia del servizio oggetto di appalto.

Per il Lotto 1 e la sola scuola dell'infanzia Balena Blu qualora si attivino sezioni di nido d'infanzia è condizione indispensabile richiedere prima dell'avvio del servizio o comunque nel rispetto delle norme regionali in accordo con la Stazione Appaltante l'**Autorizzazione al funzionamento**, come da requisiti disposti dalla Deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1564 del 16 ottobre 2017, e avviare la procedura per l'ottenimento dell'**Accreditamento regionale**, come da requisiti disposti dalla Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 704 del 13 maggio 2019 e da tutte le successive ed integrative disposizioni vigenti in materia.

L'OEA deve pertanto garantire la completezza e l'omogeneità del servizio e deve farsi carico dell'efficienza dei servizi richiesti. L'Appaltatore è altresì responsabile di ogni danno arrecato alla Committenza od a terzi per l'inidonea esecuzione del servizio, rimanendo pertanto sollevata la Committenza da ogni pretesa risarcitoria. Il servizio dovrà essere organizzato evitando interferenze al normale andamento dell'attività e dei servizi istituzionali della Committenza con l'osservanza degli orari prestabiliti. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono a carico dell'OEA, e quindi s'intendono compresi nell'Offerta dello stesso, le spese relative a:

- la realizzazione del servizio nei termini previsti dal presente Capitolato e di tutti i documenti di gara;
- le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, inerenti e conseguenti alla gara e alla stipulazione, scritturazione, bolli, e registrazione del Contratto di Appalto, ivi comprese le relative variazioni nel corso della sua esecuzione;
- la garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale (iva esclusa), destinata a rifondere la Committenza, a prima richiesta, dei danni derivanti dall'inadempienza contrattuale. Tale deposito dovrà restare vincolato per tutta la durata del contratto;
- la polizza assicurativa come descritto successivamente;
- l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi all'assicurazione del personale impiegato per la realizzazione del presente appalto, contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità, la vecchiaia e le altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire nel corso dell'appalto;
- l'adozione, di propria iniziativa, nell'esecuzione dei servizi dei procedimenti e cautele di qualsiasi genere atti a garantire l'incolumità del personale e dei terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico dell'OEA, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale, e l'OEA non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della Stazione Appaltante, assumendosene il medesimo OEA ogni relativa alea.

L'OEA è tenuto altresì ai seguenti obblighi:

- indicare in sede di offerta uno o più responsabili che saranno referenti dei responsabili di procedimento espressamente indicati dalla Committenza (Unione delle Terre d'Argine);
- indicare in sede di offerta il Responsabile della protezione dei dati (DPO) in ottemperanza al Regolamento Europeo 2016/679 alle successive modificazioni intervenute.

L'Appaltatore sarà unico responsabile, sia penalmente sia civilmente, tanto verso l'Amministrazione quanto verso Terzi, di tutti i danni, di qualsiasi natura che fossero arrecati, sia durante sia dopo l'esecuzione dei servizi, per colpa o negligenza tanto sua quanto dei suoi dipendenti o anche come semplice conseguenza dei servizi stessi.

In conseguenza l'Appaltatore, con la firma del contratto di appalto, resta automaticamente impegnato a:

- attenersi alle disposizioni ed alle norme di buona prassi interna che saranno emanate dal Responsabile di procedimento;
- mantenere sui luoghi oggetto dell'appalto una disciplina da parte del proprio personale, con l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni man mano impartite;
- utilizzare per l'attività dell'appalto personale munito dei titoli e della preparazione professionale adeguata stabiliti dalle norme legislative e contrattuali vigenti e conformi alle esigenze di ogni specifico servizio. Lo stesso personale dovrà conoscere le norme antinfortunistiche e sarà tenuto all'osservanza di tutte le norme;
- applicare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, prevenzione e limitazione dei rischi anche derivanti da situazioni di straordinarietà ed emergenza (quali quelle da pandemia da COVID-19).

La Ditta aggiudicataria si impegna inoltre a rispettare le seguenti prescrizioni:

- impegnarsi a contenere il turn over degli operatori, in modo da consentire una buona conoscenza dei bambini/e; in caso di sostituzioni garantire che i sostituti siano a conoscenza dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento del servizio;
- garantire da parte degli operatori un comportamento e un linguaggio corretto, riservato, diligente, rispettoso nei confronti dei minori e delle famiglie;
- mantenere pieno rispetto della riservatezza, in relazione a informazioni su fatti e circostanze inerenti gli utenti stessi;
- rispettare tutte le norme in materia di prevenzione e limitazione dei rischi derivanti da Sars-Cov-2 (COVID-19)
- informare tempestivamente il Settore Servizi educativi ed Istruzione in merito a problematiche o criticità eventualmente verificatasi con gli utenti o le loro famiglie nel corso di svolgimento dei servizi

di cui al presente appalto, ed in generale di fatti e circostanze che possano influire sul buon andamento del servizio, mantenendo altresì totale riservatezza verso terzi in merito a fatti e circostanze di cui siano venuti a conoscenza durante l'espletamento del servizio stesso;

- non prendere ordini da estranei durante l'espletamento del servizio, fatti salvi i provvedimenti che dovessero essere impartiti dagli organi di polizia per motivi di sicurezza;
- rinviare gli utenti e le loro famiglie al Settore Servizi educativi ed Istruzione dell'Unione Terre d'Argine, per la risoluzione di qualunque problematica di tipo organizzativo e/o gestionale.

La Ditta aggiudicataria è inoltre tenuta a garantire il regolare svolgimento del servizio anche in caso di emergenza e/o criticità, adottando idonee soluzioni organizzative ed informandone tempestivamente il Settore Servizi educativi ed Istruzione e, se necessario, direttamente le famiglie degli utenti. Inoltre, ad integrazione e specificazione di quanto previsto nel presente Capitolato, la ditta appaltatrice dovrà fornire all'Unione:

1. prima dell'inizio dell'appalto

- i riferimenti della sede organizzativa e del Responsabile dell'appalto come indicato tra l'altro agli art. 6, 10, 30 e 34 del presente Capitolato;
- il nominativo del Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (ex D.lgs. 81/2008 s.m.i.) di cui agli artt. 18 e 42 del presente Capitolato;

2. entro 15 giorni dall'inizio del servizio, ogni anno di appalto:

- elenco nominativo del personale che sarà impiegato per i servizi oggetto del presente Capitolato suddiviso per Servizio nel caso del Lotto 2, con indicazione della qualifica, dei requisiti professionali e del tipo di rapporto contrattuale intercorrente con la ditta appaltatrice. Dette informazioni dovranno essere immediatamente aggiornate in caso di variazioni nel corso della durata dell'appalto;
- certificato di idoneità alla specifica mansione di ciascun operatore impiegato rilasciato dal Medico Competente della ditta o, in alternativa, specifica dichiarazione in tal senso rilasciata dalla ditta appaltatrice;
- "Certificato penale del casellario giudiziale richiesto dal datore di lavoro" rilasciato ai sensi dell'art. 25-bis del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, come modificato dal D.Lgs. 4 marzo 2014 n. 39, per ciascun educatore impiegato nel servizio, in alternativa, specifica dichiarazione rilasciata dalla ditta appaltatrice di aver acquisito il suddetto certificato e di aver verificato l'inesistenza di condanne per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, o di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
- copia del piano formativo di cui all'art.7 e art.10.8 per il Lotto 1 e art. 31 e art. 34.8 per il Lotto 2 del presente Capitolato;
- copia delle polizze assicurative e relative quietanze di pagamento. Ad ogni scadenza di pagamento delle assicurazioni la copia delle quietanze che attestino il regolare pagamento delle rate, devono essere trasmessa all'Ente committente entro e non oltre cinque giorni dalla scadenza.

3. entro 30 giorni dall'inizio del periodo contrattuale:

- copia del Documento di valutazione dei rischi, di cui all'art. 19 per il Lotto 1 e art. 43 per il Lotto 2 del Capitolato.

Ove non meglio specificato, ogni variazione e aggiornamento rispetto ai documenti presentati ed alle condizioni del personale dovranno essere comunicate al Committente con la massima tempestività. Ogni eventuale modifica rispetto a quanto indicato in sede di offerta tecnica dovrà essere comunicata alla Stazione Appaltante e preventivamente autorizzata.

Art. 65 – OBBLIGHI A CARICO DELLA COMMITTENZA

La Committenza si impegna a:

- garantire, per il Lotto 1, alla Ditta aggiudicataria un corrispettivo pari all'importo di aggiudicazione per ciascun bambino iscritto a frequenza tempo pieno e/o tempo parziale, un corrispettivo pari all'importo di aggiudicazione per ciascuna ora aggiuntiva del servizio di inclusione e di prolungamento orario, se attivate in accordo con la Stazione Appaltante e regolarmente svolte;
- garantire, per il Lotto 2, alla Ditta aggiudicataria un corrispettivo pari all'importo di aggiudicazione per ciascuna sezione di scuola dell'infanzia attivata, un corrispettivo pari all'importo di aggiudicazione per ciascuna ora aggiuntiva del servizio di inclusione e di prolungamento orario, se attivate in accordo con la Stazione Appaltante e regolarmente svolte;
- comunicare ad ogni inizio di anno scolastico, per tutta durata contrattuale, i dati anagrafici degli utenti e il calendario scolastico;
- avvisare tempestivamente la Ditta aggiudicataria di eventuali sospensioni dell'attività per qualsiasi motivo (scioperi, assemblee, elezioni o altro).

Resta inteso che La Ditta Appaltatrice dovrà rivolgersi al Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili con l'attività della Committenza, previa adozione, da parte della Ditta Appaltatrice, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione richiesta dalla particolare circostanza.

In corso d'opera, qualora dovessero modificarsi le condizioni sopra esposte, sarà cura del Committente promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione al fine dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione potrebbe comportare. È compito dell'Appaltatore segnalare preventivamente al Committente eventuali situazioni che devono essere mutate rispetto al piano originale che comportano variazioni delle condizioni di sicurezza.

Art. 66 – LICENZE E AUTORIZZAZIONI

L'OEA deve essere in possesso delle autorizzazioni preventive, delle autorizzazioni sanitarie e delle licenze commerciali per l'espletamento di quanto richiesto dal presente Capitolato.

Art. 67 – COPERTURA ASSICURATIVA E RESPONSABILITÀ

La Ditta appaltatrice risponderà dei danni sia alle persone, sia alle cose cagionati all'Amministrazione appaltante o a terzi (compresi gli utenti), anche per comportamenti omissivi del personale addetto, in relazione allo svolgimento di tutte le attività e servizi che formano oggetto dell'appalto e per l'intera durata del medesimo, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione appaltante da ogni eventuale richiesta risarcitoria o pretesa, da qualsiasi soggetto avanzata.

La Ditta appaltatrice si obbliga pertanto a stipulare con primaria compagnia assicuratrice - e a mantenere valida ed efficace, per tutta la durata dell'appalto, compresi suoi eventuali rinnovi e proroghe - idonea copertura assicurativa per:

a) Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività e ai servizi prestati, intendendosi compresi i danni derivanti dal complesso delle attività e dei servizi formanti oggetto dell'appalto, come descritto nel presente Capitolato Speciale, con tutte le attività inerenti, accessorie e complementari rispetto alle attività e servizi principali, nessuna esclusa né eccettuata, comprensiva della garanzia per la **Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO)** per gli infortuni sofferti da tutti i prestatori d'opera addetti all'attività, inclusi i soci.

La richiamata assicurazione RCT/RCO dovrà prevedere:

- nella "descrizione del rischio assicurato", l'espresso richiamo all'oggetto dell'appalto del presente Capitolato Speciale;
- massimali di garanzia non inferiori rispettivamente a:

- euro 5.000.000,00 per sinistro RCT, indipendentemente dal numero dei terzi danneggiati;
- euro 3.000.000,00 per sinistro RCO, con sotto limite non inferiore a euro 2.000.000,00 per prestatore di lavoro infortunato;

ed inoltre, relativamente alla garanzia RCT:

- l'estensione del novero dei terzi a:
 - titolari e dipendenti o addetti di Ditte terze (fornitori, ecc.) e, in genere, alle persone fisiche che partecipino ad attività complementari all'attività assicurata;
 - professionisti e consulenti in genere e loro prestatori di lavoro o addetti;
 - subappaltatori e loro dipendenti.
- l'estensione alla responsabilità civile personale dei lavoratori subordinati e parasubordinati nonché di eventuali collaboratori o di altre persone - anche non dipendenti, della Ditta appaltatrice - che prestano a qualsiasi titolo la loro opera per l'espletamento delle attività previste dal presente Capitolato d'oneri, compresa la R.C. riconducibile allo svolgimento degli incarichi e delle attività di "datore di lavoro" e "responsabile del servizio di prevenzione e protezione", ai sensi del D.Lgs. 81/2008 (T.U. sulla sicurezza del lavoro) e delle successive modifiche ed integrazioni;
- ricomprendere la responsabilità derivante alla Ditta appaltatrice per i danni causati a terzi dalle persone - compresi utenti/minori nel tempo in cui si trovino sotto la sua vigilanza - del fatto delle quali sia tenuta a rispondere a termini di legge (*r.c. per danno cagionato da incapace - ex art. 2047 c.c.; r.c. di tutori, precettori e maestri d'arte - ex art. 2048 c.c.*);
- l'estensione alla responsabilità civile derivante alla Ditta appaltatrice per danni subiti da non dipendenti della cui opera la stessa si avvalga;
- l'estensione ai rischi della responsabilità civile derivante dalla proprietà e/o conduzione e/o esercizio di qualsiasi bene - sia immobile, sia mobile - utilizzato per l'espletamento delle attività;
- l'estensione alla responsabilità civile per danni alle cose di terzi - compresi i beni degli utenti - in consegna o custodia all'Assicurato o a persone di cui lo stesso debba rispondere, se non costituenti dotazione strumentale funzionale all'esercizio dell'attività assicurata;
- l'estensione ai danni derivanti da preparazione, somministrazione, smercio di cibi e bevande;
- l'estensione alla responsabilità civile per danni a terzi da incendio di cose di proprietà dell'Assicurato - o di persone di cui lo stesso sia tenuto a rispondere - ovvero dagli stessi detenute;
- l'estensione alla responsabilità civile da committenza di lavori e servizi;
- l'estensione ai danni da organizzazione di manifestazioni;
- l'estensione alla responsabilità civile per danni da interruzioni o sospensioni, totali o parziali, di attività di terzi.

relativamente alla garanzia RCO:

- l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL - o eccedenti le prestazioni previste dalla richiamata disciplina - cagionati, per morte e lesioni, ai prestatori di lavoro;
- l'estensione alle malattie professionali;
- la clausola di buona fede INAIL.

L'esistenza e la validità della copertura assicurativa nei limiti minimi prescritti dovrà essere documentata con deposito di copia della relativa polizza quietanzata, nei termini richiesti dall'Amministrazione appaltante e in ogni caso prima della stipulazione del contratto, fermo restando che tale assicurazione dovrà avere validità per tutta la durata dell'appalto, comprese le eventuali proroghe.

A tale proposito, al fine di garantire l'efficacia della copertura assicurativa senza soluzione di continuità, la Ditta appaltatrice si obbliga a produrre all'Amministrazione appaltante:

- copia delle appendici di variazione contrattuale, emesse nel corso della durata dell'appalto, che possano incidere sulla piena operatività dell'assicurazione nei termini prescritti;
- copia del titolo quietanzato attestante il rinnovo di validità dell'anzidetta assicurazione ad ogni sua scadenza
- immediata comunicazione scritta dell'eventuale ricevimento di un preavviso di recesso dal contratto da parte della compagnia assicuratrice.

Costituirà onere a carico della Ditta appaltatrice, il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera la stessa Ditta appaltatrice dalle responsabilità incumbenti, a termini di legge, su di essa o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal rispondere di quanto non risulti coperto - totalmente o parzialmente - dalla sopra richiamata copertura assicurativa.

b) Infortuni degli utenti del servizio, per tutte le attività didattiche svolte sia durante la permanenza a scuola che durante le gite o altre attività extra scuola con indennità o somme assicurate pro capite non inferiori a:

- € 50.000,00 per morte;
- € 75.000,00 per invalidità permanente;
- € 30,00 di diaria per il caso di ricovero ospedaliero per infortunio;
- € 3.000,00 per rimborso spese sanitarie - comprese, fino al 50% del massimale, cure dentarie e spese per lenti ed occhiali - derivanti da infortunio.

Art. 68 – DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni la Ditta deve fornire ogni informazione utile all'Amministrazione per adempiere alla Legge n. 190/2012 e successivo D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. in particolare così come modificati dal D.Lgs. 97/2016. In ottemperanza alle misure anticorruzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Unione Terre d'Argine (Aggiornamento 2020-2022, approvato con Delibera Consiglio Unione n. 136/2020) alle dipendenze della Ditta Aggiudicataria non dovranno essere presenti in qualità di Direttore dell'esecuzione del contratto – Coordinatore – personale educativo assistenziale persone di cui all'art.53, comma 16 ter del D.lgs 165/2001. La Committenza prevede azioni di monitoraggio annuale relative al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.lgs 165/2001.

Art. 69 – TUTELA DELLA PRIVACY

Al momento della stipula del contratto, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, la Ditta aggiudicataria verrà nominata Responsabile del trattamento dei dati personali dall'Unione delle Terre d'Argine. (Lotto 1 - **Allegato B.26.** e Lotto 2 - **Allegato B.27.**). Il Responsabile del trattamento, che deve presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato, ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia e di osservare scrupolosamente quanto in essa previsto nonché le istruzioni impartite dal Titolare. L'art. 28, comma 3, del Regolamento (UE) 2016/679 impone che i trattamenti da parte di un Responsabile del trattamento siano disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri (Allegato 4 al Regolamento UE) che vincoli il responsabile del trattamento al Titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento. La nomina è da intendersi valida per tutta la durata del contratto principale relativo al servizio oggetto dell'affidamento che vincoli la Ditta aggiudicataria al Titolare del trattamento. La Ditta aggiudicataria sarà nominata Responsabile del trattamento dei dati degli utenti che saranno raccolti e trasmessi dall'Unione delle Terre d'Argine in qualità di Titolare del trattamento. Per quanto riguarda, invece, i dati che saranno raccolti successivamente dalla Ditta stessa per lo svolgimento del servizio, ad integrazione di quanto ricevuto dalla Stazione Appaltante, il Titolare del trattamento sarà la Ditta aggiudicataria con tutti gli obblighi e incombenze ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa vigente in materia.

Art. 70 – GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA

Unitamente alla documentazione amministrativa di ammissione, le Ditte partecipanti alla gara dovranno prestare cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara, da liberare, per le Ditte non aggiudicatrici, appena avvenuta l'aggiudicazione. Come già indicato l'Aggiudicatario è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale (iva esclusa).

In caso di aggiudicazione con ribasso di gara superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. Tale garanzia è da prestare e si svilupperà nelle modalità previste dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, per il risarcimento dei danni derivante dall'inadempimento delle obbligazioni stesse nonché dal rimborso delle somme che la Committenza avesse eventualmente corrisposto senza titolo nel corso dell'Appalto. È fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione qualora detta garanzia risultasse insufficiente. La garanzia può essere bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia definitiva rimarrà vincolata fino al regolare e completo adempimento da parte dell'Appaltatore di tutti gli obblighi contrattuali e verrà svincolata dietro richiesta scritta dell'Appaltatore stesso. Contestualmente alla garanzia definitiva, la Ditta dovrà versare l'importo relativo alle spese contrattuali, secondo i tempi e le modalità che saranno appositamente indicati dall'ufficio contratti. L'Appaltatore potrà essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui la Committenza avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. In caso di inadempienza la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese dell'Appaltatore, prelevandone l'importo dal canone d'appalto. In caso di Raggruppamento la polizza fideiussoria deve essere intestata a tutte le imprese che intendono costituire il raggruppamento medesimo. La mancata costituzione della garanzia fideiussoria di cui sopra determina la decadenza dell'affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria da parte della Stazione Appaltante che aggiudicherà il servizio al concorrente che segue in graduatoria.

Art. 71 – CONTROVERSIE

Per ogni controversia che dovesse insorgere nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente contratto le parti, prima di adire le competenti autorità giudiziarie, si impegnano ad esperire un tentativo di composizione. Nel caso in cui sia risultato vano il tentativo di composizione della controversia, è competente il Foro di Modena.

Art. 72 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato e nella relazione tecnica-illustrativa (compreso tutti gli allegati dei due documenti) si fa riferimento a tutte le norme regolanti la materia, nonché al Bando di gara, al Disciplinare ed al regolamento dei contratti della Committenza. Eventuali casi di forza maggiore e/o imprevedibili non contemplati nei documenti di gara potranno essere oggetto di specifico accordo tra le parti.

Indice Allegati

Sono parti integranti del presente Capitolato i seguenti elaborati:

Allegato B.1. Progetto Pedagogico Unione Terre d'Argine

Allegato B.2. Carta dei servizi

Allegato B.3. Regolamento nidi d'infanzia

Allegato B.4. Regolamento scuole dell'infanzia

Allegato B.5. Regolamento servizi scolastici

Allegato B.6. Accordo di Programma Provinciale integrazione scolastica

Allegato B.6.1 Allegati dell'Accordo Provinciale integrazione scolastica

Allegato B.7. Accordi di Programma Distrettuali inclusione scolastica

Allegato B.7.1 Allegati all'accordo di Programma Distrettuale inclusione scolastica

Allegato B.8. Protocollo per la partecipazione e collaborazione tra famiglie e servizi comunali 0/6 dell'unione terre d'argine

Allegato B.9.1 Menù tipo nido d'infanzia con cucina interna

Allegato B.9.2 Menù tipo scuola dell'infanzia

Allegato B.10. Grammatore

Allegato B.11. "Linee strategiche per la ristorazione scolastica in Emilia Romagna" (Servizio Sanitario Regionale, Emilia Romagna, Aprile 2009)

Allegato B.12. Linee guida per l'offerta di alimenti e bevande salutari nelle scuole e strumenti per la sua valutazione e controllo (di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna 10 aprile 2012 n. 418)

Allegato B.13. Criteri per la realizzazione di un menù scolastico, Regione Emilia-Romagna

Allegato B.14. Regolamento sul rilascio delle autorizzazioni al funzionamento, sull'accreditamento e vigilanza dei servizi per la prima infanzia

Allegato B.15. Regolamento-Agente-Speciale-006

Allegato B.16. Lotto 1 - Planimetria Nido d'infanzia Grillo parlante

Allegato B.16.1 Lotto 1 - Pianta generale Nido d'infanzia Grillo parlante

Allegato B.16.2 Lotto 1 - Pianta cucina Nido d'infanzia Grillo parlante

Allegato B.17. Lotto 1 - Arredi e attrezzature da integrare nido Grillo Parlante

Allegato B.18. Lotto 1 e 2 - Classificazione esemplificativa degli interventi di manutenzione ordinaria

Allegato B.19. Lotto 1 - Dati Clausola sociale

Allegato B.20. Lotto 2 - Planimetria scuola dell'infanzia Acquerello

Allegato B.21. Lotto 2 - Planimetria scuola dell'infanzia Acquerello

Allegato B.22. Lotto 2 - Arredi e attrezzature da integrare scuola dell'infanzia Acquerello

Allegato B.23. Lotto 2 - Dati Clausola sociale Allegato B.24. Lotto 2 - Planimetria scuola dell'infanzia Balena Blu

Allegato B.25. Lotto 2 - Arredi e attrezzature da integrare scuola dell'infanzia Balena Blu

Allegato B.26. Nomina responsabile privacy Lotto 1

Allegato B.27. Nomina responsabile privacy Lotto 2